MIN_ABODI-0002613-P-30/06/2026

DOC CLVI, n. 4

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Roma, 30 giugno 2026

Egr. On Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati

Egr. Sen Ignazio LA RUSSA
Presidente del Senato della Repubblica

Oggetto: Relazione al Parlamento sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale

Caro Presidente Fontana,

si trasmette la relazione relativa all'organizzazione, la gestione e lo svolgimento del Servizio Civile Universale per l'anno 2025, redatta ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

La relazione annuale offre un quadro complessivo del Servizio civile universale illustrando le attività svolte dal Dipartimento politiche giovanili in maniera ordinaria nonché innovativa nell'ambito di attuazione del PNRR.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento del sistema realizzatosi attraverso il conseguimento degli obiettivi europei, l'introduzione di misure di semplificazione amministrativa e il rafforzamento del modello di *governance* condivisa con Regioni, Province autonome ed enti accreditati.

Nello specifico è doveroso evidenziare:

- l'attualizzazione dell'Accordo quadro Stato-Regioni, sottoscritto nel 2024, che ha consentito di realizzare un'uniformità delle procedure e un rafforzamento della cooperazione istituzionale nell'ambito del Servizio civile universale;
- la pubblicazione del primo bando dedicato ai programmi di servizio civile agricolo e ambientale;
- il completamento del processo di digitalizzazione del contratto di servizio civile, con l'introduzione della firma digitale quale modalità ordinaria di sottoscrizione;
- l'attuazione della Misura M5C1. Investimento 2.1 del PNRR, dedicata al Servizio Civile Universale che ha visto un incremento di 300 milioni di dotazione finanziaria. La dotazione iniziale di 650 milioni è passata a 950 milioni di euro;
- l'incremento della misura del PNRR dedicata agli avvii degli operatori volontari con la presenza di 48.000 unità in più. Da 166.670 volontari oggi contiamo 170.000 operatori;
- l'attuazione della Misura M1C1-Investimento 1.7.1, relativa al Servizio civile digitale, inoltre, ha comportato un ulteriore superamento del target europeo vedendo l'adesione di 9.300 operatori volontari a fronte degli 8.300 previsti per la misura.

Il Dipartimento, con un supporto costante e mirato, è riuscito, indubbiamente, a garantire e gestire il ciclo amministrativo del servizio civile universale.

L'intero sistema, in tal modo, si conferma consolidato, innovativo, sempre più capace di raggiungere ed incrementare i target europei nonché di adattarsi alle sfide future dimostrando una capacità amministrativa al passo con i tempi.

Si ringrazia per la cortese attenzione.

Cordialmente,

Andrea ABODI

RELAZIONE SULLA ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Anno 2025



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

R E L A Z I O N E

SULL'ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

(Anno 2025)

(da art. 23, comma 1, del d.lgs. 40/2017)

Scheda di sintesi

La presente relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile universale è redatta ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ed è presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri al Parlamento.

Il documento è articolato in tre sezioni, corredate da tabelle e grafici, organizzate come segue: la prima sezione descrive lo stato di attuazione del Servizio civile universale; la seconda presenta una sintesi delle attività gestite direttamente dalle Regioni e dalle Province autonome; la terza illustra le iniziative del Dipartimento, con un approfondimento sulla gestione delle risorse umane e finanziarie, sulle attività di comunicazione, sugli aspetti normativi, sul contenzioso, sul sindacato ispettivo e sull'organizzazione dei sistemi informatici a supporto delle diverse linee d'intervento. Completano la Relazione gli Allegati concernenti le attività di indagine sul Servizio civile universale, condotte attraverso la somministrazione di questionari e l'analisi dei dati resi disponibili dai sistemi informativi dipartimentali.

La relazione, dunque, compendia le attività ordinarie del Dipartimento e quelle di carattere straordinario o innovativo, quest'ultime introdotte in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché dalle sperimentazioni del Servizio civile universale ambientale, del Servizio civile agricolo e del Servizio civile digitale.

Tra le principali attività che impegnano il Dipartimento nell'attuazione dei programmi di Servizio civile universale sono da evidenziare: la gestione dell'Albo unico, la valutazione dei programmi e dei progetti presentati dagli enti, la pubblicazione dei bandi per la selezione degli operatori volontari, l'avvio dei programmi, la gestione del trattamento economico degli operatori volontari, l'erogazione del contributo per le attività di formazione riconosciuto agli enti e l'attività di analisi, ascolto e restituzione dei dati del Servizio civile universale, basato su strumenti complementari: rapporti analitici sui bandi, indagini con la collaborazione dei soggetti del sistema coinvolti e una piattaforma informativa interattiva denominata "I numeri del Servizio civile universale", pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento proprio nel 2025, rafforzando le funzioni di monitoraggio e valutazione, nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti dei soggetti interessati.

Nel 2025, l'azione amministrativa del Dipartimento è proseguita nel processo di attuazione delle attività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con specifico riferimento alla Misura a titolarità del Dipartimento M5C1 I2.1 "Servizio civile universale". A tal riguardo, sono intervenute due revisioni della decisione di esecuzione che hanno previsto: una riformulazione del traguardo M5C1-15bis; una riformulazione meramente linguistica della CID, e dell'obiettivo M5C1-16, operata dalla Commissione europea, in ottica di coerente lettura dell'intero Piano; un incremento della dotazione finanziaria RRF. In particolare, è stato approvato un incremento della dotazione finanziaria a valere sul dispositivo RRF, pari a euro 300.000.000,00, portando l'importo totale della misura a euro 950.000.000,00 a fronte di una dotazione finanziaria a carico del RRF originariamente prevista, pari a euro 650.000.000,00.

A seguito del conseguimento del traguardo europeo M5C1-15bis, avvenuta nel mese di dicembre 2024 nel perimetro della VII rata di pagamento del Piano, il 2025 è stato connotato dalle attività necessarie al conseguimento dell'obiettivo M5C1-16 il cui raggiungimento è previsto entro giugno 2026.

A tal merito, nel 2025 sono stati avviati a servizio circa 48.000 operatori volontari, nell'ambito della quarta annualità di programmazione PNRR e, nelle rilevazioni di monitoraggio di dicembre 2025, il numero complessivo di operatori volontari avviati al servizio è risultato pari a circa 170 mila. Dunque, in virtù dell'obiettivo M5C1-16, pari a 166.670 operatori volontari avviati al Servizio nell'ambito della Misura, la conclusione dell'intervento è attesa con il superamento del valore previsto.

L'investimento PNRR, connotato dalla complementarità tra l'importante stanziamento finanziario e l'introduzione di innovazioni non solo di carattere amministrativo - tra cui assume particolare rilievo il miglioramento della qualità

progettuale - ha richiesto un significativo impegno del Dipartimento e, in ordine generale, dell'intero sistema, atto a garantire che i risultati ottenuti possano trovare continuità anche al termine delle attività previste dall'attuazione della Misura.

Oltre alla Misura M5C1 I2.1, il Dipartimento è Soggetto attuatore della Misura M1C1 I1.7.1, intervento la cui titolarità appartiene al Dipartimento per la trasformazione digitale.

L'obiettivo europeo previsto per la Misura è "la partecipazione di almeno 8.300 persone al Servizio civile digitale nell'ambito di organizzazioni accreditate presso l'Albo nazionale del servizio civile universale. Il servizio civile digitale si concentra su attività di educazione digitale e/o di facilitazione digitale". Complessivamente, hanno partecipato al Servizio civile digitale circa 9.300 operatori volontari nei tre cicli PNRR. L'obiettivo europeo risulta ampiamente superato nei termini previsti.

Tra le attività di interesse, si rileva la sottoscrizione dell'Accordo quadro avvenuta in data 18 dicembre 2024, nella seduta della Conferenza Stato-Regioni sul Servizio civile universale, in ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40. Nel corso del 2025, infatti, la stessa ha iniziato a produrre i suoi effetti. L'Accordo disciplina il rapporto di collaborazione e regola la partecipazione attiva delle Regioni e delle Province autonome in tutte le fasi di programmazione e attuazione dello SCU a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di precisi protocolli operativi che hanno disciplinato le modalità di realizzazione degli interventi previsti, garantendo omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

Tra i risultati ottenuti va menzionata, anche relativamente all'anno 2025, la riserva dei posti, pari al 15 per cento nei concorsi indetti dalle amministrazioni pubbliche per l'assunzione di personale non dirigenziale, in favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio civile universale senza demerito. Tale previsione è stata, peraltro, estesa, in virtù dell'art. 4, comma 4, del Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, a tutti coloro che hanno concluso il Servizio civile nazionale di cui alla Legge 6 marzo 2001, n. 64.

Sotto il profilo delle attività a carattere innovativo promosse dal Dipartimento nel corso del 2025, merita menzione la pubblicazione del Bando per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile agricolo ed ambientale, avvenuta nel quadro del Protocollo d'Intesa "Servizio Civile Ambientale" sottoscritto in data 6 agosto 2021, rinnovato nel luglio 2023 ed integrato nel luglio 2024, nonché dell'accordo di collaborazione tra il Dipartimento ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di attuazione del Protocollo d'intesa.

Giova, inoltre, porre adeguatamente in evidenza l'attività di digitalizzazione del contratto di servizio civile universale posta in essere dal Dipartimento a partire dal maggio 2025, in relazione al Bando pubblicato in data 18 dicembre 2024.

Mediante l'adozione di un approccio a carattere sperimentale, infatti, è stata realizzata una graduale modernizzazione delle modalità di firma del contratto di servizio civile universale. Gli effetti del processo sono stati consolidati dalla successiva modifica delle "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*", realizzata con decreto dipartimentale n. 859/2025 del 1° agosto 2025. A partire dai bandi pubblicati successivamente a tale data, infatti, la sottoscrizione digitale è divenuta la modalità ordinaria di firma del contratto di servizio civile universale.

Tale opzione metodologica, oltre a garantire una maggiore certezza e tracciabilità delle procedure, è conforme alle risultanze del progetto realizzato in collaborazione con OCSE e finanziato dalla Commissione Europea.

Inoltre, nel corso del 2025, il Dipartimento ha consolidato un sistema integrato di analisi, ascolto e restituzione dei dati del Servizio civile universale, basato su strumenti complementari: rapporti analitici sui bandi, indagini realizzate con il coinvolgimento dei soggetti del sistema

coinvolti e una piattaforma informativa interattiva che consente la consultazione dinamica e costantemente aggiornata dei dati. I rapporti elaborati integrano la presente relazione e, insieme ai relativi dati, sono resi disponibili sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Servizio civile in cifre".

Ulteriormente, nel corso del 2025, alla luce del decreto-legge n. 115 del 9 luglio 2024 recante la "*Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", il Dipartimento ha avviato un processo di analisi e approfondimento volto alla messa a terra di un impianto procedurale per l'attuazione di una prima sperimentazione operativa, al fine di consentire agli enti SCU di riconoscere e mettere in trasparenza le competenze potenzialmente certificabili, acquisite dagli operatori volontari durante il servizio come previsto dal menzionato decreto.

Infine, per quanto attiene agli aspetti relativi alla comunicazione e al supporto in favore dei giovani e degli enti, il Dipartimento ha costantemente alimentato, sul sito istituzionale una sezione aggiornata con tutte le informazioni sull'attuazione del Servizio civile universale: notizie, circolari, iniziative, dati e risposte alle domande più frequenti (FAQ).

In conclusione, anche per l'anno 2025 il Servizio civile universale conferma le sue prerogative di strumento strategico per la crescita personale e civica dei giovani, per la coesione sociale e per la promozione di un modello di cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

I risultati raggiunti nell'ambito degli obiettivi stabiliti dal PNRR, le riforme avviate nell'ottica della semplificazione e della trasparenza amministrativa, l'introduzione di strumenti innovativi di organizzazione e comunicazione, la capacità di coinvolgere attivamente Regioni, Province autonome, enti del terzo settore e giovani operatori volontari attestano la sua capacità di evolversi in linea con le sfide del presente, confermando la solidità del sistema.

Il Servizio civile universale assicura, dunque, il suo impegno a proseguire il proprio percorso di evoluzione e generazione di valore pubblico, con la partecipazione di tutti i suoi attori, dal Dipartimento al cittadino, facendo della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale e dell'inclusione i pilastri della propria azione, e rafforzando la capacità di resilienza del Sistema Paese. In tale prospettiva, il Dipartimento promuove uno spazio di continuità tra generazioni, nel quale il patrimonio di valori e competenze maturato nel tempo viene integrato e reinterpretato attraverso forme di cittadinanza attiva che spesso si rivelano inedite e innovative, proponendosi quale strumento strategico in risposta alle molteplici sfide del futuro.

Sommario

1. ATTUAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 9
1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio civile universale..... 2
1.2 Programmi di Servizio civile universale e bandi per la selezione di operatori volontari..... 3
1.2.1 Il Servizio civile universale 4
1.3 La Misura PNRR M5C1 I2.1 "Servizio civile universale" 6
1.3.1 Traguardo M5C1-15bis 6
1.3.2 Obiettivo M5C1-16, attuazione e prossime attività 6
1.4 La Misura PNRR M1C1 I1.7 "Servizio civile digitale" 7
1.5 I Bandi tematici SCU: il Servizio civile ambientale, il Servizio civile agricolo e i progetti autofinanziati..... 7
1.5.1 Il Servizio civile ambientale 8
1.5.2 Il Servizio civile agricolo..... 9
1.6 I Corpi Civili di Pace..... 9
1.7 I Grandi invalidi e ciechi civili 9
1.8 Programmazione e finanziamento di Servizio civile universale 10
1.9 Gli operatori volontari del Servizio civile universale..... 13
1.9.1 La partecipazione - domande ed avvii..... 13
1.9.2 La distribuzione territoriale e settoriale degli operatori volontari avviati in Italia. 16
1.9.3 Il Servizio civile universale all'estero 23
1.9.4 Il profilo tipo dell'operatore volontario 23
1.9.5 Gli operatori volontari stranieri nel Servizio civile universale..... 31
1.9.6 Il quadro degli abbandoni..... 31
1.9.7 I Corpi Civili di Pace 34
1.9.8 Bandi di Servizio civile pubblicati nell'anno 2024 36
1.10 I procedimenti disciplinari nei confronti degli operatori volontari 36
1.11 La formazione degli operatori volontari..... 36
1.12 Misure aggiuntive 37
1.13 Indagini, studi e analisi sul Servizio civile universale..... 38
1.13.1 Indagini sulla percezione degli operatori volontari e degli enti..... 38
1.13.2 Analisi dei bandi per la selezione di operatori volontari..... 39
1.13.3 La piattaforma "I numeri del Servizio civile universale" 40
1.14 L'attività di verifica e controllo 41
1.14.1 I procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti..... 48

2. ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE 50
2.1 L'Accordo Quadro tra Stato e RPA del 18 dicembre 2024 51
2.2 Contributo delle RPA al sistema del servizio civile universale 52
2.2.1 Abruzzo..... 52
2.2.3 Provincia autonoma di Bolzano..... 53
2.2.4 Campania..... 53
2.2.5 Emilia-Romagna..... 53
2.2.6 Friuli-Venezia Giulia..... 54
2.2.7 Lazio..... 54
2.2.8 Liguria 54
2.2.9 Lombardia..... 55
2.2.10 Marche 55
2.2.11 Molise 55
2.2.12 Piemonte 56
2.2.13 Puglia 56

2.2.14 Sardegna 57
2.2.15 Sicilia 57
2.2.16 Toscana 57
2.2.17 Provincia autonoma di Trento 57
2.2.18 Umbria 58
2.2.19 Valle d'Aosta 58
2.2.20 Veneto 58

3. ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO 60
3.1 Le risorse umane 61
3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione del bilancio 62
3.2.1 Il Fondo nazionale per il SCU e la gestione in contabilità speciale Sezione A) n.2881 62
3.3 La programmazione delle attività 2025 65
3.3.1 L'analisi della spesa sostenuta nel 2025 65
3.3.2 Spese di funzionamento e costo del personale 66
3.3.3 Altri pagamenti 67
3.3.4 La gestione in contabilità speciale n. 06294 - Soggetto attuatore Misura M1C1-I1.7.1 68
3.3.5 La ricostruzione dei flussi finanziari 68
3.4 La comunicazione a supporto del SCU 69
3.4.1 L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) 69
3.4.2 Il sito internet e i social media 69
3.4.3 Manifestazioni e fiere 70
3.4.4 Campagne di comunicazione 72
3.4.5 Festa della Repubblica – 2 giugno 2025 73
3.4.6 Giornata del Servizio civile universale 2025 - 15 dicembre 2025 74
3.5 L'informatica a supporto del SCU 74
3.5.1 Attività sistemistiche 76
3.5.2 Sviluppo procedure informatiche 77
3.6 L'attività normativa 79
3.6.1 Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il Servizio civile e misure volte a favorire il Servizio civile universale 79
3.6.2 Decreti ministeriali 80
3.6.3 Decreti del capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale 81
3.6.4 Circolari 82
3.6.5 Accordi e Protocolli d'intesa 82
3.7 Il contenzioso in materia di Servizio civile universale 84
3.7.1 Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o ordinario .. 84
3.7.2 Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni antecedenti 84
3.8 L'attività inerente agli atti parlamentari di sindacato ispettivo e di indirizzo 84
3.9 La Consulta nazionale per il Servizio civile universale 85
3.10 Elezione della Rappresentanza degli operatori volontari 86
3.11 Rinuncia "status" obiettori di coscienza 87

INDICE DELLE TABELLE 88
INDICE DEI GRAFICI 89
INDICE DELLE FIGURE 89

ALLEGATO 1 - Rapporto Motivazioni, attività, prospettive e gradimento dell'esperienza di Servizio civile universale degli operatori volontari nel periodo di "fine servizio" - anno 2024
ALLEGATO 2 – Indagine 2025 sul Servizio civile universale: il punto di vista degli Enti
ALLEGATO 3 – Servizio civile: dati e analisi dei bandi 2015-2024. Un bilancio tra Italia ed estero

Tabella sigle, acronimi e abbreviazioni

Sigla	Definizione
BDNA	Banca Dati Nazionale Antimafia
CCP	Corpi Civili di Pace
CSEV	Coordinamento Spontaneo enti e Volontari di Servizio Civile
CUP	Codice unico di progetto
d.l.	decreto-legge
d.lgs.	decreto legislativo
d.m.	decreto ministeriale
DGSCU	Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
DOL	Piattaforma Domanda on-line
FNSC	Fondo nazionale per il Servizio civile universale
GDPR	Regolamento generale sulla protezione dei dati
GMO	Giovane con minori opportunità
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OV	Operatore/i volontario/i
OO.VV.	Operatori volontari
OOVV	Operatori volontari
PA	Pubblica amministrazione
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ReGiS	sistema informatico unico per il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR
SCA	Servizio civile ambientale
SCD	Servizio civile digitale
SCU	Servizio civile universale
SPID	Sistema Pubblico di identità Digitale

1. ATTUAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Programmazione, finanziamento e avvio dei bandi ordinari e tematici

La sezione illustra l'attività di programmazione e finanziamento dei programmi di Servizio civile universale, con riferimento ai bandi pubblicati nell'annualità 2025 e alle posizioni finanziate.

La presente Sezione fornisce un quadro delle attività svolte dal Dipartimento nell'anno di riferimento ai fini dell'attuazione del Servizio civile universale. In particolare, sono illustrati gli interventi relativi all'accreditamento degli enti, alla programmazione e al finanziamento del sistema, alla presentazione e gestione dei programmi e dei progetti, nonché all'emanazione dei bandi per la selezione degli operatori volontari.

La Sezione dà inoltre conto dello stato di attuazione delle Misure finanziate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dei bandi tematici e degli istituti specificamente disciplinati dalla normativa di settore. Sono altresì presentati i principali dati relativi alla partecipazione degli operatori volontari, alle attività formative, alle misure aggiuntive, alle iniziative di monitoraggio, studio e analisi, nonché alle attività di verifica e controllo svolte nei confronti degli enti accreditati.

1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio civile universale

L'attività di gestione dell'Albo del Servizio civile universale nell'anno di riferimento è stata orientata al consolidamento qualitativo degli enti iscritti oltre che caratterizzata dall'ingresso di nuovi organismi. Il periodo in esame, infatti, ha registrato una dinamica evolutiva significativa, segnata dal progressivo adeguamento degli enti che hanno presentato complessivamente circa 1.300 fasi di adeguamento.

Al fine di fornire un quadro sintetico relativo allo stato di aggiornamento, alla gestione e all'evoluzione dell'Albo del Servizio civile universale occorre rilevare che durante il 2025 si sono iscritti 15 nuovi enti titolari. Di questi, 4 sono enti pubblici mente i restanti 11 hanno diversa natura giuridica: si tratta di imprese sociali, associazioni riconosciute e non e fondazioni. Sotto il profilo dimensionale, la rete dei nuovi enti titolari si compone di 136 enti di accoglienza – di cui 90 pubblici e 46 privati -, con un computo totale di 1.013 sedi iscritte. I nuovi attori appartengono perlopiù ai territori di Lazio, Campania e Sicilia e l'iscrizione ha interessato in via prioritaria i settori dell'Assistenza e dell'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale.

In analogia agli anni passati, sono pervenute al Dipartimento 10 richieste di iscrizione di nuovi enti con Codice Provvisorio, i procedimenti avviati hanno registrato l'accoglimento di 2 istanze, 5 domande hanno avuto esito negativo mentre 3 istanze risultano a fine anno ancora in valutazione.

A fronte delle nuove iscrizioni, il Dipartimento ha altresì proceduto alla cancellazione di enti preesistenti, formalizzata su istanza degli stessi. Le revoche hanno complessivamente interessato 12 enti titolari, determinando la chiusura di 58 enti di accoglienza e 636 sedi.

Tale contrazione ha interessato anche altri organismi dell'Albo che sono stati cancellati a seguito di irrogazione di sanzioni.

All'esito della valutazione delle fasi di adeguamento aperte e validate dal Dipartimento durante l'anno, risultano iscritti 1.088 nuovi enti di accoglienza afferenti a 359 enti titolari di iscrizione, di cui 347 sono enti pubblici, nella maggior parte dei casi Comuni, mentre 740 sono organizzazioni di volontariato, imprese sociali, associazioni riconosciute e non e fondazioni. Risultano iscritti anche 13 enti esteri per un totale di 35 sedi dislocate soprattutto in Europa e America.

Le fasi di adeguamento hanno riguardato oltre che l'inserimento di figure professionali e l'aggiornamento dei sistemi funzionali, anche la cancellazione di 314 enti di accoglienza, e complessivamente 80 istanze di nomina del Responsabile del Trattamento dei Dati personali.

Occorre evidenziare che, in considerazione di difficoltà tecnico-informatiche di accesso al Sistema Helios nel periodo compreso tra il 10 e il 22 ottobre 2025, il Dipartimento ha ritenuto opportuno disporre una proroga della finestra temporale relativa agli adeguamenti dell'iscrizione all'Albo prevista tra il 1° maggio e il 31 ottobre estendendola sino al 12 novembre.

La proroga ha consentito agli enti di completare le operazioni esperibili durante la finestra temporale degli adeguamenti connesse alla presentazione delle istanze di iscrizione di cui alle lettere *A* e *B* del paragrafo 5 e di adeguamento dell'iscrizione di cui alle lettere *G* e *I* dello stesso paragrafo della Circolare del 21 giugno 2021 "*Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio civile universale*".

Il periodo di riferimento è stato altresì caratterizzato da determinazioni e misure inerenti alle procedure di monitoraggio dell'Albo, finalizzate a garantire una trasparente rendicontazione degli enti iscritti e alla verifica della sussistenza dei requisiti prescritti.

Con avviso del 9 aprile, infatti, il Dipartimento comunica di aver avviato un'attività di controllo relativa alla sussistenza ed al perdurante mantenimento nel tempo dei requisiti previsti per l'iscrizione

all'Albo SCU. In particolare, sono oggetto di verifica la capacità organizzativa, le sedi di attuazione, anche all'estero, la presenza delle sei figure di responsabilità e delle tre figure operative (formatore generale, selettore ed esperto di monitoraggio) nonché eventuali incompatibilità delle stesse.

Gli Enti iscritti all'Albo del Servizio civile universale vengono pertanto invitati, entro 30 giorni, ad aggiornare ed eventualmente integrare la propria posizione.

Tutto quanto rappresentato dimostra il grado di maturità della struttura dell'Albo evidenziando il consolidamento del sistema.

Al 1° gennaio 2025 l'Albo di Servizio civile universale si presenta composto di 462 enti titolari, di 17.312 enti di accoglienza per un totale di 68.223 sedi.

A seguito dell'esame e valutazione delle istanze di adeguamento e dell'effetto di alcuni decreti sanzionatori, al 31 dicembre 2025, l'Albo annovera 462 enti titolari, 18.100 enti di accoglienza e complessive 72.533 sedi accreditate.

1.2 Programmi di Servizio civile universale e bandi per la selezione di operatori volontari

Nel 2025 il Dipartimento ha avviato un progetto pilota sul Servizio civile universale all'interno dell'iniziativa "Supporto e formazione agli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'analisi e la valutazione della spesa pubblica", promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito da Formez S.p.A. In linea con gli indirizzi metodologici nazionali per la stesura del Piano di analisi e valutazione della spesa triennale 2025-2027, sono stati definiti i metodi e gli strumenti (sia qualitativi che quantitativi) per monitorare l'efficacia delle azioni di SCU, rispettando appieno le direttive fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

È attualmente in corso, grazie al supporto del Formez, l'analisi degli effetti del Servizio civile universale. Lo studio viene condotto attraverso indagini controfattuali e approfondimenti di tipo qualitativo e quantitativo rivolti a tutti gli attori del sistema.

Una volta effettuata la raccolta e la analisi/interpretazione dei dati, si predisporrà nel corso del 2026 un rapporto di valutazione i cui esiti e raccomandazioni saranno condivisi con i soggetti del sistema SCU coinvolti.

Nell'anno di riferimento il Dipartimento ha consolidato la produzione della reportistica di ricerca, esaminando in modo strutturato le diverse dimensioni del sistema. L'obiettivo è analizzarne le dinamiche interne ed esterne per tracciare le future linee di sviluppo e le prospettive evolutive del Servizio civile.

Sono stati prodotti 2 rapporti, il primo, pubblicato il 3 aprile 2025, che analizza il punto di vista degli operatori volontari da un'indagine rivolta all'intera platea degli operatori volontari a fine servizio e il secondo, pubblicato il 4 giugno 2025, che riguarda l'esperienza e il punto di vista degli Enti iscritti all'Albo SCU a otto anni dall'attuazione della riforma introdotta con il d.lgs. 40/2017.

Il bando del 18 dicembre 2024 per la selezione di 62.549 operatori volontari, con scadenza inizialmente prevista per il 18 febbraio, è stato prorogato al 27 febbraio 2025 con decreto dipartimentale n. 163/2025.

Allo scopo di garantire ai giovani interessati a candidarsi un quadro stabile delle sedi di attuazione dei progetti comprese nel bando e in analogia all'anno precedente, il Dipartimento ha predisposto, dal 24 gennaio il blocco delle variazioni, richieste su istanza degli enti, delle sedi di attuazione progetto e/o del numero dei posti previsti dal bando.

Alla scadenza del bando il sistema DOL è stato implementato di una importante funzionalità che ha permesso agli Enti di Servizio civile lo scarico massivo delle domande ricevute e degli eventuali curricula allegati dei candidati.

Al termine delle selezioni, in data 31 luglio, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei giovani al bando, è stato pubblicato il tabulato relativo ai posti rimasti vacanti all'esito delle selezioni, aggiornato con cadenza bisettimanale, che ha consentito agli idonei non selezionati di inviare agli enti titolari di posizioni vacanti la manifestazione della propria disponibilità ad una nuova assegnazione.

Alla scadenza si è registrato un aumento delle domande dei giovani rispetto al bando ordinario dell'anno precedente pari a oltre il 18%. Sono state, infatti, oltre 135.000 le domande pervenute sulla piattaforma Domanda on line, confermando la tendenza in crescita, pur non mancando le differenze territoriali e per settore di intervento. La Campania e la Sicilia sono le regioni che hanno ricevuto il maggior numero di candidature.

In ottica comparativa con il precedente ciclo, si evidenziano differenze nei tassi di partecipazione da parte degli enti SCU e dei giovani; mentre gli enti proponenti i programmi sono diminuiti passando da 266 enti nel 2022 a 258 enti nel 2023 fino a raggiungere i 247 nel 2024 e 219 nel 2025 (di cui 202 per l'Italia e 17 per l'estero), i giovani che hanno presentato le candidature sono aumentati in valore assoluto passando da 105.826 nel 2022 a 114.583 nel 2023 fino a raggiungere 135.057 candidature nel 2024. Per quanto attiene la compagine di enti coinvolti nella programmazione si rileva che il numero si attesta in linea generale al 50% degli enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale.

Il 12 marzo è stata pubblicata la circolare recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" che recepisce le linee strategiche per il Servizio civile universale disposte dal Ministro per lo sport e i giovani di ottobre 2024, sulla base delle quali si è concentrata l'azione del Dipartimento in materia di programmazione e progettazione del Servizio civile universale, realizzando di fatto una revisione complessiva dell'impianto tecnico metodologico per la progettazione e programmazione.

Le modifiche più significative riguardano l'eliminazione della coprogettazione al fine di rendere univoca la titolarità dei progetti e, di conseguenza, aumentare la trasparenza in riferimento alle responsabilità in capo agli enti SCU e l'eliminazione dei punteggi della co-programmazione, che resta comunque un elemento eventuale del programma.

Oltre alle predette innovazioni dei criteri progettuali, che hanno comportato, coerentemente, l'aggiornamento delle voci e dei punteggi delle griglie di valutazione del programma e dei progetti in Italia e all'estero, in ottica di una progressiva e graduale digitalizzazione, è stata eliminata la scheda programma da caricare sul sistema informativo Helios e sostituita dalla sola compilazione a sistema delle informazioni.

Tra le tappe fondamentali dell'ordinaria gestione del Servizio civile, la pubblicazione dell'Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di SCU per l'anno 2025 relativo al Servizio civile universale ordinario.

1.2.1 Il Servizio civile universale

Il 12 marzo 2025 è stato pubblicato l'Avviso di SCU che, a differenza degli anni precedenti caratterizzati dalla misura PNRR, è finanziato esclusivamente con le risorse del Fondo nazionale per il Servizio civile.

I termini di presentazione dei programmi, inizialmente fissati per il 18 luglio 2025 sono stati successivamente prorogati al 29 luglio, in considerazione delle esigenze manifestate dagli enti di Servizio civile universale.

L'Avviso ribadisce la centralità del coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nella valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti, come indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e come sancito dall'Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le

Province autonome di Trento e di Bolzano ufficialmente sancito in Conferenza Stato-Regioni il 18 dicembre 2024 (Repertorio Atti n. 263/CSR).

Il tratto distintivo del nuovo Avviso riguarda i programmi da realizzarsi interamente all'estero. Nello specifico, i progetti con sedi in Francia — nel limite massimo di 75 posizioni complessive — qualora finanziati, prenderanno parte alle attività di cooperazione bilaterale nate in seno al Trattato del Quirinale del 26 novembre 2021. Si tratta di una misura molto specifica che integra i progetti esteri in Francia nell'ambito del Trattato del Quirinale.

Alla data di scadenza dell'Avviso di presentazione, i numeri di programmi progetti e operatori volontari richiesti risultano in sensibile aumento rispetto all'Avviso dell'anno precedente. Infatti, sono presenti sul sistema informativo del Dipartimento 805 programmi sviluppati in 3.800 progetti, per una richiesta di 92.551 operatori volontari. In particolare:

- 747 programmi di intervento inseriti nella Sezione SCU da svolgersi in Italia articolati in 3.578 progetti per una richiesta di 90.850 posizioni da operatore volontario;
- 58 programmi di intervento inseriti nella Sezione SCU da svolgersi all'estero articolati in 222 progetti per una richiesta di 1.701 posizioni da operatore volontario.

La Commissione per la valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti di Servizio civile universale è stata nominata con decreto dipartimentale n. 897 del 6 agosto 2025.

Il 22 dicembre 2025 vengono pubblicate sul sito istituzionale le graduatorie provvisorie dei programmi d'intervento relative ai programmi e ai progetti positivamente valutati cui è seguita la fase di presentazione di eccezioni motivate da parte degli enti di Servizio civile in merito ai punteggi attribuiti ai programmi e progetti.

In ordine all'attuazione del *Trattato del Quirinale* in tema di Servizio civile, dopo la partecipazione del 7 dicembre 2023 a Parigi al *Comité Stratègique Agence Service Civique* di funzionari del Dipartimento, nel maggio 2025, la Presidente dell'Agenzia per il Servizio Civico, Nadia Bellaoui, ha partecipato a una sessione della Consulta a Roma per presentare il servizio civico francese, i suoi obiettivi e i suoi assi prioritari. L'intervento della Presidente ha suscitato forte interesse e apprezzamento da parte dei rappresentanti delle organizzazioni di Servizio civile universale e dei rappresentanti degli operatori volontari presenti in Consulta.

A coronamento di questo percorso, nel novembre 2025 si è tenuto ad Antibes un seminario con i vari attori per fare il punto sulla cooperazione italo-francese in tema giovanile. Al seminario erano presenti anche le istituzioni francesi e italiane di Servizio civile oltre che le autorità diplomatiche. Circa cento partner dei due Paesi hanno avuto l'opportunità di incontrarsi e discutere progetti comuni da realizzare insieme nell'ambito della cooperazione italo-francese.

Nel 2025, la cooperazione italo-francese nel campo del Servizio civile ha continuato a svilupparsi con una dinamica incoraggiante in termini di mobilità dei giovani e delle organizzazioni che vi partecipano. I dati confermano l'andamento tendenziale: a seguito dell'Avviso di presentazione programmi del 12 marzo 2025 gli enti hanno presentato 6 progetti all'estero con sedi in Francia e 16 progetti in Italia con la misura di tre mesi di servizio in territorio francese. Questi risultati confermano lo sforzo e il coinvolgimento delle organizzazioni italiane in progetti in Francia e rappresentano un'opportunità per il sistema di Servizio civile.

1.3 La Misura PNRR M5C1 I2.1 "Servizio civile universale"

Nel 2025 è proseguita l'attività di competenza nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In tale ambito, il Dipartimento è Amministrazione titolare e Soggetto attuatore della Misura M5C1 I2.1 "Servizio civile universale".

Nel corso dell'anno, sono intervenute due revisioni della decisione di esecuzione (cfr. CID del 17 giugno 2025 e CID del 27 novembre 2025), che hanno previsto:

- una riformulazione del traguardo *M5C1-15bis*;
- una riformulazione dell'obiettivo *M5C1-16*, ora incentrato sul rilascio di certificati agli operatori volontari avviati nell'ambito dello SCU nel periodo 2021-2024 attraverso posizioni cofinanziate con fondi nazionali e fondi RRF (Dispositivo di Ripresa e Resilienza);
- una riformulazione meramente linguistica della CID operata dalla Commissione europea, in modo da risultare coerente per l'intero Piano;
- un incremento della dotazione finanziaria RRF.

In particolare, nel quadro della riprogrammazione del Piano avvenuta nel 2025, è stato approvato un incremento della dotazione finanziaria a valere sul dispositivo RRF, pari a euro 300.000.000,00, portando l'importo totale della misura a euro 950.000.000,00. Le risorse aggiuntive citate, si sono aggiunte alla dotazione finanziaria a carico del RRF originariamente prevista, pari a euro 650.000.000,00, di cui euro 400.000.000,00 per progetti in essere e già approntati presso il Fondo Nazionale per il Servizio civile e euro 250.000.000,00 per nuovi progetti.

1.3.1 Traguardo M5C1-15bis

Con riferimento al traguardo M5C1-15*bis*, rendicontata come da cronoprogramma al T4 2024, la Commissione europea in data 5 luglio 2025 ne ha sancito il soddisfacente conseguimento a seguito di valutazione positiva. Il traguardo consisteva nella realizzazione di azioni per aumentare la partecipazione dei giovani, semplificare le procedure e migliorare la qualità del Servizio civile universale, tenendo conto dei risultati del Progetto realizzato con il supporto dell'OCSE denominato 20IT06 *"Sostenere la progettazione e l'attuazione del progetto del PNRR a favore del Servizio civile universale (SCU)"*. Tra le misure adottate si citano, a titolo di esempio: l'ampliamento dell'offerta progettuale; l'avvio delle procedure volte alla digitalizzazione dei contratti; il potenziamento del contingente ispettivo e azioni di controllo con un approccio basato sul rischio. Non si segnalano criticità in termini di mantenimento del traguardo conseguito e si escludono ipotesi di revoca dello stesso.

1.3.2 Obiettivo M5C1-16, attuazione e prossime attività

L'obiettivo M5C1-16 della Misura, da conseguire entro il Q2 2026, prevede la partecipazione di almeno 166.670 operatori volontari nei programmi di Servizio civile universale nel quadriennio 2021-2024. L'obiettivo è realizzato attraverso n. 10 bandi per n. 11 settori tematici, che insistono finanziariamente sulle annualità 2021, 2022. 2023 e 2024. Al termine del 2025 risultano completati i bandi di relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023. Nel 2025, infine, sono state avviate le attività correlate all'annualità 2024 (le quali si concluderanno a settembre 2026).

Considerando che al termine del 2025 gli operatori volontari avviati risultano essere oltre n. 170.000, la conclusione dell'intervento è attesa con un superamento dell'obiettivo previsto per la Misura.

1.4 La Misura PNRR M1C1 I1.7 "Servizio civile digitale"

L'esperienza del "Servizio civile digitale" è finanziata con Fondi UE del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. L'ultima revisione dell'obiettivo della Misura 1.7.1, approvata dalle istituzioni europee (7138/26 ECOFIN.1.A) in data 30 marzo 2026, prevede "la partecipazione di almeno 8.300 persone al Servizio civile digitale nell'ambito di organizzazioni accreditate presso l'Albo nazionale del servizio civile universale. Il servizio civile digitale è orientato allo svolgimento di attività di educazione digitale e/o di facilitazione digitale".

Per la realizzazione di tale intervento è stato previsto un finanziamento complessivo di 55 milioni di euro per il triennio, disciplinato dall'Accordo ex art.5, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, sottoscritto il 14 dicembre 2021, e successivamente integrato con atto aggiuntivo del 3 agosto 2023.

La misura si è articolata in tre cicli. L'ultimo ciclo è stato avviato il 30 gennaio 2024 con la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione dei programmi di intervento per il SCD, unitamente al *Programma quadro del "Servizio Civile Digitale"* e alle "*Linee guida per la redazione dei programmi finalizzati all'impiego di operatori volontari in Italia nell'ambito del medesimo programma quadro"*.

La pubblicazione del bando per la selezione degli operatori volontari è avvenuta il 22 luglio 2024 e ha riguardato il reclutamento di 3.399 operatori nell'ambito di 47 programmi di intervento di Servizio civile digitale, di cui 12 finanziati con risorse del Fondo nazionale per il Servizio Civile Universale. Il bando si è chiuso il 3 ottobre 2024. Gli operatori volontari avviati al servizio hanno concluso le attività tra i mesi di novembre e dicembre 2025.

Complessivamente hanno partecipato al Servizio civile digitale circa 9.300 operatori volontari nel corso dei tre cicli PNRR. L'obiettivo europeo previsto per la misura 1.7.1 è stato pertanto ampiamente superato nei termini previsti (entro la fine del 2025).

1.5 I Bandi tematici SCU: il Servizio civile ambientale, il Servizio civile agricolo e i progetti autofinanziati

Il 2 ottobre 2024 viene pubblicato un Avviso di presentazione di programmi di intervento di Servizio civile universale specifici per il "Servizio civile agricolo" (primo ciclo di sperimentazione) e per il "Servizio civile ambientale" (III ciclo di sperimentazione).

L'Avviso per la sezione Servizio civile ambientale, per circa 1.000 operatori volontari, è finalizzato all'attuazione del Programma quadro del "*Servizio civile ambientale*" al cui finanziamento sono destinate le risorse di cui al Protocollo d'Intesa tra Ministri sottoscritto in data 6 agosto 2021, successivamente rinnovato il 13 luglio 2023 ed integrato il 22 luglio 2024.

L'Avviso per la sezione Servizio civile agricolo, per circa 1.000 operatori volontari, è finalizzato all'attuazione del Programma quadro del *"Servizio civile agricolo"*, al cui finanziamento sono destinate le risorse di cui al Protocollo d'Intesa tra Ministri sottoscritto il 22 dicembre 2023.

Il 4 settembre 2025 il percorso di programmazione si completa con la pubblicazione del bando per la selezione di 2.098 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale afferenti a programmi di intervento di Servizio civile ambientale, di Servizio civile agricolo e di programmi di intervento di Servizio civile universale autofinanziati.

In particolare, sono previste:

- 1.006 posizioni in 63 progetti afferenti a 19 programmi di intervento di Servizio civile ambientale;
- 1.057 posizioni in 82 progetti afferenti a 22 programmi di intervento di Servizio civile agricolo;

- 35 posizioni in 9 progetti, afferenti a 3 programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario autofinanziati.

La scadenza prevista per presentare la domanda di partecipazione è fissata dal bando al 15 ottobre 2025.

Allo scopo di garantire ai giovani interessati a candidarsi un quadro stabile delle sedi di attuazione dei progetti comprese nel bando, il Dipartimento ha predisposto, dal 3 ottobre il blocco delle variazioni, richieste su istanza degli enti, delle sedi di attuazione progetto e/o del numero dei posti previsti dal bando.

Alla scadenza del bando sono oltre 10.500 le domande pervenute sulla piattaforma DOL a fronte di 2.098 posizioni previste.

Il 17 dicembre 2025 viene pubblicato un Avviso di presentazione di programmi di intervento di Servizio civile universale specifici per il "Servizio civile agricolo", il "Servizio civile ambientale per lo sviluppo sostenibile" e il "Servizio civile digitale" per un totale di circa 3.250 posizioni da operatore volontario di cui:

- circa 1.000 operatori volontari, finalizzati all'attuazione del Programma quadro del "Servizio civile agricolo" (II ciclo), al cui finanziamento sono destinate le risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29 ottobre 2025;
- circa 1.250 operatori volontari, finalizzati all'attuazione del Programma quadro del "Servizio civile ambientale per lo sviluppo sostenibile" (IV ciclo), al cui finanziamento sono destinate le risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 3 ottobre 2025 e all'Accordo tra il Dipartimento ed il MASE del 15 dicembre 2025 in attuazione del Delibera CIPESS n. 75/2024;
- circa 1.000 operatori volontari, finalizzati all'attuazione del Programma quadro del "Servizio civile digitale" (V ciclo), al cui finanziamento sono destinate le risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 14 novembre 2025.

La scadenza per la presentazione dei programmi di cui al predetto Avviso è fissata al giorno 4 marzo 2026 e unitamente allo stesso Avviso vengono pubblicati i Programmi Quadro e le Linee Guida alla redazione dei programmi e dei progetti dei servizi civili specifici.

Di seguito si propone un'analisi dettagliata delle tipologie di Servizio civile specifico previste nel bando del 4 settembre 2025 le quali traggono origine dall'avviso del 2 ottobre 2024 e che seguono percorsi procedurali paralleli.

1.5.1 Il Servizio civile ambientale

In risposta all'Avviso di "Servizio civile ambientale" risultano presentati dagli enti, 53 programmi articolati in 152 progetti, per una richiesta totale di 3.084 posizioni di operatore volontario. Con decreto dipartimentale n. 213 del 13 marzo 2025 viene istituita la Commissione di valutazione dei programmi di Servizio civile ambientale.

In data 26 maggio viene pubblicata la graduatoria provvisoria. Successivamente all'esame delle osservazioni motivate presentate dagli enti in merito ai punteggi, l'iter si conclude il 9 giugno 2025 con il decreto n. 606, che approva l'elenco dei 51 programmi di Servizio civile ambientale ammessi, per un totale di 2.848 operatori volontari. Con Decreto dipartimentale n. 818 del 23 luglio 2025 è disposto il finanziamento di 1.022 posizioni da operatore volontario relative a 19 programmi di intervento di "Servizio civile ambientale".

1.5.2 Il Servizio civile agricolo

In risposta all'Avviso di "Servizio civile agricolo" risultano presentati dagli enti, 27 programmi articolati in 102 progetti, per una richiesta totale di 1.477 posizioni di operatore volontario. Con Decreto dipartimentale n.83 del 23 gennaio 2025 viene istituita la Commissione di valutazione dei programmi di Servizio civile agricolo.

In data 9 maggio viene pubblicata la graduatoria provvisoria. Successivamente all'esame delle osservazioni motivate presentate dagli enti in merito ai punteggi, l'iter si conclude il 27 maggio 2025 con il decreto n. 569, che approva l'elenco dei 27 programmi di Servizio civile agricolo ammessi, per un totale di 1.411 operatori volontari.

Con Decreto dipartimentale n. 817 del 23 luglio 2025 è disposto il finanziamento di 22 programmi di intervento di "Servizio civile agricolo", per un impiego complessivo di 1.057 operatori volontari. La parte eccedente i 1.000 operatori volontari inizialmente previsti viene finanziata con le economie generate dai bandi ordinari a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il Servizio civile universale per l'anno 2024.

1.6 I Corpi Civili di Pace

Il bando CCP del 21 novembre 2024, finalizzato alla selezione di 109 volontari per i Corpi Civili di Pace, è entrato nella fase operativa nei primi mesi del 2025. Il contingente, ripartito tra 95 operatori per progetti all'estero e 14 per l'Italia, ha avviato le attività dei 20 progetti nel bimestre compreso tra marzo e aprile 2025.

1.7 I Grandi invalidi e ciechi civili

Il decreto dipartimentale n. 107 del 29 gennaio 2025 ha finanziato 64 progetti di Servizio civile universale, presentati a seguito dell'Avviso pubblicato il 2 maggio 2024 e scaduto l'11 luglio per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, per l'impiego di 765 operatori volontari.

Il 19 febbraio viene pubblicato il bando per la selezione di 765 operatori volontari da impiegare in 64 progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili le cui attività di assistenza e accompagnamento sono rivolte esclusivamente ai soggetti che ne hanno diritto ai sensi dell'art. 1 della legge n. 288/2002 e dell'art.40 della legge n. 289/2002.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al giorno 26 marzo 2025 successivamente prorogata al 3 aprile con decreto dipartimentale n. 275 del 25 marzo 2025.

Alla scadenza del bando risultano pervenute oltre 2.000 candidature per 765 posti disponibili, con un rapporto domande/posti pari a 2,62: si conferma l'alto interesse dei giovani verso il Servizio civile universale e il valore dell'esperienza offerta dai progetti di accompagnamento rivolti alle categorie più fragili della società.

Dal punto di vista territoriale, le posizioni disponibili sono state ampiamente coperte in tutte le regioni e, in particolare, le cinque regioni che hanno registrato il maggior numero di domande rispetto alle posizioni disponibili sono Campania, Lazio, Lombardia, Sicilia e Piemonte.

In data 16 ottobre 2025 è pubblicato l'Avviso per la presentazione dei progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili di cui all'art. 1 della legge n. 288/2002 e all'art. 40 della legge n. 289/2002, per circa 1.000 operatori volontari, al cui finanziamento sono destinate le risorse relative all'anno 2025 e quelle derivanti dalle posizioni residue non assegnate relative ai precedenti bandi.

La scadenza di presentazione dei progetti è fissata al giorno 23 dicembre 2025. Alla scadenza dell'Avviso risultano presentati nel sistema informativo 71 progetti, per una richiesta di 948 operatori volontari.

1.8 Programmazione e finanziamento di Servizio civile universale

Il riepilogo dei dati sopra esposti relativamente alla fase del finanziamento dei programmi di intervento di Servizio civile universale viene rappresentato nelle tabelle di seguito riportate con un particolare focus sul Servizio civile universale ordinario. La tabella riepilogativa che segue, con l'elenco dei bandi pubblicati nell'anno di riferimento, evidenzia l'elevato numero di posizioni finanziate nel 2025 rasentando i massimi storici (Tabella 1).

Tabella 1 - Anno 2025 - Programmi, Progetti e relative posizioni finanziate

Tipologia	**Programmi**		**Progetti**		**Operatori Volontari**	
	n.ro	Valore %	n.ro	Valore %	n.ro	Valore %
programmi di intervento ordinari, da realizzarsi in Italia	548	84,83	2.635	86,20	64.479	93,68
programmi di intervento ordinari, da realizzarsi all'estero	54	8,36	204	6,67	1.485	2,16
programmi di intervento di Servizio civile ambientale	19	2,94	63	2,06	1.006	1,46
programmi di intervento di Servizio civile agricolo	22	3,41	82	2,68	1.057	1,54
programmi di intervento da realizzarsi in Italia autofinanziati	3	0,46	9	0,29	35	0,05
progetti di Servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili	0	0,00	64	2,09	765	1,11
Totale	**646**	**100,00**	**3.057**	**100,00**	**68.827**	**100,00**

La distribuzione territoriale delle posizioni finanziate per il Servizio civile ordinario si presenta, come di consueto, estremamente variegata nell'ambito delle regioni con punte massime relative a Campania e Sicilia che storicamente rappresentano le regioni con il maggior numero di posizioni richieste e finanziate.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale delle posizioni finanziate per il Servizio civile ordinario in Italia

Regione/Provincia autonoma	Sezione di appartenenza all'Albo dell'ente		Posizioni di operatore volontario
	Nazionale	Regione/Provincia autonoma	
Abruzzo	1.276	595	1.871
Basilicata	501	585	1.086
Bolzano - Bozen	18	-	18
Calabria	1.746	2.192	3.938
Campania	9.113	2.884	11.997
Emilia-Romagna	2.452	518	2.970
Friuli-Venezia Giulia	570	44	614
Lazio	3.555	2.528	6.083
Liguria	1.119	139	1.258
Lombardia	3.431	1.048	4.479
Marche	1.121	520	1.641
Molise	989	128	1.117
Piemonte	2.902	1.046	3.948
Puglia	2.313	1.368	3.681
Sardegna	957	465	1.422
Sicilia	6.358	5.244	11.602
Toscana	3.074	799	3.873
Trento	35	-	35
Umbria	990	129	1.119
Valle d'Aosta	16	-	16
Veneto	1.250	461	1.711
Totale	**43.786**	**20.693**	**64.479**

La distribuzione delle posizioni finanziate rispetto ai settori di intervento registra una ulteriore flessione rispetto alle precedenti annualità nel settore dell'*Assistenza*, che resta comunque elevato; in aumento invece il settore *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.*

In merito alla distribuzione per aree geografiche delle posizioni finanziate all'estero, si rileva una contrazione della quota destinata ai Paesi europei, a beneficio principalmente dell'Asia e del continente americano, con particolare riferimento all'America Latina (Tabella 3).

Tabella 3 - Distribuzione territoriale all'estero degli operatori volontari di Servizio civile ordinario

Area geografica	**Posizioni di Operatore Volontario**	
	v.a.	%
Africa	502	33,80%
America	562	37,85%
Asia	92	6,20%
Europa	325	21,89%
Oceania	4	0,27%
Totale	**1.485**	**100%**

L'analisi delle misure aggiuntive ai progetti previste dal D. lgs. 40/2017, evidenzia anche in questo periodo di riferimento la consueta prevalenza del tutoraggio su tutte le misure, adottato nel 97% dei progetti presentati, seguito dalla misura dei GMO inserita nell'82% dei progetti presentati e solo 22 progetti prevedono la misura dei mesi di servizio in un Paese UE.

Relativamente alla misura che prevede l'impiego di giovani con minori opportunità e riguardo le diverse categorie previste nei progetti inseriti nel Bando ordinario 2025, si riscontra la preponderanza della tipologia con difficoltà economiche (con basso isee) mentre diminuiscono sempre di più le disabilità.

Tabella 4 - Categorie dei GMO presenti nei progetti inseriti nel Bando SCU ordinario 2025

Descrizione	**Numero Posti GMO**	**%**
Bassa scolarizzazione	2.203	13,84
Care leavers	68	0,43
Difficoltà Economiche	12.910	81,08
Disabilità	351	2,20
Giovani con temporanea fragilità personale o sociale	390	2,45
Totale	**15.922**	**100,00**

1.9 Gli operatori volontari del Servizio civile universale

1.9.1 La partecipazione - domande ed avvii

Nel corso del 2025, a fronte di 147.592 candidature e di 64.451 posti disponibili in 2.663 progetti, il numero degli operatori volontari avviati al Servizio civile universale è stato pari a 51.450. Il livello di copertura dei posti è stato pari al 69,79% (Tabella 5, Tabella 6).

Tabella 5 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2025 per singoli bandi e livello di copertura

Bandi	Progetti avviati	Domande pervenute*	OV richiesti	OV avviati al servizio**	% di copertura
Straordinario 2024 - accompagnatori grandi invalidi e ciechi	63	2.008	765	678	88,63
Programmi 2024 - SCU	2.448	135.057	61.624	49.922	81,01
Programma SCU anno 2024 autofinanziato	9	176	35	35	100,00
Servizio civile agricolo 2024	80	4.645	1.055	562	53,27
Servizio civile ambientale 2024	63	5.706	972	253	26,03
Totale	**2.663**	**147.592**	**64.451**	**51.450**	**79.82**

**Le domande pervenute si riferiscono ad avvii in servizio avvenuti sia durante l'anno solare 2025 che 2026.*

***I volontari richiesti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi. Il numero di OV avviati e la percentuale di copertura si riferiscono al solo anno solare 2025. I bandi prevedono avvii al servizio sia nell'anno solare 2025 che 2026.*

*Tabella 6 - OV avviati in servizio nell'anno 2025 suddivisi per data di partenza e bando**

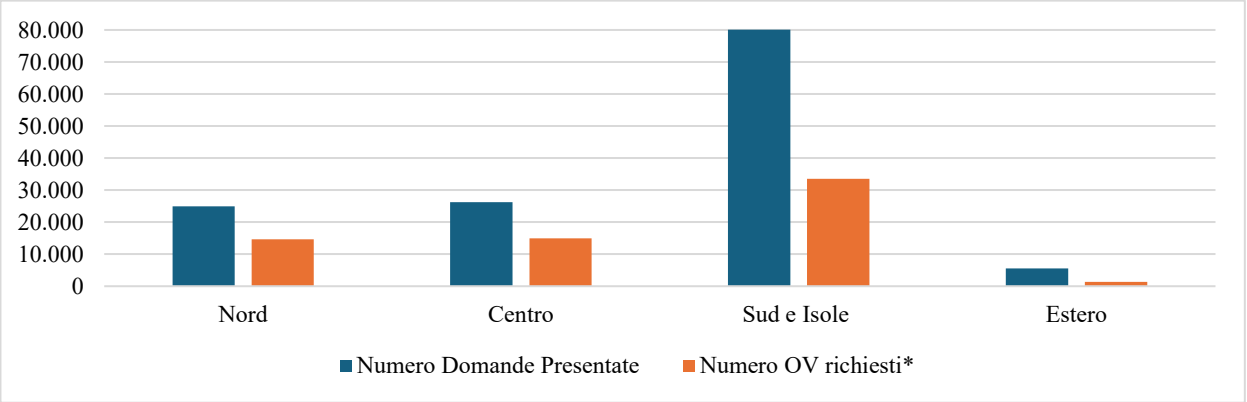
Date di partenza 2025	Straordinario 2024 - accompagnatori grandi invalidi e ciechi	Programmi 2024 - SCU	Programma SCU anno 2024 autofinanziato	Servizio civile agricolo 2024	Servizio civile ambientale 2024	TOTALE
28/05/25		16.140				16.140
12/06/25	672					672
30/06/25		10.760				10.760
30/07/25		3.106				3.106
09/09/25		5.992				5.992
10/09/25	6					6
23/09/25		13.924				13.924
28/11/25				89		89
12/12/25			35	446	229	710
30/12/25				27	24	51
Totale	**678**	**49.922**	**35**	**562**	**253**	**51.450**

In risposta ai bandi menzionati è pervenuto un numero complessivo di domande pari a 147.592, ripartite, in riferimento all'area geografica, come segue:

- Sud e Isole 61,6%;
- Centro 17,8%;
- Nord 16,9%;
- Estero 3,7%.

Dunque, nel 2025, si conferma la prevalenza di domande presentate al Sud e Isole. Più in generale, si conferma lo squilibrio strutturale tra domanda e offerta di posti, con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili, specialmente nelle aree geografiche dove maggiore è stato il numero di candidature (Grafico 1).

Grafico 1 - Domande di Servizio civile e posti disponibili nei bandi con avvii durante il 2025 suddivisi per area geografica



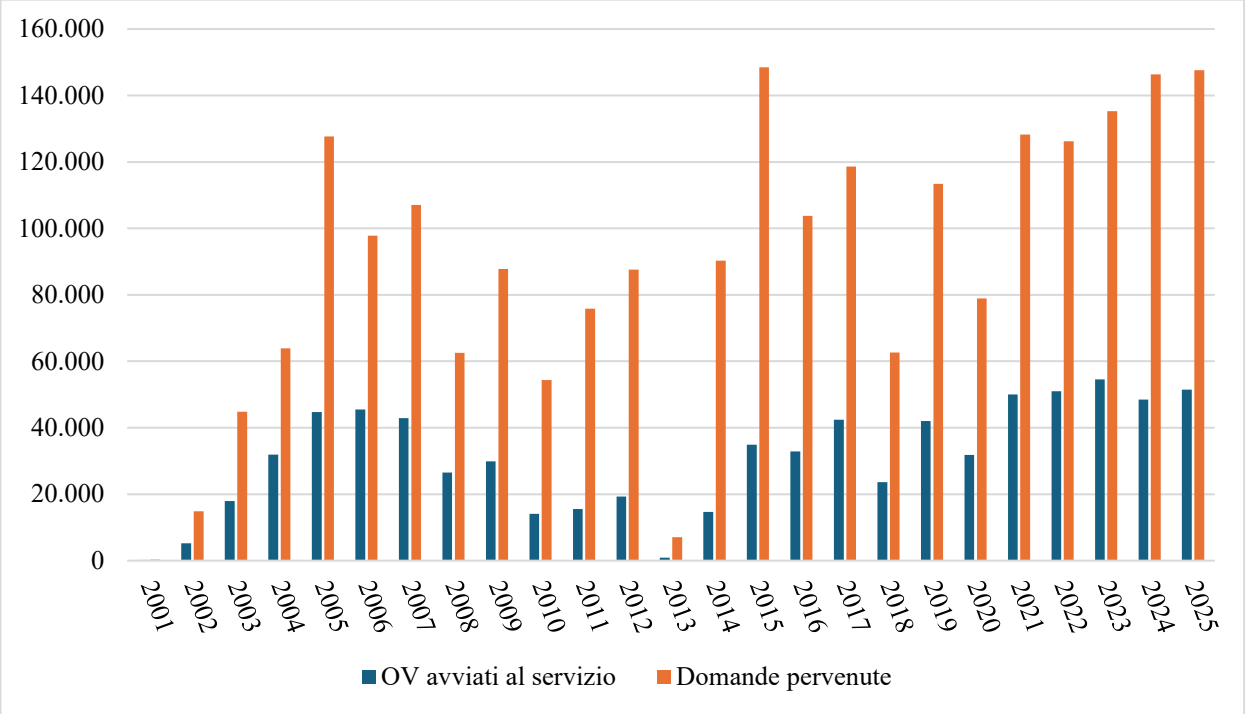
**I volontari previsti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi.*

Considerando il numero di operatori volontari avviati (51.450), in proporzione al numero delle domande ricevute (147.592), si evidenzia come ad ogni singolo avvio corrispondano mediamente circa 3 domande presentate (Grafico 2).

In ordine alla copertura dei posti, nell'anno 2025 la stessa si attesta al 79,83% (Grafico 3). Il dato risente della presenza di bandi per i quali gli avvii sono distribuiti tra l'anno solare 2025, considerato nella presente relazione, e l'anno 2026; pertanto il quadro riportato non rappresenta un valore pienamente consolidato.

Confrontando gli anni precedenti si evidenzia come il Servizio civile universale continui a registrare un livello di partecipazione molto elevato da parte dei giovani, con un numero di candidature costantemente superiore ai posti disponibili. Già negli anni 2021-2024 si era osservata una crescita significativa delle domande presentate, a fronte di una disponibilità di posti condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie e dalla programmazione dei bandi. Tale osservazione si conferma nel 2025: l'elevato numero di candidature rispetto agli avvii evidenzia il persistente interesse dei giovani verso il Servizio civile universale, quale esperienza di partecipazione civica, formazione e orientamento personale e professionale.

Grafico 2 - Numero di OV avviati e domande presentate dal 2001 al 2025



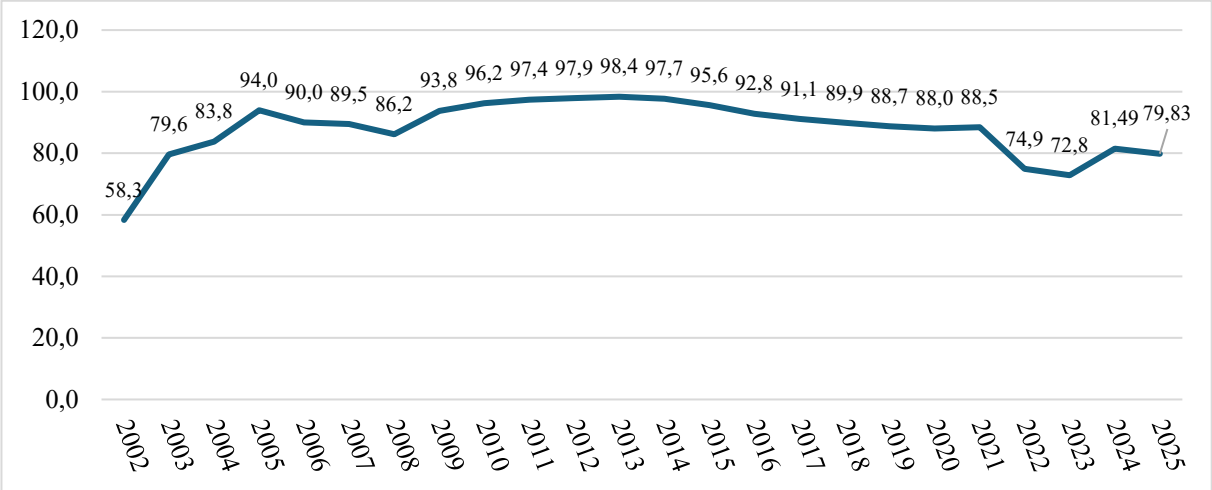


*Grafico 3 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni**

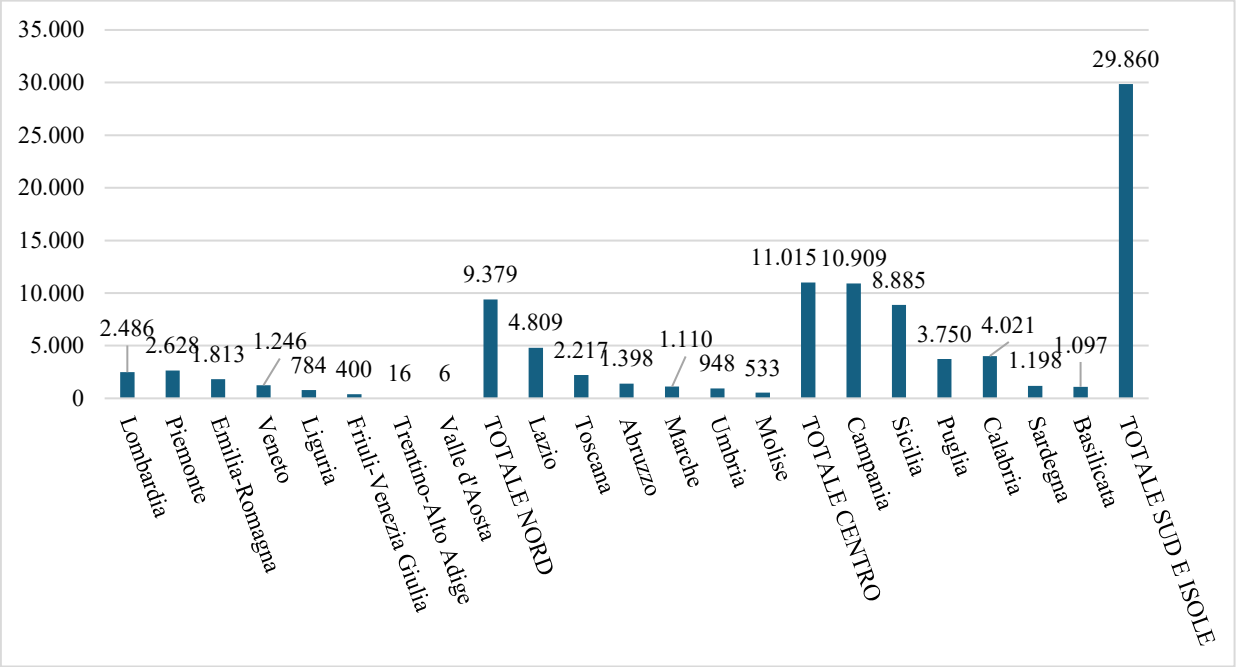
**Si evidenzia che il dato risente della presenza di bandi per i quali gli avvii sono distribuiti tra l'anno solare 2025, considerato nella presente relazione, e l'anno 2026. Ne consegue che il quadro riportato non rappresenta ancora un valore pienamente consolidato.*

1.9.2 La distribuzione territoriale e settoriale degli operatori volontari avviati in Italia.

Sul totale di 51.450 operatori volontari avviati al servizio nel 2025, sono 50.254 quelli che hanno svolto lo SCU in Italia. A livello nazionale, quanto a numero di volontari avviati, nel 2025 si conferma e si rafforza la preminenza delle regioni del Mezzogiorno, isole comprese, con un valore pari al 59,42%, seguite dal Centro con il 21,92% e dalle regioni del Nord con il 18,66%. A livello di ripartizione regionale,

i primi due posti per numero di operatori volontari spettano alla Campania (21,71%) e alla Sicilia (17,68%); segue il Lazio (9,57%). Per quanto riguarda le regioni del Nord, il Piemonte si colloca al primo posto con il 5,23% degli avviati. La distribuzione dettagliata è presentata nel grafico e nella tabella che seguono (Grafico 4, Tabella 7).

*Grafico 4 - OV avviati in Italia nell'anno 2025 suddivisi per Regione**



**I volontari richiesti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi.*

Tabella 7 - OV avviati in Italia nell'anno 2025 suddivisi per Regione

Regioni	OV	%
Lombardia	2.486	4,95
Piemonte	2.628	5,23
Emilia-Romagna	1.813	3,61
Veneto	1.246	2,48
Liguria	784	1,56
Friuli-Venezia Giulia	400	0,80
Trentino-Alto Adige	16	0,03
Valle d'Aosta	6	0,01
Totale Nord	**9.379**	**18,66**

Regioni	OV	%
Lazio	4.809	9,57
Toscana	2.217	4,41
Abruzzo	1.398	2,78
Marche	1.110	2,21
Umbria	948	1,89
Molise	533	1,06
Totale Centro	**11.015**	**21,92**
Campania	10.909	21,71
Sicilia	8.885	17,68
Puglia	3.750	7,46
Calabria	4.021	8,00
Sardegna	1.198	2,38
Basilicata	1.097	2,18
Totale Sud e Isole	**29.860**	**59,42**
Totale Italia	**50.254**	**100,00**

Si conferma in alcuni progetti, anche nel 2025, la riserva di posti dedicati ai giovani con minori opportunità (GMO). Tale riserva riguarda giovani con difficoltà economiche, bassa scolarizzazione, disabilità, temporanea fragilità personale o sociale e giovani usciti dal sistema di accoglienza.

Complessivamente, gli operatori volontari GMO avviati nel 2025 sono stati 10.264, così distribuiti: 9.142 con difficoltà economiche, 687 con bassa scolarizzazione, 216 con temporanea fragilità personale o sociale, 165 con disabilità e 54 giovani usciti dal sistema di accoglienza. (Tabella 8).

Tabella 8 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2025 - GMO

GMO	OV avviati	%
Difficoltà economiche	9.142	89,07
Bassa scolarizzazione	687	6,69
Disabilità	165	1,61
Giovani con temporanea fragilità personale o sociale	216	2,10
Giovani usciti dal sistema di accoglienza	54	0,53
Totale	**10.264**	**100,00**

Il settore prevalente nello svolgimento dello SCU nel 2025 è stato quello dell'*Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, che assorbe il 40,02% degli avviati, seguito dal settore Assistenza con il 38,68%. Rilevano i settori Patrimonio storico, artistico e culturale con il 12,48%, Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana con il 5,08%, Protezione civile con il 3,24% e, infine, il settore Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità con lo 0,50% (Grafico 5).

Grafico 5 - Distribuzione per settore degli OV avviati in Italia nel 2025

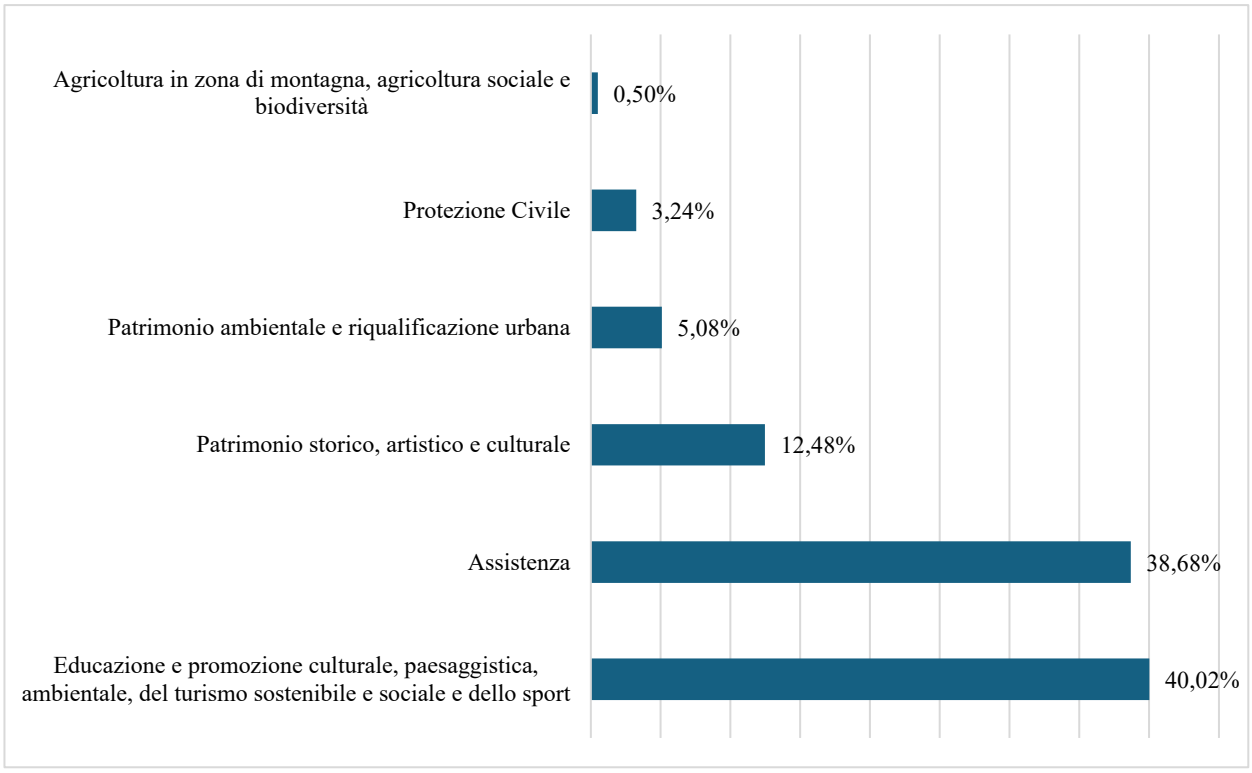


Tabella 9 - OV avviati in Italia nell'anno 2025 suddivisi per settori d'impiego e per Regione

Regione	Assistenza		Patrimonio storico, artistico e culturale		Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport		Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità		Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana		Protezione Civile		Totale	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
Valle d'Aosta	1	0,01	-	-	5	0,02	-	-	-	-	-	-	6	0,01
Trentino-Alto Adige	4	0,02	4	0,06	8	0,04	-	-	-	-	-	-	16	0,02
Friuli-Venezia Giulia	97	0,50	116	1,85	171	0,85	5	2,00	6	0,24	5	0,31	400	0,80
Piemonte	1.040	5,35	359	5,72	1.148	5,71	25	10,00	38	1,49	18	1,10	2.628	5,23
Lombardia	1.015	5,22	407	6,49	972	4,83	13	5,20	69	2,70	10	0,61	2.486	4,95
Liguria	520	2,68	30	0,48	197	0,98	-	-	10	0,39	27	1,66	784	1,56
Emilia-Romagna	537	2,76	274	4,37	964	4,79	-	-	21	0,82	17	1,04	1.813	3,61
Veneto	337	1,73	396	6,31	476	2,37	2	0,80	29	1,14	6	0,37	1.246	2,48
Totale Nord	**3.551**	**18,27**	**1.586**	**25,28**	**3.941**	**19,60**	**45**	**18,00**	**173**	**6,78**	**83**	**5,10**	**9.379**	**18,66**
Toscana	1.403	7,22	84	1,34	690	3,43	1	0,40	4	0,16	35	2,15	2.217	4,41
Lazio	1.508	7,76	806	12,85	2.001	9,95	43	17,20	246	9,64	205	12,58	4.809	9,57

Regione	Assistenza		Patrimonio storico, artistico e culturale		Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport		Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità		Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana		Protezione Civile		Totale	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
Marche	643	3,31	169	2,69	248	1,23	24	9,60	12	0,47	14	0,86	1.110	2,21
Umbria	394	2,03	67	1,07	412	2,05	8	3,20	52	2,04	15	0,92	948	1,89
Abruzzo	570	2,93	168	2,68	493	2,45	1	-	93	3,64	73	4,48	1.398	2,78
Molise	222	1,14	26	0,41	239	1,19	2	0,80	18	0,71	26	1,60	533	1,06
Totale Centro	**4.740**	**24,38**	**1.320**	**21,04**	**4.083**	**20,30**	**79**	**31,60**	**425**	**16,65**	**368**	**22,59**	**11.015**	**21,92**
Campania	3.864	19,88	1.150	18,33	4.609	22,92	33	13,20	749	29,35	504	30,94	10.909	21,71
Basilicata	336	1,73	230	3,67	360	1,79	-	-	106	4,15	65	3,99	1.097	2,18
Puglia	1.590	8,18	366	5,83	1.522	7,57	55	22,00	151	5,92	66	4,05	3.750	7,46
Calabria	1.485	7,64	457	7,29	1484	7,38	7	2,80	307	12,03	281	17,25	4.021	8,00
Sardegna	445	2,29	132	2,10	568	2,82	-	-	11	0,43	42	2,58	1.198	2,38
Sicilia	3.428	17,63	1.032	16,45	3.544	17,62	31	12,40	630	24,69	220	13,51	8.885	17,68
Totale Sud E Isole	**11.148**	**57,35**	**3.367**	**53,67**	**12.087**	**60,10**	**126**	**50,40**	**1.954**	**76,57**	**1178**	**72,31**	**29.860**	**59,42**

Regione	Assistenza		Patrimonio storico, artistico e culturale		Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport		Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità		Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana		Protezione Civile		Totale	
	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
Totale Italia	**19.439**	**100,00**	**6.273**	**100,00**	**20.111**	**100,00**	**250**	**100,00**	**2.552**	**100,00**	**1.629**	**100,00**	**50.254**	**100,00**

1.9.3 Il Servizio civile universale all'estero

Nel 2025, gli operatori volontari assegnati a progetti all'estero sono stati in totale 1.196, suddivisi su 178 progetti (Tabella 10).

Tabella 10 – Progetti e OV di Servizio civile all'estero appartenenti al bando ordinario 2025

Bando	Progetti	OV previsti	OV avviati	% copertura posti
Bando Ordinario 2024	178	1.338	1.196	89,39

L'area geografica dove è stata inviata la maggioranza dei volontari è stata l'America con 455 operatori volontari (38,04%), seguita dall'Africa con 411 (34,36%), dall'Europa con 266 (22,24%), dall'Asia con 62 (5,18%) e dall'Oceania con 2 (0,17%). Le informazioni relative al settore di intervento per area geografica sono contenute nella tabella che segue (Tabella 11).

Tabella 11 - OV avviati all'estero nel 2025 suddivisi per aree geografiche e di intervento

Area geografica	Africa		America		Asia		Europa		Oceania		Totale	
Area Intervento Progetto	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%	OV	%
Cooperazione allo sviluppo (...)	390	32,61	384	32,11	56	4,68	152	12,71	-	-	982	82,11
Promozione della cultura italiana all'estero	-	-	14	1,17	-	-	11	0,92	-	-	11	0,92
Promozione della pace fra i popoli, all'estero	-	-	4	0,33	-	-	31	2,59	-	-	31	2,59
Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero	21	1,76	51	4,26	6	0,50	44	3,68	-	-	122	10,20
Sostegno alle comunità di italiani all'estero	-	-	2	0,17	-	-	28	2,34	2	0,17	32	2,68
Totale	**411**	**34,36**	**455**	**38,04**	**62**	**5,18**	**266**	**22,24**	**2**	**0,17**	**1.196**	**100,00**

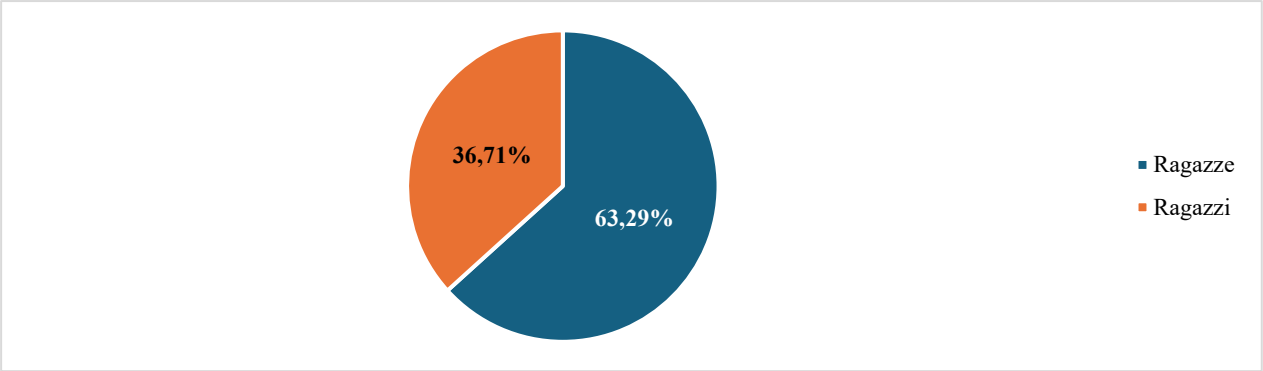
1.9.4 Il profilo tipo dell'operatore volontario

Sin dalla sua istituzione, il Servizio civile ha riguardato principalmente giovani di sesso femminile, considerando che prima della sospensione della leva obbligatoria (2005) e con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 77/2002 la partecipazione dei cittadini maschi era consentita solo a coloro che avevano lo status di riformato al servizio militare. Nel 2025, le donne avviate al servizio sono state 32.563, pari al 63,29% del totale dei giovani coinvolti nel Servizio civile universale.

Dal 2005 la componente maschile è progressivamente aumentata.

Il risultato del 2025, a prevalenza femminile, ha visto una componente maschile pari al 36,71% (Grafico 6).

Grafico 6 - OV avviati nel 2025 suddivisi per genere



Nella tabella successiva è riassunto il dettaglio del numero degli operatori avviati, suddivisi per genere e Regione (Tabella 12).

Tabella 12 - OV avviati al Servizio civile universale in Italia nell'anno 2025 suddivisi per genere e per Regione

Regione	Ragazze		Ragazzi	
	OV	%	OV	%
Valle d'Aosta	4	0,01	2	0,00
Trentino-Alto Adige	10	0,02	6	0,01
Friuli-Venezia Giulia	259	0,50	141	0,27
Piemonte	1.694	3,29	934	1,82
Lombardia	1.625	3,16	861	1,67
Liguria	455	0,88	329	0,64
Emilia-Romagna	1.251	2,43	562	1,09
Veneto	867	1,69	379	0,74
Totale Nord	**6.165**	**11,98**	**3.214**	**6,25**
Toscana	1.299	2,52	918	1,78
Lazio	3.011	5,85	1.798	3,49
Marche	660	1,28	450	0,87
Umbria	575	1,12	373	0,72
Abruzzo	901	1,75	497	0,97
Molise	339	0,66	194	0,38
Totale Centro	**6.785**	**13,19**	**4.230**	**8,22**
Campania	6.647	12,92	4.262	8,28

Regione	Ragazze		Ragazzi	
	OV	%	OV	%
Basilicata	659	1,28	438	0,85
Puglia	2.541	4,94	1.209	2,35
Calabria	2.416	4,70	1.605	3,12
Sardegna	803	1,56	395	0,77
Sicilia	5.664	11,01	3.221	6,26
Totale Sud E Isole	**18.730**	**36,40**	**11.130**	**21,63**
Estero	883	1,72	313	0,61
Totale	**32.563**	**63,29**	**18.887**	**36,71**

Analizzando i dati per classi d'età (Tabella 13), il numero maggiore di avviati rientra nella fascia 21-23 anni, in cui rientra il 30,22% degli operatori volontari, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2024.

La seconda classe di età è quella 24-26 anni, con il 27,64%, in lieve aumento rispetto al 27,16% registrato nel 2024.

La classe 18-20 anni si attesta al 23,60%, in diminuzione rispetto al 24,59% dell'anno precedente, confermando una tendenza alla riduzione della partecipazione dei volontari più giovani.

Infine, la classe 27-29 anni si attesta al 18,53%, in crescita rispetto al 17,50% del 2024, segnalando un incremento della partecipazione dei giovani nella fascia di età più elevata tra quelle ammesse al Servizio civile universale.

Nel complesso, il confronto con il 2024 evidenzia una lieve traslazione della partecipazione verso le classi di età più mature, con una riduzione della fascia 18-20 anni e un aumento delle fasce 24-26 e 27-29 anni.

Tabella 13 - OV avviati al Servizio civile nell'anno 2025 per classe di età e differenza percentuale rispetto al 2024

Classi di età	OV avviati nel 2025	%	OV avviati nel 2024	%	Differenza percentuale 2025 rispetto al 2024
18 - 20 anni	12.144	23,60	11.915	24,59	-0,99
21 - 23 anni	15.550	30,22	14.902	30,75	-0,53
24 - 26 anni	14.220	27,64	13.162	27,16	0,48
27 - 29 anni	9.536	18,53	8.478	17,50	1,04
Totale	**51.450**	**100,00**	**48.457**	**100,00**	-

Il dettaglio degli operatori volontari, suddivisi per fascia di età e Regione, è rappresentato nella tabella che segue (Tabella 14)

Tabella 14 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2025 per classe di età e Regione

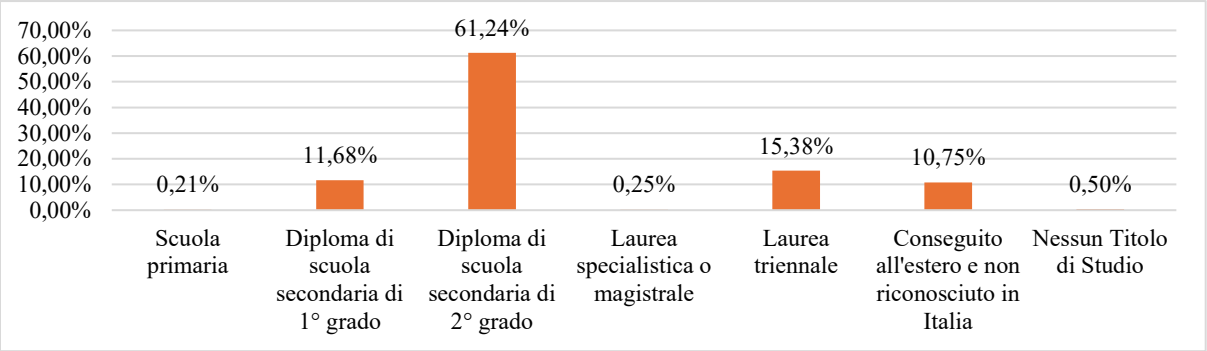
Classi di età	**27-29**		**24-26**		**21-23**		**18-20**		**Totale OV**
Regione	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	
Valle d'Aosta	1	0,01	2	0,01	2	0,01	1	0,01	6
Trentino-Alto Adige	8	0,08	4	0,03	3	0,02	1	0,01	16
Friuli-Venezia Giulia	67	0,70	116	0,82	128	0,82	89	0,73	400
Piemonte	408	4,28	710	4,99	858	5,52	652	5,37	2.628
Lombardia	388	4,07	648	4,56	811	5,22	639	5,26	2.486
Liguria	103	1,08	172	1,21	265	1,70	244	2,01	784
Emilia-Romagna	382	4,01	545	3,83	502	3,23	384	3,16	1.813
Veneto	240	2,52	433	3,05	358	2,30	215	1,77	1.246
Totale Nord	**1.597**	**16,75**	**2.630**	**18,50**	**2.927**	**18,82**	**2.225**	**18,32**	**9.379**
Toscana	342	3,59	464	3,26	724	4,66	687	5,66	2.217
Lazio	859	9,01	1319	9,28	1396	8,98	1235	10,17	4.809
Marche	211	2,21	321	2,26	331	2,13	247	2,03	1.110
Umbria	163	1,71	249	1,75	297	1,91	239	1,97	948
Abruzzo	317	3,32	418	2,94	369	2,37	294	2,42	1.398

Classi di età	**27-29**		**24-26**		**21-23**		**18-20**		**Totale OV**
Regione	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	
Molise	97	1,02	147	1,03	160	1,03	129	1,06	533
Totale Centro	**1.989**	**20,86**	**2.918**	**20,52**	**3.277**	**21,07**	**2.831**	**23,31**	**11.015**
Campania	1681	17,63	2794	19,65	3541	22,77	2893	23,82	10.909
Basilicata	209	2,19	277	1,95	326	2,10	285	2,35	1.097
Puglia	771	8,09	1176	8,27	1080	6,95	723	5,95	3.750
Calabria	794	8,33	1153	8,11	1217	7,83	857	7,06	4.021
Sardegna	242	2,54	324	2,28	373	2,40	259	2,13	1.198
Sicilia	1716	17,99	2462	17,31	2670	17,17	2037	16,77	8.885
Totale Sud	**5.413**	**56,76**	**8.186**	**57,57**	**9.207**	**59,21**	**7.054**	**58,09**	**29.860**
Estero	537	5,63	486	3,42	139	0,89	34	0,28	1.196
Totale	**9.536**	**100,00**	**14.220**	**100,00**	**15.550**	**100,00**	**12.144**	**100,00**	**51.450**

Con riferimento al livello di istruzione, la maggioranza dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria. In particolare, il 61,24% dei volontari è in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado; il 15,38% ha conseguito una laurea triennale e lo 0,25% una laurea specialistica o magistrale, per un totale di 15,63% di volontari in possesso di un titolo universitario. La percentuale di volontari in possesso di diploma di scuola secondaria di I grado si attesta all'11,68%; il 10,75% dichiara un titolo conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia; lo 0,50% dichiara di non possedere alcun titolo di studio e lo 0,21% possiede unicamente la scuola primaria.

I dati confermano che il Servizio civile universale è maggiormente partecipato da giovani dotati di un buon livello di risorse culturali. Per questo motivo, anche nell'anno 2025, alcuni progetti hanno avuto una riserva di posti dedicati ai giovani con minori opportunità; tra questi, sono 687 i giovani con bassa scolarizzazione che sono stati avviati al Servizio civile universale (Grafico 7)

Grafico 7 - Avviati nel 2025 per titolo di studio in progetti con sede in Italia



Quanto all'estero, il grado di istruzione degli operatori volontari avviati si conferma a un livello mediamente elevato. Il 37,29% dei ragazzi che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia ha conseguito una laurea triennale, mentre lo 0,92% possiede una laurea specialistica o magistrale. Si rileva inoltre che il 36,71% dichiara un titolo conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia.

Complessivamente, i volontari in possesso di un titolo universitario rappresentano il 38,21% del totale degli avviati all'estero (Grafico 8; Tabella 15).

Grafico 8 - OV avviati all'estero nel 2025 suddivisi per titolo di studio

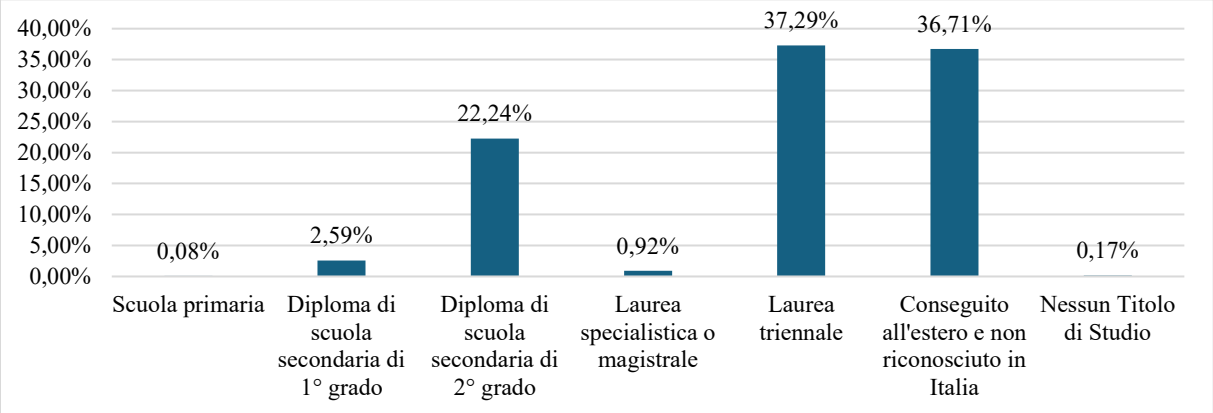


Tabella 15 – OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2025 per titolo di studio e Regione

Titolo di studio	**Scuola primaria**		**Diploma di scuola secondaria di 1° grado**		**Diploma di scuola secondaria di 2° grado**		**Laurea specialistica o magistrale**		**Laurea triennale**		**Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia**		**Nessun Titolo di Studio**		**TOTALE**
Regione	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**
Valle d'Aosta		0,00	1	0,02	2	0,01		0,00	2	0,03	1	0,02		0,00	6
Trentino-Alto Adige		0,00		0,00	10	0,03		0,00	2	0,03	4	0,07		0,00	16
Friuli-Venezia Giulia		0,00	58	0,97	242	0,77	4	3,10	71	0,90	23	0,42	2	0,78	400
Piemonte	7	6,36	419	6,98	1561	4,95	13	10,08	392	4,96	213	3,85	23	8,91	2.628
Lombardia	8	7,27	295	4,91	1600	5,08	15	11,63	351	4,44	202	3,65	15	5,81	2.486
Liguria	7	6,36	188	3,13	460	1,46	10	7,75	67	0,85	40	0,72	12	4,65	784
Emilia-Romagna	6	5,45	215	3,58	961	3,05	8	6,20	392	4,96	221	4,00	10	3,88	1.813
Veneto		0,00	109	1,81	664	2,11	5	3,88	321	4,06	143	2,59	4	1,55	1.246
Totale Nord	**28**	**25,45**	**1.285**	**21,39**	**5.500**	**17,46**	**55**	**42,64**	**1.598**	**20,20**	**847**	**15,32**	**66**	**22,58**	**9.379**
Toscana	20	18,18	412	6,86	1351	4,29	14	10,85	216	2,73	143	2,59	61	23,64	2.217
Lazio	10	9,09	591	9,84	2878	9,13	10	7,75	729	9,22	575	10,40	16	6,20	4.809
Marche	1	0,91	122	2,03	676	2,15	9	6,98	193	2,44	102	1,84	7	2,71	1.110

Titolo di studio	Scuola primaria		Diploma di scuola secondaria di 1° grado		Diploma di scuola secondaria di 2° grado		Laurea specialistica o magistrale		Laurea triennale		Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia		Nessun Titolo di Studio		TOTALE
Regione	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**
Umbria	1	0,91	119	1,98	574	1,82	3	2,33	172	2,17	75	1,36	4	1,55	948
Abruzzo	3	2,73	171	2,85	811	2,57	3	2,33	242	3,06	163	2,95	5	1,94	1.398
Molise	1	0,91	65	1,08	352	1,12	1	0,78	60	0,76	53	0,96	1	0,39	533
Totale Centro	**36**	**32,73**	**1.480**	**24,64**	**6.642**	**21,08**	**40**	**31,01**	**1.612**	**20,38**	**1.111**	**20,09**	**94**	**36,43**	**11.015**
Campania	11	10,00	1119	18,63	7281	23,11	5	3,88	1414	17,87	1059	19,15	20	7,75	10.909
Basilicata	1	0,91	153	2,55	704	2,23	3	2,33	139	1,76	85	1,54	12	4,65	1.097
Puglia	2	1,82	316	5,26	2260	7,17	4	3,10	665	8,41	490	8,86	13	5,04	3.750
Calabria	11	10,00	392	6,53	2559	8,12	5	3,88	599	7,57	438	7,92	17	6,59	4.021
Sardegna	6	5,45	209	3,48	752	2,39	1	0,78	154	1,95	75	1,36	1	0,39	1.198
Sicilia	14	12,73	1022	17,01	5542	17,59	5	3,88	1284	16,23	985	17,82	33	12,79	8.885
Totale Sud	**45**	**40,91**	**3.211**	**53,45**	**19.098**	**60,62**	**23**	**17,83**	**4.255**	**53,79**	**3.132**	**56,65**	**96**	**37,21**	**29.860**
Estero	1	0,91	31	0,52	266	0,84	11	8,53	446	5,64	439	7,94	2	0,78	1.196
Totale	**110**	**100,00**	**6.007**	**100,00**	**31.506**	**100,00**	**129**	**100,00**	**7.911**	**100,00**	**5.529**	**100,00**	**258**	**100,00**	**51.450**

1.9.5 Gli operatori volontari stranieri nel Servizio civile universale

Nel 2025 le domande presentate da cittadini stranieri sono state 3.727, pari al 2,53% del totale. Il dettaglio delle domande presentate da cittadini stranieri a partire dall'anno 2014 è riportato nella tabella che segue (Tabella 16). Nel 2025, sono 1.206 i giovani di nazionalità estera avviati al servizio, pari al 2,34% degli avviati totali.

Tabella 16 - Domande presentate da cittadini stranieri

Anno	Totale domande presentate	Domande presentate da cittadini stranieri	%
2014	90.248	613	0,68
2015	148.501	2.569	1,73
2016	103.775	3.541	3,41
2017	118.576	3.726	3,14
2018	62.673	1.904	3,04
2019	113.382	4.954	4,37
2020	78.904	2.579	3,27
2021	128.280	4.838	3,77
2022	126.245	3.794	3,01
2023	135.290	3.483	2,57
2024	146.305	3.871	2,65
2025	147.592	3.727	2,53

1.9.6 Il quadro degli abbandoni

Come previsto nel contratto di Servizio civile universale, gli operatori volontari possono rinunciare in qualunque momento al servizio, presentando per iscritto all'ente accreditato le proprie dimissioni, senza obbligo di preavviso, tenuto conto delle esigenze che, a vario titolo, possono emergere nel corso dei mesi di servizio. Tale cessazione anticipata, tuttavia, seppure ammessa, è scoraggiata: comporta infatti la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto e preclude la possibilità di partecipare a bandi futuri.

Ciò premesso, gli avviati al Servizio civile universale nel 2025 sono stati 51.450, mentre gli abbandoni hanno riguardato 10.448 giovani, pari a circa il 20,31% degli avviati, percentuale in diminuzione rispetto al 2024, quando gli abbandoni si attestavano al 21,86% degli avviati.

Di questi, 6.857 sono volontari idonei selezionati che non hanno preso servizio alla data prevista (13,33% degli avviati). Le rimanenti 3.591 unità sono riferite a volontari regolarmente in servizio che hanno interrotto durante l'espletamento dello stesso (6,98% degli avviati).

Le motivazioni correlate all'abbandono, laddove espresse, riguardano:

- l'impossibilità di conciliare studio/lavoro e Servizio civile universale;
- motivi personali/familiari;
- l'inizio di un percorso lavorativo.

La quota maggiore di abbandoni in valore assoluto si registra nell'area Sud e Isole, la stessa che presenta il maggior numero di operatori volontari avviati.

Il dettaglio degli abbandoni per regione è riportato nella tabella seguente (Tabella 17).

*Tabella 17 - OV avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile universale nell'anno 2025 per Regione**

	Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)		**Rinunce (prima di iniziare il servizio)**		**Interruzioni (durante il servizio)**	
Regione	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Valle d'Aosta	4	0,04	2	0,03	2	0,06
Trentino-Alto Adige	9	0,09	7	0,10	2	0,06
Friuli-Venezia Giulia	112	1,07	71	1,04	41	1,14
Piemonte	660	6,32	436	6,36	224	6,24
Lombardia	782	7,48	443	6,46	339	9,44
Liguria	236	2,26	137	2,00	99	2,76
Emilia-Romagna	499	4,78	306	4,46	193	5,37
Veneto	314	3,01	215	3,14	99	2,76
Totale Nord	**2.616**	**25,04**	**1.617**	**23,58**	**999**	**27,82**
Toscana	585	5,60	324	4,73	261	7,27
Lazio	1.111	10,63	820	11,96	291	8,10
Marche	281	2,69	171	2,49	110	3,06
Umbria	210	2,01	122	1,78	88	2,45
Abruzzo	339	3,24	224	3,27	115	3,20
Molise	99	0,95	68	0,99	31	0,86
Totale Centro	**2.625**	**25,12**	**1.729**	**25,22**	**896**	**24,95**
Campania	1.706	16,33	1.141	16,64	565	15,73
Basilicata	195	1,87	131	1,91	64	1,78
Puglia	733	7,02	510	7,44	223	6,21
Calabria	570	5,46	398	5,80	172	4,79

	Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)		Rinunce (prima di iniziare il servizio)		Interruzioni (durante il servizio)	
Sardegna	279	2,67	167	2,44	112	3,12
Sicilia	1.432	13,71	961	14,01	471	13,12
Totale Sud E Isole	**4.915**	**47,04**	**3.308**	**48,24**	**1.607**	**44,75**
Estero	292	2,79	203	2,96	89	2,48
Totale	**10.448**	**100,00**	**6.857**	**100,00**	**3.591**	**100,00**

**La relazione considera l'anno solare 2025, non contemplando eventuali abbandoni avvenuti nell'anno solare 2026.*

Per quanto concerne l'interruzione del servizio, i dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile universale e l'ente evidenziano che, nella quasi totalità dei casi, è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo volontariamente (Tabella 18).

Tabella 18 - Cause di interruzione anticipata del Servizio civile universale durante il 2025

Causa di interruzione	Numero OV	%
Interruzione Volontaria	3.224	90,28
Eccedenza Permessi	178	4,98
Eccedenza Malattie prima dei 6 mesi di servizio	93	2,60
Eccedenza Malattie dopo 6 Mesi di servizio	20	0,56
Revoca Progetto dopo i 6 Mesi di servizio	19	0,53
Causa Chiusura Ente prima dei 6 Mesi di servizio	6	0,17
Causa Rinuncia Non Vedente prima dei 6 Mesi di servizio	8	0,22
Esplicita	5	0,14
Causa Rinuncia Non Vedente dopo 6 Mesi di servizio	6	0,17
Decadimento Requisiti	5	0,14
Revoca Progetto prima dei 6 Mesi di servizio	4	0,11
Causa Chiusura Ente dopo i 6 Mesi di servizio	2	0,06
Implicita	1	0,03

Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resi vacanti viene coperto nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali. Particolare

attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo dai nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati dalla graduatoria dell'ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico.

Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti è stata inoltre estesa la possibilità per gli enti di attingere dai nominativi degli idonei non selezionati dalle graduatorie di altri enti.

Proseguendo l'analisi, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono stati 5.123, pari a circa il 49,03% degli abbandoni complessivamente registrati (10.448).

Con riferimento allo stato dei volontari subentranti, 4.406 risultano attualmente in servizio (86,00%), 293 hanno concluso anticipatamente il servizio durante il suo svolgimento (5,72%), mentre 424 hanno rinunciato prima di prendere servizio (8,28%).

1.9.7 I Corpi Civili di Pace

In data 19 febbraio 2025 il Dipartimento ha pubblicato il *Bando per la selezione di operatori volontari da impiegare nei progetti dei Corpi Civili di Pace*. Lo stesso si inserisce nell'ambito della sperimentazione prevista dall'art. 1, comma 253, della legge n. 147/2013, e disciplinata dal d. lgs. 6 marzo 2017, n. 40.

Il bando ha previsto un totale di 108 posti da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero.

A seguito delle selezioni sono stati 103 gli operatori volontari avviati al servizio, con un tasso di copertura dei posti pari al 95,37%. Con riferimento allo stato dei volontari avviati, 88 risultano in servizio, mentre 15 hanno interrotto anticipatamente il servizio durante il suo svolgimento.

I progetti sono stati realizzati in 17 paesi, tra cui l'Italia. In particolare, le sedi di attuazione hanno riguardato Argentina, Bolivia, Cile, Costa d'Avorio, Ecuador, Giordania, Grecia, Guatemala, Mozambico, Perù, Repubblica del Congo, Romania, Ruanda, Senegal, Tanzania e Tunisia, oltre all'Italia. Tra i paesi con il maggior numero di operatori volontari previsti si segnalano Ecuador (33 volontari), Tanzania (10 volontari), Bolivia e Mozambico (8 volontari ciascuno).

La tabella di seguito riporta, per ogni nazione sede di attuazione dei progetti, il numero di operatori volontari previsti e quelli effettivamente avviati al servizio (Tabella 19).

*Tabella 19 - Corpi Civili di Pace: operatori volontari previsti e operatori volontari che hanno svolto il servizio tra il 2024 e il 2025 suddivisi per nazione di attuazione del progetto**

Nazione	OV previsti	%	OV avviati	%
Argentina	2	1,85	2	1,94
Bolivia	8	7,41	8	7,77
Cile	2	1,85	2	1,94
Costa D'Avorio	2	1,85	2	1,94
Ecuador	33	30,56	30	29,13
Giordania	6	5,56	6	5,83
Grecia	3	2,78	3	2,91
Guatemala	4	3,70	4	3,88
Italia	14	12,96	14	13,59

Nazione	OV previsti	%	OV avviati	%
Mozambico	8	7,41	8	7,77
Perù	6	5,56	6	5,83
Repubblica del Congo	2	1,85	2	1,94
Romania	2	1,85	0	0,00
Ruanda	2	1,85	2	1,94
Senegal	2	1,85	2	1,94
Tanzania	10	9,26	10	9,71
Tunisia	2	1,85	2	1,94
Totale	**108**	**100,00**	**103**	**100,00**

**I volontari richiesti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi.*

1.9.8 Bandi di Servizio civile pubblicati nell'anno 2024

Nel corso dell'anno solare 2025 sono stati pubblicati 2 bandi, per complessivi 2.863 posti (Tabella 20).

Tabella 20 - Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2025

Data pubblicazione del bando	Bando	Volontari Richiesti
19/02/25	Bando per la selezione di 765 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili	765
04/09/25	Bando per la selezione di 2.098 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale afferenti a programmi di intervento di Servizio civile ambientale, di Servizio civile agricolo e di programmi di intervento di Servizio civile universale autofinanziati	2.098
Totale		**2.863**

1.10 I procedimenti disciplinari nei confronti degli operatori volontari

Nel corso dell'anno 2025 sono pervenute 108 segnalazioni dagli enti a carico di operatori volontari impiegati nei progetti, causate, a vario titolo da: mancata o non tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia; fruizione di giorni di permesso senza preventiva richiesta; mancato rispetto degli orari di servizio; svolgimento di compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione; incompleta frequenza dei cicli di formazione; inottemperanza alle indicazioni fornite dall'operatore locale del progetto; condotta non uniformata alla correttezza ed alla collaborazione. Di queste, 22 hanno dato luogo alla formalizzazione della sanzione del rimprovero scritto, 25 si sono concluse con la decurtazione dell'assegno, 18 non hanno concluso l'iter procedimentale per interruzione del servizio dell'operatore volontario e 9 in ottemperanza ad esplicita richiesta dell'ente titolare, 32 sono state formulate con vizi formali e/o successivamente alla chiusura del progetto, 1 è stata archiviata e, infine, 1 ha portato alla cessazione dal servizio dell'operatore volontario.

1.11 La formazione degli operatori volontari

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del Servizio civile universale, ha la finalità di rendere i giovani consapevoli del significato della loro scelta in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società. Essa rappresenta, pertanto, uno dei fattori più importanti del sistema, destinata peraltro a diventare sempre più rilevante dal momento che, insieme ad una presa di coscienza della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità, quanto mai urgente in un quadro caratterizzato dalla disoccupazione giovanile, del conseguimento di specifiche competenze da parte dei giovani.

Il Dipartimento attribuisce all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nell'operatore volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di Servizio civile universale a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione dell'operatore volontario consiste in una parte di formazione generale ed una di formazione specifica.

La formazione generale, che ha una durata minima di 30 ore, è finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di Servizio civile. Essa prevede tematiche relative alle caratteristiche dell'ordinamento costituzionale italiano in generale e del Servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione specifica, con una durata minima di 50 ore, riguarda verticalmente le attività oggetto del progetto, per le quali l'operatore volontario deve acquisire conoscenze, tecniche e metodologie specifiche, oltre ad un percorso dedicato al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo coordinato con il d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

I corsi di formazione devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio civile universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori", approvate con decreto dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023, sia nei contenuti che nelle metodologie didattiche.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti svolti sul territorio nazionale è previsto il riconoscimento per gli enti titolari dei progetti di un contributo pari a € 100,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a € 200,00.

Nell'anno 2025 sono state 551 le richieste di contributo evase avanzate dagli enti per la formazione erogata agli operatori volontari di Servizio civile.

Le funzionalità previste dal Sistema Unico sono state utili ai fini della certificazione della formazione generale da parte degli enti, nonché per il monitoraggio della stessa, anche nel corso del 2025. Nel complesso, i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2025 sono stati 51.146 per un totale di:

- 1.895.313 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico;
- 3.772.536 ore di formazione specifica.

1.12 Misure aggiuntive

Le "Misure aggiuntive" sono state introdotte dal d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 e consistono in:

- tutoraggio degli operatori volontari, finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro;
- impiego dei giovani con minori opportunità (GMO) nell'ambito dei programmi di intervento;
- attività di gestione degli operatori volontari, ivi compresa la fornitura di vitto e alloggio, per tutto il periodo di permanenza in paesi UE.

Nel 2025 il Dipartimento ha ricevuto 374 domande di rimborso contributo per l'attività di tutoraggio relative ai Programmi SCU 2022 e 2023, Programmi Giubileo 2024, Servizio civile ambientale 2022 e 2023, Servizio civile digitale 2023 e 2024 e Bando per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili 2023, pari a un totale di 1.947 progetti.

Sono 342 gli operatori volontari che hanno concluso il percorso di GMO e per i quali gli Enti hanno presentato istanza di contributo.

1.13 Indagini, studi e analisi sul Servizio civile universale

Nel corso del 2025 il Dipartimento ha consolidato un sistema integrato di analisi, ascolto e restituzione dei dati del Servizio civile universale, basato su strumenti complementari: rapporti analitici sui bandi, indagini con la collaborazione dei soggetti del sistema coinvolti e una piattaforma informativa interattiva denominata "*I numeri del Servizio civile universale*", disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento, consentendo la consultazione in rete dei dati aggiornati e una lettura strutturata e continua del sistema, rafforzando le funzioni di monitoraggio, valutazione e trasparenza.

I rapporti e i dati elaborati dal Dipartimento nel quadro di tale attività sono resi disponibili sul sito istituzionale nell'apposita sezione "*Servizio civile in cifre*" e allegati alla presente relazione quali parte integrante della documentazione di riferimento.

1.13.1 Indagini sulla percezione degli operatori volontari e degli enti

L'attività d'indagine è condotta in autonomia dal Dipartimento e si basa sulla somministrazione di questionari, compilati su base volontaria, con l'obiettivo di una migliore comprensione del contesto e delle modalità di attuazione del Servizio civile universale.

Nel 2025 sono venuti a maturazione gli esiti di due indagini avviate nel 2024 che considerano le prospettive e la percezione dei principali soggetti del sistema coinvolti - gli operatori volontari e gli enti.

Nel mese di aprile 2025 è stato pubblicato il ***Rapporto Motivazioni, attività, prospettive e gradimento dell'esperienza di Servizio civile universale degli operatori volontari nel periodo di "fine servizio" - anno 2024*** (cfr. Allegato 1).

Nel rapporto sono indicati gli esiti dell'indagine realizzata sugli operatori volontari che hanno terminato il Servizio civile universale nel 2024 (bando 2022 – II annualità PNRR). Alla rilevazione hanno risposto 16.886 operatori volontari (pari al 33% della popolazione di riferimento), offrendo un quadro dettagliato su motivazioni, attività, prospettive e gradimento dell'esperienza di Servizio civile universale. Si è trattato della seconda indagine realizzata dal Dipartimento, dopo quella del 2023, rivolta all'intera platea degli operatori volontari giunti a fine servizio, consentendo così un'analisi anche comparativa degli esiti.

Tra i principali risultati emerge un alto livello di soddisfazione complessiva: l'85% degli operatori volontari valuta positivamente l'esperienza vissuta, apprezzando in particolare la gestione degli orari di servizio (89,9%) e le relazioni interne al gruppo di lavoro (87%). L'indagine ha anche evidenziato la crescente consapevolezza rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): il 65% degli operatori volontari dichiara di conoscere il PNRR, mentre il 51% è consapevole che il Servizio civile è finanziato anche grazie a queste risorse. Dati in aumento rispetto al 2023, segno di una maggiore diffusione delle informazioni tra i giovani.

Inoltre, l'80% degli intervistati è a conoscenza della norma sulla riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici, prevista dalla Legge 74/2023, e il 12% ne ha già usufruito.

Per quanto riguarda i canali di informazione attraverso i quali i giovani volontari hanno saputo del SCU, il passaparola resta il principale mezzo di diffusione (60%), seguito da *internet* e *social media* (29%). Solo il 4-5% ha appreso dell'opportunità da fonti media tradizionali e istituzioni scolastiche. L'esperienza pregressa nel volontariato ha probabilmente facilitato l'inserimento nel Servizio civile. Il 41% dichiara di avere già svolto attività di volontariato, il 14,1% di avere avuto incarichi retribuiti nel Terzo Settore. Il Servizio civile universale facilita lo studio e il lavoro (40% ha svolto altre attività in parallelo). Opportunità apprezzate includono tutoraggio (84% di gradimento) e valorizzazione delle competenze (81%).

Il rapporto conferma, inoltre, l'importanza del SCU come opportunità di crescita personale (31%), di cittadinanza attiva (46%) e di orientamento al mondo del lavoro (24%). Il 23% degli operatori volontari ha ricevuto offerte di lavoro al termine del servizio, un dato in crescita rispetto all'anno precedente. Tra le proposte di miglioramento avanzate dai volontari emergono la richiesta di ridurre la burocrazia, di potenziare l'uso della tecnologia e di migliorare la comunicazione sul Servizio civile. L'85% consiglierebbe l'esperienza agli amici, a conferma dell'elevata soddisfazione generale (85%).

Nel mese di giugno 2025 è stato pubblicato il rapporto ***Indagine 2025 sul Servizio civile universale: il punto di vista degli Enti*** (cfr. Allegato 2).

A otto anni dall'adozione della riforma introdotta con il d.lgs. 40/2017, l'indagine era finalizzata a valutarne effetti, criticità e potenzialità. L'iniziativa si inserisce anche nel contesto della partecipazione al PNRR – Missione 5 Componente 1 Investimento 2.1 "Servizio civile universale" e rappresenta un'ulteriore tappa fondamentale nel percorso di monitoraggio e ascolto avviato dal Dipartimento nel 2023.

Alla rilevazione, realizzata previa consultazione della Consulta Nazionale SCU, hanno collaborato 234 enti, pari al 50,3% di tutti gli enti (465) titolari di iscrizione all'Albo SCU. Dai dati raccolti emergono prevalentemente segnali positivi. Il 75% degli enti considera il Servizio civile una priorità. Le misure, le sperimentazioni e le risorse messe in campo per rafforzare il SCU, per il 70% degli enti sono opportunità per promuovere la partecipazione dei giovani al Servizio civile universale. Particolarmente apprezzata è la misura del tutoraggio che, per il 68,9% degli enti, rappresenta uno strumento utile per l'orientamento al lavoro.

Per l'86% degli enti, gli operatori volontari danno prevalentemente un supporto operativo alla gestione delle attività; mentre il 76,1% degli enti ritiene che gli operatori volontari apportino anche una spinta creativa e di idee all'interno delle organizzazioni di Servizio civile universale.

Rispetto agli effetti sulle politiche pubbliche locali dei progetti e dei programmi del SCU, il 52,7% degli enti rispondenti segnala un incremento degli interventi pubblici nel settore di riferimento.

Infine, il rapporto conferma l'impegno degli enti nella formazione e valorizzazione dei giovani e sottolinea l'efficacia delle misure introdotte dal PNRR per rendere il Servizio civile universale più inclusivo e partecipativo.

1.13.2 Analisi dei bandi per la selezione di operatori volontari

Per quanto riguarda l'analisi qualitativa dei dati di partecipazione ai bandi, è stato elaborato il rapporto ***Servizio civile: dati e analisi dei bandi 2015-2024. Un bilancio tra Italia ed estero*** (cfr. Allegato 3), chiuso con dati aggiornati al 31 dicembre 2025, pubblicato in formato digitale e reso disponibile sul sito dal 13 marzo 2026. Il rapporto restituisce un'analisi diacronica dell'evoluzione del Servizio civile universale attraverso l'integrazione delle principali variabili del ciclo di gestione, quali posizioni a bando, candidature, avvii in servizio, interruzioni e rinunce, articolate per territori, settori di intervento e sedi.

Dall'analisi emergono alcune evidenze principali. In primo luogo, si registra una crescita strutturale del sistema nel periodo considerato, con un significativo incremento delle posizioni disponibili e livelli costantemente elevati di partecipazione, con candidature che superano stabilmente le 100.000 unità annue.

In secondo luogo, si conferma la presenza di fenomeni di dispersione lungo il ciclo, sia nella fase di selezione sia in quella di avvio al servizio, con valori stabili nel tempo per rinunce e interruzioni.

In terzo luogo, l'analisi territoriale evidenzia uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta, con una forte concentrazione delle candidature nel Sud e nelle Isole e dinamiche meno correlate tra posti disponibili e domanda nelle regioni del Centro-Nord, a fronte di un bacino estero stabile e caratterizzato da una domanda superiore all'offerta disponibile.

Il rapporto evidenzia inoltre l'evoluzione e il progressivo consolidamento delle misure aggiuntive introdotte a partire dal bando 2018, tra cui il tutoraggio finalizzato all'orientamento al lavoro, i periodi di servizio di breve durata in altro Paese dell'Unione europea e le misure per favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità. In particolare, la misura del tutoraggio si configura come uno strumento sempre più rilevante nel rafforzare l'impatto del Servizio civile universale in termini di accompagnamento all'inserimento lavorativo, contribuendo a qualificare l'esperienza non solo come percorso di cittadinanza attiva ma anche come leva di occupabilità. Le analisi dedicate mostrano una crescente diffusione di tali misure nei programmi e una loro integrazione progressiva nel disegno complessivo del sistema.

Il rapporto include inoltre approfondimenti sulla dimensione all'estero del Servizio civile universale e su specifici ambiti tematici, nonché un apparato di dati di dettaglio che consente ulteriori livelli di analisi. In appendice sono resi disponibili, per la prima volta, i dati relativi alla dimensione estera organizzati per continente, con riferimento alle posizioni disponibili, alle candidature e agli avvii in servizio.

1.13.3 La piattaforma "I numeri del Servizio civile universale"

Accanto agli strumenti di analisi strutturata, nel corso del 2025 è stata realizzata la sezione "*I numeri del Servizio civile universale*", pubblicata il 17 dicembre 2025 sul sito istituzionale. La sezione si configura come una piattaforma informativa interattiva che consente la consultazione dinamica dei principali dati del sistema, tra cui bandi, posti disponibili, candidature e avvii al servizio, offrendo una lettura aggiornata dell'andamento del Servizio civile universale.

La piattaforma rappresenta un'evoluzione rispetto ai tradizionali strumenti di rendicontazione, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei dati e consentendo una consultazione più immediata e continua delle principali informazioni.

L'integrazione tra rapporti analitici e strumenti di visualizzazione dinamica contribuisce a rafforzare la capacità del Dipartimento di analizzare, monitorare e rendere conto dell'andamento del Servizio civile universale, in una prospettiva di trasparenza e miglioramento continuo.

Il Dipartimento svolge al proprio interno un'articolata attività di indagine, basata sulla redazione e somministrazione di questionari rivolti sia agli enti sia agli operatori volontari, finalizzati al monitoraggio del Servizio civile universale e alla definizione del contesto complessivo in cui esso si inserisce.

Il lavoro svolto nel corso del 2025 si è articolato lungo due principali direttrici di indagine. La prima è stata focalizzata sull'analisi dei risultati dei programmi e dei progetti di Servizio civile, considerando le prospettive sia degli enti coinvolti sia degli operatori volontari, includendo inoltre le attività di monitoraggio. La seconda direttrice, invece, è stata dedicata alla valutazione, anche in chiave diacronica e comparativa, dei dati relativi a Bandi e agli Avvii in servizio.

I rapporti inerenti alle indagini e gli studi elaborati dal Dipartimento nel corso dell'anno 2025 sono allegati alla presente relazione e resi disponibili per la consultazione quali parti integranti della documentazione di riferimento.

1.14 L'attività di verifica e controllo

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2025 presso gli Enti iscritti all'Albo nazionale di Servizio civile universale è stata, come di consueto, finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti e al corretto impiego dei volontari.

Gli articoli 20 e 22 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 prevedono, rispettivamente, il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli Enti del Servizio civile universale e le verifiche ispettive sulle attività dei medesimi.

Le attività sono eseguite da personale del Dipartimento, sulla scorta del D.M. 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato il "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale. Doveri degli Enti di Servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*", sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2025, è stata predisposta nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto, nel campionamento delle sedi da sottoporre a verifica, del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio, avendo presente altresì l'effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione. Recependo le indicazioni dell'OCSE a tale specifico riguardo è stato inoltre alimentato uno specifico campione basato sul rischio, determinato attraverso l'inserimento di progetti afflitti in precedenza da non conformità registrate in sede di precedenti verifiche o di segnalazioni pervenute dai diversi portatori d'interesse.

Parimenti, al termine dell'anno, è stata impostata la pianificazione per il 2026 in linea con quanto emerso nel Rapporto definitivo di audit del MEF – IGRUE in ambito PNRR per la Misura M5C1 I2.1 "Servizio civile universale" e nella successiva relazione di *follow-up*, osservando, quali criteri generali, il prioritario esame delle segnalazioni di irregolarità a vario titolo pervenute al Dipartimento e dei controlli *on desk* con esito non favorevole, che necessitino di approfondimento ispettivo; il progressivo rafforzamento delle ispezioni all'estero, con l'obiettivo tendenziale di passare da una ispezione al mese, come previsto nel Piano 2024, a due ispezioni al mese; la selezione di un campione di sedi italiane da verificare che, garantendo un'ampia copertura del territorio nazionale, privilegi la prioritaria verifica dei progetti eventualmente condotti su isole minori, in ragione dell'assenza di verifiche in esse condotte negli anni precedenti; la concentrazione su enti che, sulla scorta delle risultanze acquisite nell'esercizio del Piano 2024, riportino un maggior indice di rischio di non conformità alla disciplina del Servizio civile universale nell'avvio e conduzione di programmi/progetti, rispetto a enti dimostratisi più virtuosi.

Il settore ispettivo, nonostante la permanente sofferenza organica e nelle more di un potenziamento ulteriore, in linea con il "*Recommendation (including action plan) on reforms to strengthen the quality and effectiveness of the UCS"* dell'OCSE (2024), ha beneficiato degli effetti della complessiva riorganizzazione, nell'ottica di un progressivo efficientamento, avviata sin dal 2024 al duplice fine di:

- incrementare la percentuale di verifiche eseguite rispetto al complesso della spesa finanziata e dei progetti approvati;
- dare concreto seguito alle previsioni di cui all'art. 22 D. Lgs. 40/2017 in materia di verifiche all'estero, sin allora mai né organizzate né eseguite.

Il numero di ispettori si è quindi stabilizzato, alla fine del 2025, su 4 unità a incarico esclusivo, impiegando 7 unità già presenti nell'Ufficio che hanno dato disponibilità ad assumere, oltre ai compiti già assegnati, anche quelli ispettivi a duplice e/o plurimo incarico.

Particolare enfasi è stata rivolta nel 2025, al precipuo fine di migliorarne l'apporto alla formazione del personale preposto, mediante l'acquisizione di specifiche competenze in materia di gestione del rischio nelle trasferte, oltre a quelle in materia di attività ispettiva, sistemi di gestione e anticorruzione[1]. In corso d'anno, peraltro, il personale risultato idoneo ha completato la profilassi vaccinale necessaria per operare anche negli scenari più complessi.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2025 ha riguardato, quindi, i progetti inseriti rispettivamente nei bandi 2024 e 2025.

Tanto, insieme a un sempre più incisivo e mirato focus della dirigenza sull'attività di pianificazione ha consentito di incrementare significativamente il numero complessivo delle ispezioni da 182 nel 2024 a 237 nel 2025 (+23,21%, già nel 2024 si era registrato un primo significativo incremento del +49,18%, con le verifiche passate a 182, dalle 122 registrate nel 2023). Delle 237 verifiche eseguite nel corso dell'anno di riferimento, peraltro prevalentemente in collegi di almeno 2 ispettori in luogo della precedente, meno funzionale attività monocratica e soprattutto per prevenire e deflazionare eventuale contezioso, 166 sono state pianificate sulla scorta del campionamento eseguito in fase di programmazione e 71 disposte a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti, come riportato nella Tabella 21 e con gli esiti rassegnati nella Tabella 22. Ciononostante, come rassegnato in Tabella 32, la spesa per tali attività risulta ancora una volta estremamente contenuta, ammontando all' 0,05% dei pagamenti sostenuti sulla contabilità speciale del Dipartimento.

Tabella 21 - Tipologia delle verifiche in loco effettuate nell'anno 2025 su progetti di Servizio civile universale

Tipologia verifica	N. verifiche	Percentuale
Programmata	166	70%
Su segnalazione	71	30%
Totale	**237**	**100%**

[1] *Nel corso del 2025 risultano 2 unità certificate quali "Security Expert", ai sensi della UNI 10459:2017, 7 formate in materia di "Travel Risk Management", 3 in materia di "attività ispettiva nella Pubblica Amministrazione", 7 certificate quali "Auditor/Lead auditor di sistemi di gestione" ai sensi della UNI EN ISO 19011:2018, 5 certificate quali "Auditor/Lead Auditor sistemi di gestione anticorruzione", ai sensi della ISO 37001:2016.*

Tabella 22 - Esito delle verifiche in Italia effettuate nell'anno 2025 su progetti di Servizio civile universale

Anno	Periodo	Relazioni ispezioni protocollate e inviate (fonte Welodge ed Helios)				
2025	1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025	Esito	N. relazioni		N. relazioni in esito a segnalazioni	
		Positivo	173	73%	39	55%
		Positivo con richiamo	3	1%	1	1%
		Con proposta di sanzione	55	23%	30	43%
		Con proposta di sanzione e segnalazione all'AA.GG. per ipotesi di reato/danno erariale	6	2%	1	1%
		Inoltrate all'Ufficio per il Servizio civile Universale per valutazioni/integrazioni	3	1%	0	1%
Totale			**237**	**100%**	**71**	**100%**

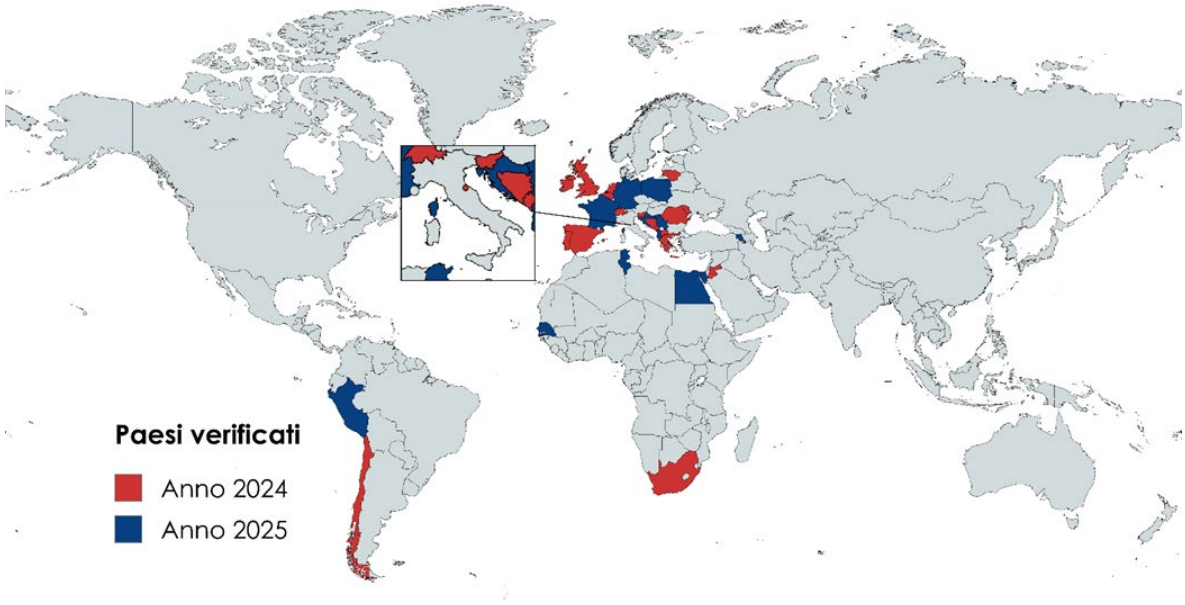
Quanto alle attività all'estero, anche nel 2025 il Dipartimento ha proseguito nel dare finalmente piena attuazione all'art. 22 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in linea di continuità con le misure già intraprese dal 2024. Nel corso del 2025, quindi, sono state condotte altre 11 missioni all'estero in 11 Stati, ispezionando nel complesso 24 sedi diverse con ognuna un progetto attivo, come riepilogato nella Tabella 23. Tanto, aggiungendosi ai 19 Paesi in cui sono stati ispezionati progetti nel 2024, ha portato il numero di Stati complessivamente ispezionati a 30 (Figura 1).

Tabella 23 - Verifiche all'estero effettuate nell'anno 2025 su progetti di Servizio civile universale

Paese estero	Data di partenza	N. di sedi ispezionate	N. di progetti ispezionati
Francia	3 febbraio 2025	2	2
Polonia	3 marzo 2025	2	2
Croazia	12 marzo 2025	1	1
Egitto	7 aprile 2025	1	1
Tunisia	19 maggio 2025	3	3
Armenia	19 maggio 2025	1	1
Albania	23 giugno 2025	2	2
Senegal	6 ottobre 2025	4	4

Paese estero	Data di partenza	N. di sedi ispezionate	N. di progetti ispezionati
Perù	22 ottobre 2025	5	5
Germania	17 novembre 2025	2	2
Serbia	25 novembre 2025	1	1
Totale n. 11 paesi		**24**	**24**

Figura 1 - Mappe di dettaglio dei Paesi esteri verificati tra l'anno 2024 e 2025



Infine, in linea con quanto già effettuato nel 2024, il Dipartimento ha proseguito le attività di controllo documentale *on desk* circa la sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti finanziati.

È stata, dunque, avviata la campagna di controllo "da remoto", impostata sulla base dei Bandi SCU ordinario e Digitale anno 2024, come previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, su un campione di 221 sedi di attuazione individuate tra quelle che non fossero già state estratte nel campione delle verifiche in loco al precipuo fine di ampliare lo spettro dei progetti controllati, i cui singoli procedimenti sono stati conclusi nel corso del 2025 con gli esiti rassegnati nella Tabella 24.

L'attività di controllo è consistita nell'invio delle note di richiesta documentale, nella successiva trasmissione da parte degli Enti della documentazione richiesta e nel riscontro da parte del Dipartimento circa la correttezza di quanto inoltrato dagli Enti di SCU. È utile precisare che il procedimento è stato affinato in alcuni processi, considerata l'esperienza maturata nel corso dei controlli eseguiti nell'anno 2023.

Tabella 24 – Esito dei controlli on-desk effettuati dal Dipartimento nell'anno 2025 su progetti di Servizio civile universale

Esito riassuntivo	N. controlli	Percentuale
Positivo	196	89%
Con richiamo	16	7%
Negativo	9	4%
Totale	**221**	**100%**

Tabella 25 - Esito dei controlli documentali effettuati dal Dipartimento nell'anno 2025 su progetti SCU

Regioni	N. controlli		Esito					
			Positivo		Con richiamo		Negativo	
Abruzzo	8	4%	8	4%				
Basilicata	4	2%	4	2%				
Calabria	13	6%	11	6%			2	22%
Campania	34	15%	29	15%	5	31%		
Emilia-Romagna	10	5%	9	5%	1	6%		
Friuli-Venezia Giulia	3	1%	2	1%	1	6%		
Lazio	20	9%	15	8%	1	6%	4	44%
Liguria	5	2%	5	3%				
Lombardia	20	9%	19	10%	1	6%		
Marche	7	3%	5	3%			2	22%
Molise	5	2%	3	2%	1	6%	1	11%
Piemonte	14	6%	14	7%				
Puglia	15	7%	14	7%	1	6%		
Sardegna	6	3%	6	3%				
Sicilia	29	13%	26	13%	3	19%		
Toscana	13	6%	13	7%				
Umbria	5	2%	5	3%				
Veneto	10	5%	8	4%	2	13%		
Totale	**221**		**196**		**16**		**9**	

Con riferimento, poi, all'Accordo Quadro sottoscritto in data 18 dicembre 2024 tra le Regioni e Province autonome e il Dipartimento, si evidenzia che sono state avviate le attività previste dall'art. 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del d.lgs. 40/2017 in materia di Servizio civile universale. L'Accordo disciplina le funzioni attribuite alle Regioni in materia di formazione, informazione, controllo e valutazione degli interventi realizzati dagli enti di Servizio civile universale nei rispettivi territori.

Il 2025 ha rappresentato l'anno di avvio dell'attività e il "Documento di Programmazione Finanziaria 2025" ha previsto uno stanziamento complessivo pari a € 1.500.000 per lo svolgimento delle relative funzioni. Alla data attuale risultano sottoscritti 14 protocolli e sono stati erogati acconti, a favore delle 6 Regioni richiedenti, pari al 30% della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali spettante alle

singole Regioni firmatarie. Le risorse sono erogate a valere sul contributo destinato allo svolgimento delle attività previste, come quantificato nel documento di programmazione finanziaria del Fondo nazionale per il Servizio civile, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 40/2017.

In particolare, le Regioni svolgono la funzione di controllo sulla gestione delle attività degli enti operanti nel proprio ambito territoriale, avvalendosi di personale regionale. I controlli sono effettuati sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento e nel rispetto della percentuale di campionamento stabilita dall'Accordo Quadro. Le verifiche riguardano un numero di sedi di attuazione dei progetti e dei programmi pari ad almeno il 2% del totale di quelle attive sul territorio di competenza. Nel corso del 2025 le Regioni firmatarie del protocollo operativo previsto dall'Accordo quadro sono pertanto state avviate allo svolgimento delle attività di controllo.

Nel supportare le Regioni nelle attività di controllo, il Dipartimento ha attivato un supporto da remoto dedicato, incaricato di formare e assistere i funzionari regionali coinvolti in questa nuova attività. A tal fine, a partire dall'agosto 2025 sono stati trasmessi per la prima tranche 186 progetti, per la seconda tranche 238 progetti, per un totale di 424 progetti da sottoporre a verifica, sono state organizzate n. 4 sessioni formative e sono state fornite n. 53 risposte ai quesiti pervenuti dalle Regioni.

Tabella 26 - Controlli documentali devoluti alle Regioni che hanno sottoscritto i Protocolli previsti dall'Accordo Quadro nell'anno 2025 su progetti di Servizio civile universale – Prima tranche

Regioni	**N. di progetti devoluti nella prima *tranche***	**Percentuale**
Abruzzo	8	4%
Basilicata	6	3%
Calabria	14	8%
Campania	34	18%
Friuli-Venezia Giulia	3	2%
Lazio	29	16%
Liguria	5	3%
Lombardia	22	12%
Marche	8	4%
Puglia	17	9%
Sardegna	6	3%
Sicilia	28	15%
Umbria	6	3%
Totale	**186**	**100%**

Tabella 27 – Controlli documentali devoluti alle Regioni che hanno sottoscritto i Protocolli previsti dall'Accordo Quadro nell'anno 2025 su progetti di Servizio civile universale – Seconda tranche

Regioni	N. di progetti devoluti nella seconda *tranche*	Percentuale
Abruzzo	10	4%
Basilicata	8	3%
Calabria	18	8%
Campania	42	18%
Friuli-Venezia Giulia	6	3%
Lazio	32	13%
Liguria	6	3%
Lombardia	30	13%
Marche	10	4%
Puglia	14	6%
Sardegna	10	4%
Sicilia	44	18%
Umbria	8	3%
Totale	**238**	**100%**

1.14.1 I procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti

I servizi "Affari generali, risorse umane e bilancio – settore ispettivo" e "Gestione operatori volontari e formazione" provvedono all'avvio dei procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti di Servizio civile e degli operatori volontari in servizio.

Per quanto concerne gli enti di Servizio civile, i rispettivi doveri sono elencati al punto 3 del "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale. Doveri degli enti di Servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art.3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64".

La loro violazione, accertata a seguito di verifica effettuata dall'Ufficio Ispettivo del Dipartimento, dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva e a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari di seguito descritte: diffida per iscritto, revoca dell'approvazione del progetto, interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno, cancellazione dall'albo. Tali sanzioni sono codificate nel Prontuario rispettivamente nei punti 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5.

Il punto 5 del Prontuario disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento sanzionatorio, che si instaura con la contestazione scritta dell'addebito da parte del Dipartimento fino all'adozione del provvedimento sanzionatorio o all'archiviazione del procedimento.

Ciò premesso, nel corso del 2025, sono stati avviati n.56 procedimenti sanzionatori di cui:

- n. 6 procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con la cancellazione dall'albo;
- n. 7 procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con l'interdizione temporanea a presentare progetti della durata di un anno;
- n. 21 procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con la revoca dell'approvazione del progetto;
- n. 20 procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con la diffida per iscritto;
- n. 2 procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con l'archiviazione.

Riguardo ai procedimenti che si sono conclusi con la cancellazione dall'albo ai sensi del paragrafo 4.5 del Prontuario, nella maggioranza dei casi si sono verificate gravi mancanze nella realizzazione del progetto o di parte rilevante di esso, tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi e da rendere il progetto stesso estraneo alle finalità previste dalla legge n. 64/2001.

In merito ai procedimenti che si sono conclusi con l'interdizione temporanea a presentare progetti della durata di un anno, ai sensi del 4.4 del Prontuario, le fattispecie prevalentemente riscontrate sono attinenti all'inosservanza degli impegni assunti con il Dipartimento per un'efficiente gestione del Servizio civile e per una corretta realizzazione dei progetti, alla mancata erogazione della formazione generale ai volontari o al mancato svolgimento dell'attività di monitoraggio interno.

Riguardo ai procedimenti che si sono conclusi con la revoca dell'approvazione del progetto, ai sensi del punto 4.3 del Prontuario, la maggior parte dei casi hanno riguardato:

- l'impiego del volontario in attività non previste dal progetto o presso altre sedi dello stesso progetto o in altri progetti, ovvero presso sedi di attuazione non accreditate;
- la violazione dell'impegno di garantire la presenza, in sede, dell'operatore locale di progetto indicato nella scheda progetto e per il numero di ore previsto, e/o mancata formazione degli operatori locali di progetto;
- la mancata erogazione ai volontari della formazione specifica nel rispetto dei tempi e del monte ore indicato nel progetto.

Relativamente ai procedimenti che si sono conclusi con la diffida per iscritto, la maggior parte dei casi hanno riguardato:

- la mancata rilevazione delle presenze dei volontari e degli operatori locali di progetto;
- l'inosservanza delle disposizioni in materia di disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio civile e, per la formazione generale e specifica, delle linee guida sulla formazione.

Riguardo ai procedimenti archiviati, a seguito di chiarimenti forniti dall'ente in merito alle irregolarità oggetto di contestazione, si è ritenuto di non procedere all'irrogazione di una sanzione.

Si rappresenta, per completezza, che ai procedimenti sopra menzionati se ne aggiungono n. 4 non avviati, nei casi in cui, a seguito di attività istruttoria basata sulle risultanze della verifica, si è ritenuto di non procedere con l'instaurazione di un iter sanzionatorio.

2. ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

Attuazione territoriale del Servizio civile universale

La presente Sezione dà conto delle attività realizzate dalle Regioni e dalle Province autonome nell'anno di riferimento in materia di Servizio civile universale. Dopo un richiamo all'Accordo Quadro tra Stato e Regioni e Province autonome, sono illustrati i contributi forniti dalle amministrazioni territoriali al funzionamento e allo sviluppo del sistema, attraverso una sintesi delle iniziative, degli interventi e delle azioni intraprese nei rispettivi ambiti di competenza.

La ricognizione consente di evidenziare il ruolo svolto dalle amministrazioni regionali e provinciali nel promuovere la partecipazione dei giovani, sostenere gli enti operanti sul territorio e favorire la diffusione dei valori e delle finalità del Servizio civile universale.

2.1 L'Accordo Quadro tra Stato e RPA del 18 dicembre 2024

Nella seduta del 18 dicembre 2024 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato sancito l'Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente lo svolgimento da parte delle regioni e province autonome delle funzioni previste dall'art 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40, in materia di servizio civile universale (Rep. Atti n. 263/CSR del 18 dicembre 2024). L'Accordo definisce:

- le modalità di partecipazione delle Regioni e delle Province autonome nella fase di predisposizione e di aggiornamento del Piano triennale di programmazione del Servizio civile universale;
- il coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nel processo di valutazione dei programmi di intervento che interessano i territori di più regioni e/o province autonome e di quelli che si realizzano in una singola regione o in specifiche aree territoriali di più regioni limitrofe. Nello specifico, le RPA partecipano, su base volontaria, alla fase istruttoria della valutazione dei programmi e progetti di servizio civile universale, operando una prevalutazione dei programmi e progetti di enti di sezione regionale e ne restituiscono gli esiti alla Commissione istituita dal Dipartimento;
- le disposizioni finanziarie, concernenti i criteri di erogazione dei contributi alle regioni e province autonome in ragione delle attività svolte.

L'Accordo indica, altresì, le funzioni che gli enti territoriali possono svolgere in materia di Servizio civile, riguardanti, specificamente:

- la formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di Servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;
- il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nei territori di ciascuna Regione o Provincia autonoma;
- la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione, provincia autonoma o città metropolitana.

Diversamente, la funzione ispettiva non viene delegata agli enti territoriali, in quanto la stessa richiede un'uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale, perseguibile più agevolmente a livello centrale.

Le funzioni di cui all'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 40/2017, sono svolte dalle Regioni e Province autonome a valle della sottoscrizione di un Protocollo operativo, il cui schema costituisce allegato dell'Accordo. I protocolli operativi disciplinano le modalità di realizzazione, i parametri di riferimento e le tempistiche per le funzioni assegnabili così da garantire omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

In attuazione dell'art. 11 dell'Accordo, su impulso del Dipartimento, è stato istituito il Tavolo Tecnico, composto da sei membri, tre rappresentanti del Dipartimento e tre delle RPA, che rappresenta il riferimento tecnico, di collaborazione e condivisione tra le Parti per l'attuazione dell'Accordo e che ha costituito un punto di confronto fondamentale per la definizione delle funzioni e per la sottoscrizione dei protocolli.

Nell'anno 2025, sono state avviate le attività operative relative allo svolgimento delle funzioni da parte delle RPA che hanno sottoscritto i protocolli.

In particolare, con riferimento al sistema dei controlli documentali, è stato concordato un numero di controlli pari ad almeno il 2% del totale delle sedi di attuazione di progetti e programmi nell'ambito

territoriale di competenza. Ciò ha comportato, complessivamente, l'assegnazione alle Regioni di 238 controlli nel 2025.

Inoltre, sono state condivise tra le RPA e il Dipartimento, le Linee guida sui percorsi di formazione da erogare ai formatori di formazione generale e agli OLP degli Enti. Le linee guida si pongono l'obiettivo di rilevare, all'esito di una prima fase sperimentale, dati concreti sull'efficacia e sugli esiti dei percorsi formativi da fornire ai formatori di formazione generale e agli OLP che accompagnano i giovani nell'esperienza di servizio civile universale, per orientare future raccomandazioni e orientamenti in un ambito strategico per lo sviluppo del SCU.

La funzione relativa alla valutazione dei risultati degli interventi risulta in fase di definizione e progettazione.

Nel 2025 sono stati sottoscritti i protocolli operativi dalle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.

2.2 Contributo delle RPA al sistema del servizio civile universale

Nel corso del 2025, le Regioni e le Province autonome hanno operato secondo quanto previsto dal d.lgs. 40/2017 e dalle successive modifiche e integrazioni, realizzando le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le attività delle singole RPA che hanno fatto pervenire al Dipartimento la relazione delle attività svolte nel 2025.

2.2.1 Abruzzo

Nel 2025 la Regione Abruzzo, attraverso il Servizio DPG022 "*Programmazione Sociale*" – Ufficio Politiche Giovanili, ha svolto le attività di informazione, orientamento e promozione del Servizio civile universale sul territorio regionale, garantendo supporto ai giovani interessati ai bandi e ai progetti approvati. Le attività informative sono state diffuse tramite gli strumenti istituzionali regionali, in particolare attraverso il portale della Regione Abruzzo e la sezione dedicata dell'Osservatorio Sociale Regionale.

L'Ufficio ha inoltre assicurato supporto organizzativo alle attività della Rappresentanza degli operatori volontari, e in particolare della Delegazione "Abruzzo" del Servizio civile universale, favorendo momenti di confronto e coordinamento tra gli operatori volontari impegnati nei progetti regionali.

Nel 2025 la Regione Abruzzo ha sottoscritto il Protocollo operativo previsto dall'Accordo quadro in materia di Servizio civile universale, risultando tra le prime Regioni ad aderire allo strumento di cooperazione istituzionale con il Dipartimento.

La Regione ha inoltre partecipato ai lavori del sottogruppo tecnico "Servizio civile" della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, contribuendo alle attività di confronto istituzionale e alla formulazione di proposte di carattere normativo e amministrativo.

Nel corso dell'anno è stato infine assicurato il supporto istruttorio richiesto dal Dipartimento per la fase di prevalutazione dei progetti afferenti al territorio regionale, al fine di fornire elementi utili alle successive determinazioni in materia di attribuzione dei punteggi e programmazione degli interventi.

2.2.3 Provincia autonoma di Bolzano

La Provincia autonoma di Bolzano ha svolto le proprie attività 2025 nell'ambito del Servizio civile volontario provinciale di cui alla legge provinciale n. 19/2012.

2.2.4 Campania

Nel 2025, la Regione Campania ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 37 programmi di intervento e 123 progetti di SCU.

In linea con le previsioni dell'Accordo Quadro stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 dicembre 2024, recepito con D.G.R. n. 291 del 21.05.2025, e del relativo Protocollo operativo di cui all'Allegato A dell'Accordo, si è proceduto ad avviare i controlli documentali, di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b, del d.lgs. n. 40 del 2017, nella misura del 2% del totale delle sedi di attuazione di progetti e programmi ricadenti nell'ambito territoriale di competenza (corrispondenti a n. 55 sedi). Nello specifico, sono state predisposte e trasmesse a tutti gli Enti coinvolti note di richiesta documentale con contestuale comunicazione di avvio del relativo procedimento, ex art. 7 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. Alla data del 31 dicembre, in considerazione del notevole flusso documentale pervenuto, risultava in fase di istruttoria circa il 50% dei controlli da effettuare.

La Regione ha assicurato il riscontro a enti, operatori volontari e relativi rappresentanti che ne hanno fatto richiesta, fornendo chiarimenti e informazioni su diverse tematiche inerente al Servizio civile.

Nell'anno sono state organizzate n. 2 Assemblee regionali dei giovani volontari in servizio, tenutesi presso l'Auditorium dell'Isola C3 – Centro Direzionale di Napoli (18 settembre e 19 novembre) registrando un'ampia partecipazione dei volontari, costituendo così un momento di confronto e approfondimento, offrendo spunti di riflessione e proposte orientate a rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze della comunità e degli operatori volontari coinvolti. Nella seconda assemblea, nell'ambito delle elezioni dei delegati regionali degli operatori volontari, i candidati hanno illustrato i rispettivi programmi, promuovendo un confronto aperto e costruttivo con i partecipanti. Anche in tale circostanza, la Regione Campania ha garantito pieno supporto organizzativo e logistico, sia nella fase preparatoria sia nello svolgimento e nelle attività successive agli incontri.

2.2.5 Emilia-Romagna

Nel corso del 2025 la Regione Emilia-Romagna ha intrapreso iniziative di formazione per i giovani in Servizio civile e per gli operatori degli enti, attivando un totale di 48 percorsi formativi che hanno coinvolto complessive 900 persone, per un totale di 19.575 ore di formazione erogate.

Costante il supporto informativo sulla proposta di Servizio civile universale fornito ai cittadini attraverso:

- attività di sportello informativo condotte nei 9 capoluoghi di provincia della Regione;
- attività di sensibilizzazione presso le scuole, gli istituti professionali, le università e i centri d'aggregazione, nonché attraverso la partecipazione e la promozione di eventi dedicati;
- attività di promozione dei bandi, iniziative e incontri realizzati nel periodo d'apertura dei bandi, per segnalare l'opportunità di svolgere lo SCU nei diversi territori e poter orientare la domanda di partecipazione, al fine di una maggiore copertura dei posti disponibili.

Sono state infine realizzate n. 3 assemblee regionali dei giovani in Servizio civile universale, eventi che hanno registrato 375 partecipanti.

2.2.6 Friuli-Venezia Giulia

Nel 2025 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha collaborato con il Dipartimento nell'ambito della co-progettazione del progetto "*INFOSERVIZIOCIVILE*". Nel corso dell'anno sono stati organizzati 3 corsi di formazione per OLP, con 51 nuovi operatori formati. Il 6 maggio si è svolta, presso la Regione e in collaborazione con il Dipartimento, una giornata formativa rivolta a progettisti e responsabili degli enti, con la partecipazione di 37 progettisti; tra giugno e luglio è stato inoltre realizzato il corso "Innescare il futuro", articolato in tre giornate.

Il 31 gennaio 2025 a Trieste si è tenuta, presso il teatro di via dell'Istria, *La Giornata Regionale del Servizio civile*, principale momento di formazione e confronto per gli operatori volontari, con la partecipazione di 200 giovani.

La Regione ha inoltre promosso attività informative sul Servizio civile universale e sul relativo bando presso scuole superiori (55 incontri nel 2025) e università (60 ore di presenza), distribuendo materiale divulgativo e attivando 8 sportelli informativi, per una media annua di circa 170 ore di apertura. Le attività di comunicazione sono state integrate attraverso il sito infoserviziocivile.it e mediante campagne sui social media, radio, televisione e stampa.

Dal 2016 la Regione ha inoltre sviluppato un sistema di monitoraggio volto a valutare la qualità e il valore dell'esperienza del Servizio civile attraverso questionari rivolti agli operatori volontari e agli OLP del Servizio civile solidale. Dal 2025 è stata avviata anche un'attività di analisi dell'impatto del Servizio civile sul territorio regionale, realizzata mediante questionari agli enti e incontri di verifica e valutazione.

2.2.7 Lazio

In attuazione dell'Accordo Quadro del 18 dicembre 2024, stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 18 dicembre 2024, e del Protocollo operativo successivamente sottoscritto, la Regione Lazio tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 ha svolto sia attività di coordinamento tecnico istituzionale che attività riferite alle funzioni attribuite in base al Protocollo sottoscritto.

La Regione ha preso parte, con propri funzionari, sia ai lavori della Consulta Nazionale che al *Tavolo tecnico Stato-Regioni e Province autonome in materia di Servizio civile universale.* La stessa ha, inoltre, svolto anche funzioni di coordinamento tra le Regioni.

Nel medesimo periodo, la Regione ha supportato il Dipartimento nella prevalutazione di 44 programmi d'intervento e 173 progetti di Servizio civile universale.

Sono state inoltre realizzate attività formative rivolte al personale degli enti iscritti all'Albo SCU, tra cui:

- 1 percorso formativo di 12 ore sulle modalità di iscrizione all'Albo SCU, con 35 partecipanti;
- 2 corsi di 18 ore per formatori della formazione generale, con 50 partecipanti;
- 2 percorsi di 28 ore per responsabili della progettazione, con 55 partecipanti.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2025, la Regione ha infine promosso una campagna di comunicazione attraverso la rete, social media e radio locali finalizzata a favorire la partecipazione al bando ordinario SCU 2025.

2.2.8 Liguria

Con deliberazione della Giunta regionale n. 270/2025, la Regione Liguria ha recepito l'Accordo quadro del 18 dicembre 2024 sul Servizio civile universale e sottoscritto il relativo Protocollo operativo con il Governo, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 40 del 2017.

Nel corso del 2025 la Regione ha supportato il Dipartimento nella prevalutazione di 6 programmi e di 15 progetti di SCU, svolgendo verifiche e controlli su progetti e sedi di 8 enti liguri.

Nello stesso periodo, gli enti del Servizio civile hanno erogato circa 1.800 ore di formazione. Tra le attività principali si segnalano i percorsi formativi in materia di sicurezza, primo soccorso, orientamento e valorizzazione delle competenze.

La Regione ha inoltre promosso iniziative informative e di orientamento rivolte ai giovani, anche in attuazione della legge regionale n. 5/2023 sul Servizio civile, mediante laboratori nelle scuole, incontri presso centri giovanili, open day, stand informativi ed eventi territoriali, supportati da attività di comunicazione sui media locali e canali digitali, attività che hanno coinvolto circa 4.200 giovani.

Sono state inoltre realizzate azioni rivolte all'*empowerment* giovanile, attraverso il supporto alla Rappresentanza regionale degli operatori volontari, l'organizzazione di n. 2 assemblee regionali e la costituzione di un gruppo di lavoro sulla comunicazione composto da giovani volontari.

Particolare rilievo ha assunto infine l'attività di individuazione e validazione delle competenze (IVC), avviata in via sperimentale a seguito dell'introduzione delle nuove competenze trasversali nel Repertorio ligure, che ha consentito a 24 giovani di completare il percorso di certificazione delle competenze acquisite.

2.2.9 Lombardia

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3815 del 27 gennaio 2025, la Regione ha recepito l'Accordo quadro sul Servizio civile universale del 18 dicembre 2024 e approvato lo schema di Protocollo operativo per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e d), del decreto legislativo n. 40 del 2017. Il Protocollo sottoscritto è stato successivamente trasmesso al Dipartimento in data 18 aprile 2025.

Nel corso del 2025 la Regione ha curato la diffusione degli Avvisi di Servizio civile universale rivolti agli enti e agli operatori volontari, anche tramite sito istituzionale e canali social, collaborando inoltre alla prevalutazione di 23 programmi e 103 progetti.

Tra le principali iniziative realizzate si segnalano l'evento di avvio degli operatori volontari nei Comuni lombardi, organizzato con ANCI Lombardia il 28 maggio 2025, la partecipazione a eventi promozionali organizzati da enti e istituzioni scolastiche e l'Assemblea degli operatori volontari del 12 novembre 2025 finalizzata alle elezioni dei rappresentanti regionali.

La Regione ha inoltre svolto attività di controllo documentale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 40 del 2017 e del Protocollo operativo sottoscritto, partecipando altresì ai lavori della Consulta nazionale del Servizio civile universale e del Tavolo tecnico Stato-Regioni istituito presso il Dipartimento.

2.2.10 Marche

La Regione Marche ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 3 programmi e 34 progetti di SCU. La Regione ha intrapreso attività di promozione del bando, di sensibilizzazione attraverso iniziative nelle scuole, nelle università, nei centri d'aggregazione finalizzate anche alla diffusione della conoscenza della proposta di Servizio civile universale ed ha fornito supporto agli operatori volontari, in particolare alla delegazione regionale della Rappresentanza per l'organizzazione delle assemblee territoriali.

2.2.11 Molise

Nel corso del 2025 la Regione Molise ha promosso e diffuso le opportunità offerte dalla partecipazione al Servizio civile universale, con particolare riferimento alla divulgazione dei bandi e alla sensibilizzazione dei giovani sul territorio regionale.

2.2.12 Piemonte

Nel corso del 2025 l'Ufficio regionale ha partecipato alla valutazione di 20 programmi e 91 progetti di Servizio civile universale presentati dagli enti iscritti alla sezione regionale dell'Albo SCU, per un totale di 1.014 operatori volontari richiesti, tutti successivamente approvati. La coprogettazione ha interessato il 96% dei progetti.

Con riferimento ai giovani con minori opportunità, 62 progetti erano rivolti a giovani con difficoltà economiche, 12 a giovani con bassa scolarizzazione e 11 a giovani in condizione di fragilità personale o sociale. Tutti gli enti hanno previsto attività di tutoraggio, mentre nessun progetto contemplava periodi di servizio all'estero.

L'Ufficio regionale ha inoltre supportato gli enti SCU nelle attività formative e nella gestione del servizio, realizzando in rete percorsi di formazione e aggiornamento per gli Operatori Locali di Progetto e incontri informativi rivolti agli operatori volontari. In collaborazione con il Settore Standard formativi e Orientamento permanente della Regione, è stata svolta anche l'analisi dei progetti relativi all'Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC), accompagnata da una giornata informativa dedicata agli operatori volontari.

Tra le ulteriori attività svolte si segnalano la campagna di comunicazione istituzionale in occasione del Bando volontari, l'organizzazione da remoto dell'Assemblea regionale degli operatori volontari e degli incontri con i candidati alla Rappresentanza, la partecipazione alla Consulta nazionale per il Servizio civile universale e le attività di sportello a supporto di enti e giovani volontari.

Nel 2025 è stata avviata la seconda edizione del Servizio civile regionale, finalizzata alla promozione dell'impegno sociale e al contrasto delle povertà educative, con 4 progetti della durata di 8 mesi e il coinvolgimento di 34 giovani.

2.2.13 Puglia

Nel corso del 2025 la Regione Puglia, a seguito dell'Accordo quadro Stato-Regioni del 18 dicembre 2024 e della sottoscrizione del Protocollo operativo del 15 maggio 2025, ha svolto attività di presidio territoriale, supporto tecnico e promozione del Servizio civile universale.

La Sezione Politiche Giovanili ha assicurato attività continuative di informazione, consulenza e assistenza rivolte a operatori volontari, giovani candidati, enti SCU e organizzazioni interessate all'accreditamento, anche attraverso il coordinamento con gli enti del Servizio civile pugliese. In tale ambito, sono stati diffusi gli Avvisi e i Bandi SCU tramite il sito regionale, canali social e attività di accompagnamento rivolte a enti e candidati. Sono inoltre stati realizzati 7 podcast dedicati all'esperienza del Servizio civile in Puglia e un kit didattico rivolto a scuole e formatori. La Regione ha partecipato anche a eventi e iniziative di promozione del SCU organizzati da istituzioni ed enti del territorio.

Sul piano formativo sono stati realizzati laboratori rivolti ai giovani sul tema dell'impegno civile e del Servizio civile universale, coinvolgendo circa 270 studenti e giovani in collaborazione con istituti scolastici, enti del terzo settore e la rete regionale "*Galattica*".

In attuazione dell'Accordo quadro, la Regione ha partecipato alla valutazione di 30 programmi e 94 progetti presentati dagli enti iscritti alla sezione regionale dell'Albo SCU, nonché all'attività di controllo documentale su 24 sedi di progetto presenti sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno la Regione ha inoltre partecipato a 6 incontri tecnici tra Regioni e Province autonome e a 4 riunioni del Tavolo tecnico Stato-Regioni presso la Conferenza Stato-Regioni, contribuendo alla predisposizione di documenti tecnici e attività di coordinamento. La Regione Puglia è infatti tra le tre amministrazioni regionali designate a partecipare al Tavolo tecnico ristretto previsto dall'Accordo quadro del 18 dicembre 2024.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione della legge regionale n. 10 del 20 giugno 2025 in materia di politiche giovanili, che disciplina anche il Servizio civile regionale. Nell'ambito della prima sperimentazione di SCR, avviata il 19 settembre 2025 all'interno del programma "*Galattica – Reti Giovani Puglia*", sono stati coinvolti 132 volontari.

2.2.14 Sardegna

Nel corso del 2025 le attività in materia di Servizio civile universale sono state realizzate dall'ufficio competente incardinato presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna.

L'ufficio ha assicurato attività continuative di supporto tecnico, informazione e promozione del Servizio civile universale nei confronti di operatori volontari, enti accreditati e utenti interessati, mediante servizi di sportello e assistenza, nonché attraverso il costante aggiornamento della sezione dedicata del sito istituzionale regionale Servizio civile Regione Sardegna.

La Regione nello stesso periodo ha collaborato con il Dipartimento nella prevalutazione dei programmi e progetti SCU presentati per il 2025 da 6 enti accreditati regionali.

In collaborazione con i rappresentanti regionali degli operatori volontari, il 27 novembre 2025 è stata organizzata a Cagliari l'Assemblea regionale dei volontari, dedicata alla presentazione delle candidature e dei programmi elettorali dei candidati della Sardegna.

Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'attività di controllo su enti e progetti SCU prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 40 del 2017 e dal Protocollo operativo attuativo dell'Accordo quadro Stato-Regioni del 18 dicembre 2024.

La Regione ha infine partecipato, in collaborazione con il Dipartimento, alla XIII edizione di "*OrientaSardegna 2025 – Il salone dell'Università e dei mestieri*", svoltasi a Cagliari dall'8 al 10 aprile 2025, promuovendo il Servizio civile universale attraverso attività di orientamento e simulazioni di colloqui rivolte agli studenti.

2.2.15 Sicilia

La Regione Sicilia, nel corso del 2025, ha collaborato con il Dipartimento nella valutazione di 49 programmi e 160 progetti presentati dagli enti di SCU. La Regione ha svolto attività ordinaria di supporto e sensibilizzazione e informazione agli enti e agli operatori volontari, nonché all'utenza generale, anche attraverso iniziative curate nelle scuole, nelle università e nei centri di aggregazione. Costante il supporto alla Delegazione regionale della Rappresentanza, con attività di supporto all'organizzazione di diverse assemblee regionali.

2.2.16 Toscana

Nel corso del 2025 la Regione Toscana ha assicurato l'attività informativa attraverso in materia di Servizio civile universale attraverso la gestione della sezione dedicata sul sito istituzionale regionale.

2.2.17 Provincia autonoma di Trento

La Provincia autonoma di Trento ha svolto le proprie attività 2025 nell'ambito del Servizio civile volontario provinciale di cui alla legge provinciale sui giovani n.5/2007.

2.2.18 Umbria

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 40 del 2017, le attività ordinarie di accreditamento, adeguamento e gestione tecnica degli enti SCU non rientrano più tra le competenze regionali. La Regione Umbria ha comunque continuato a garantire supporto operativo agli enti del territorio per la risoluzione di problematiche tecniche connesse al Servizio civile universale.

Nel corso del 2025 la Regione ha partecipato ai lavori del coordinamento tecnico e del sottogruppo SCU della Conferenza Stato-Regioni, prendendo parte a 15 riunioni dedicate, tra l'altro, al Documento di programmazione finanziaria, ai criteri di riparto, al piano triennale 2026-2029, all'Accordo quadro ex articolo 7 del decreto legislativo n. 40 del 2017, nonché ai temi della valutazione, formazione e controlli.

A seguito dell'Accordo quadro del 18 dicembre 2024, la Regione ha avviato il percorso di recepimento culminato con la deliberazione della Giunta regionale n. 780 del 31 luglio 2025 e con la sottoscrizione del Protocollo operativo in data 2 ottobre 2025.

In attuazione dello stesso Protocollo, la Regione ha svolto attività di controllo documentale su 10 sedi di progetto afferenti a bandi SCU 2023 e 2024. Gli esiti hanno evidenziato 1 controllo conforme, 2 conformi con osservazioni e 7 non conformi.

La Regione ha inoltre collaborato con il Dipartimento nella valutazione di 4 programmi di intervento e 14 progetti presentati da 5 enti programmanti.

Sul piano formativo è proseguito il "*Cantiere sperimentale di Servizio civile universale*", articolato in laboratori tematici dedicati alla programmazione e progettazione, con il coinvolgimento di 3 enti titolari, 6 enti di accoglienza, 4 incontri e 12 ore complessive di formazione.

La Regione ha continuato a svolgere attività di informazione e sensibilizzazione attraverso il sito istituzionale, una casella mail dedicata e campagne informative sui bandi SCU, inclusi quelli relativi ai programmi digitale, ambientale e agricolo.

Nel 2025 è stata inoltre realizzata la seconda edizione degli "*Open Days del Servizio civile*", promossi in collaborazione con gli enti del territorio e la rappresentanza regionale degli operatori volontari. L'iniziativa si è svolta dal 27 gennaio al 9 febbraio 2025 e ha coinvolto 23 enti titolari, 166 enti di accoglienza, 228 sedi aperte e 59 comuni umbri.

2.2.19 Valle d'Aosta

Nel 2025 la Regione Valle d'Aosta ha supportato il Dipartimento nell'attività di valutazione di programmi e progetti con n. 2 progetti approvati. Sono stati inoltre attivati corsi di formazione destinati agli OLP e alle figure tecniche coinvolte nelle attività degli enti.

La Regione ha infine curato le attività di promozione dei bandi in uscita e di sensibilizzazione alla partecipazione al Servizio civile attraverso apposite iniziative nelle scuole, nelle università e nei centri di aggregazione.

2.2.20 Veneto

Nel corso del 2025 la Regione del Veneto ha proseguito le attività di gestione e coordinamento del Servizio civile universale, assicurando supporto al Dipartimento nella fase di prevalutazione dei programmi e progetti della sezione regionale dell'Albo SCU, nonché attività informative rivolte a enti, cittadini e operatori volontari.

Nell'ambito delle attività di promozione, sono stati realizzati 51 percorsi educativi nelle scuole secondarie di secondo grado del Veneto, con il coinvolgimento di 1.716 studenti, finalizzati alla

diffusione dei valori del Servizio civile, della cittadinanza attiva, della gestione non violenta dei conflitti, dell'educazione alla cittadinanza globale e del contrasto alla violenza di genere.

È inoltre proseguita la campagna di comunicazione "*#Turnthekey*", attraverso la produzione di materiali informativi, iniziative artistiche curate dall'artista di strada *Shife V.H.Ro,* attività sui canali social dedicati e un evento conclusivo svoltosi il 27 giugno 2025 presso Palazzo Moroni a Padova. Le attività di comunicazione sono state accompagnate dal costante aggiornamento della sezione dedicata ai giovani e al Servizio civile sul sito istituzionale regionale.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre organizzati corsi di formazione per Operatori Locali di Progetto (OLP) di primo e secondo livello, della durata di 8 ore ciascuno, che hanno coinvolto complessivamente 97 OLP. Sono altresì proseguite le attività di formazione e aggiornamento rivolte a esperti, responsabili e figure strategiche degli enti SCU, tra cui selettori, formatori e progettisti.

3. ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

Attività organizzative, finanziarie, normative e istituzionali per il funzionamento del sistema

La presente Sezione fornisce un quadro delle attività svolte dal Dipartimento nell'anno di riferimento a supporto dell'attuazione del Servizio civile universale. Sono illustrati gli aspetti organizzativi, finanziari e gestionali, le attività di programmazione, comunicazione e innovazione tecnologica, nonché gli interventi di carattere normativo e istituzionale realizzati nell'esercizio delle competenze attribuite al Dipartimento.

La Sezione dà altresì conto delle attività connesse al contenzioso, ai rapporti con il Parlamento, al funzionamento degli organismi di partecipazione del sistema del Servizio civile universale e agli ulteriori procedimenti amministrativi di competenza.

3.1 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2025 la consistenza del personale, impiegato nelle attività riguardanti il Servizio civile, risulta di 142 unità, così suddivise (Tabella 28):

- Capo Dipartimento (dirigente di II fascia ruolo MIM);
- 3 Dirigenti di II fascia ruolo P.C.M. con incarico di I fascia, preposti agli Uffici;
- 4 Dirigenti di II fascia del ruolo della P.C.M., di cui 3 preposti ai Servizi e 1 con incarico di staff;
- 2 Dirigenti di II fascia ex art. 19, comma 6, estranei ai ruoli dirigenziali;
- 132 dipendenti appartenenti alle aree funzionali, sia dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia in posizione di comando ai sensi della legge n. 230 del 1998 e della legge n. 400 del 1988.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, 51 appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre 73 fanno parte del contingente del personale di prestito ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 6, della legge 8 luglio 1998, n. 230, relativa al Servizio civile. Tale ultimo contingente è stato rideterminato in n. 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. La dotazione organica del personale di prestito ai sensi della legge n. 400 del 1988, impiegato anche per attività inerenti al Servizio civile, comprende n. 8 unità.

Si evidenzia, infine, che il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione opera in modo trasversale per le esigenze di tutti gli Uffici e Servizi del Dipartimento. Nella tabella sottostante la rappresentazione del personale in servizio al 31 dicembre 2025:

Tabella 28 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2025

	I Fascia	II Fascia	Militari	III Area	II Area	Totale
Dirigenti tot.	4 incarichi I fascia	6				10
Ruolo PCM		7		23	28	58
Prestito		1	5	56	20	82*
Estranei ai ruoli dirigenziali		2				2
Totale	**4**	**16**	**5**	**79**	**48**	**152**

**valore comprensivo delle 8 unità di prestito ai sensi della legge n. 400 del 1988*

3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione del bilancio

3.2.1 Il Fondo nazionale per il SCU e la gestione in contabilità speciale Sezione A) n.2881

Il Fondo nazionale per il Servizio civile è stato istituito dall'articolo 19, comma 1, della legge 8 luglio 1998, n. 230 ed è attualmente disciplinato dall'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40. La relativa dotazione finanziaria è disposta sul "Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale" cap. 2185 del MEF. Nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri tale stanziamento è contraddistinto dal capitolo 228, recante "Fondo Servizio civile nazionale".

I pagamenti, imputati al suindicato capitolo, non si sostanziano in erogazioni a singoli beneficiari, bensì in trasferimenti sulla contabilità speciale n. 2881 presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma. Ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti, tale Fondo è collocato presso il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, che cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, formulando annualmente un apposito documento di programmazione finanziaria, sentita la Consulta nazionale per il Servizio civile universale e la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Il documento di programmazione finanziaria può essere variato con apposita nota infrannuale, ove se ne manifesti l'esigenza e sussistano adeguate risorse finanziarie disponibili.

La gestione delle spese avviene in regime di contabilità speciale, autorizzata con il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, contabilità istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il dl. 16 settembre 1999, n. 324, recante "Disposizioni urgenti in materia di Servizio civile", convertito dalla legge 12 novembre 1999, n. 424.

Lo stanziamento definivo sul capitolo 228 per l'anno 2025 nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pari ad € 604.014.417,73. La ricostruzione dell'importo disponibile è indicata nella tabella seguente (Tabella 29):

Tabella 29 - Stanziamento del cap. 228 al 31 dicembre 2025

Fonte	Importi
Legge Bilancio 2025	330.899.386,00
Riduzione politiche di settore	-8.723.440,00
Riduzione indennità e straordinari (VB 70/bil e 551/bil)	-600.000,00
Accantonamento RGS	-90.000,00
Riporto anno 2024 Decreto 497/2025	220.028.471,73
d.m. 28 novembre 2025 Serv. Civ Agricolo	3.500.000,00
d.m. 12 novembre 2025 Serv. Civ Ambientale	3.500.000,00
d.m. 2 dicembre 2025 Serv. Civ digitale	3.500.000,00
Conversione Decreto anticipi D.L.155/2024	50.000.000,00
L.69/2025 Corpi Civili di Pace	2.000.000,00
Stanziamento finale 2025	**604.014.417,73**

La tavola che segue espone l'andamento degli stanziamenti iniziali, le previsioni finali, le somme impegnate e i pagamenti dal 2019 al 2025.

Tabella 30 - Andamento del cap. 228

Anno	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Trasferimenti contabilità speciale	Somme rimaste da pagare	Totale impegnato
2019	148.145.320,00	39.570.000,00	187.715.320,00	187.601.450,01	113.869,99	187.715.320,00
2020	139.029.269,00	43.191.598,00	182.220.867,00	151.220.867,00	31.000.000,00	182.220.867,00
2021	299.286.531,00	-2.079.877,00	297.206.654,00	297.206.654,00	--------	297.206.654,00
2022	311.581.036,00	-11.666.504,00	299.914.532,00	299.914.532,00	--------	299.914.532,00
2023	111.581.036,00	10.000.000,00	121.581.036,00	111.581.036,00	10.000.000,00	111.581.036,00
2024	143.051.985,00	235.416.736,00	378.468.721,00	158.440.250,00	220.028.471,73	158.440.250,00
2025	330.899.386,00	273.115.031,73	604.014.417,73	592.614.992,65	10.500.000,00*	593.514.417,73**

Fonte 2025: dati di preconsuntivo DGSCU

**somme da riportare ai sensi dell'art. 9 del DPCM 10 aprile 2024*

*** nell'impegnato sono comprensive le somme per il Polo Strategico nazionale da pagare in contabilità ordinaria*

Lo stanziamento definitivo per l'anno 2025, pari a € 604.014.417,73 è stato trasferito alla contabilità speciale per euro 592.614.992,65 mentre la differenza è stata riportata ai sensi dell'art. 9 del DPCM 10 aprile 2024.

Il conto n. 2881 istituito in contabilità speciale è stato alimentato nel corso dell'anno 2025 dall'afflusso di complessivi € 606.849.934,37 che rappresentano il totale dei trasferimenti, così ripartiti:

Tabella 31 - Ripartizione trasferimenti del cap. 228

Fonte	Importo
Stanziamento assegnato dalla legge di bilancio per l'anno 2025 al cap. 228	330.899.386,00
TOTALE TRASFERIMENTI 2025 (dal bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri)	592.614.992,65
Entrate diverse	14.234.941,72
Totale entrate durante l'esercizio 2025	**606.849.934,37**

Come evidenziato in tabella, la somma di € 606.849.934,37 rappresenta il totale delle entrate registrate nel 2025 dalla Contabilità speciale del Servizio civile universale.

Tale importo è comprensivo della somma trasferita dall'esercizio precedente, pari ad € 220.028.471,00.

Gli ordinativi di contabilità speciale emessi durante il 2025 ammontano alla somma complessiva di € 312.332.757,91, in aumento rispetto alle gestioni precedenti (es. 2019 € 240.016.414,01; es. 2020 € 181.546.089,55; es. 2021 162.317.598,03; es. 2022 € 245.744.227,00; es.2023 €281.431.458,19; es. 2024 € 287.529.927,33). L'ammontare è comprensivo dell'importo di € 9.180,00, stornato successivamente con riversamento in entrata in data 24 novembre 2025.

L'ammontare residuo al 31 dicembre 2025, utilizzabile per la gestione corrente, ammonta a € 550.032.521,00 e concorrerà, al netto delle quote vincolate per altri progetti, ad assicurare copertura finanziaria ai bandi in corso di attuazione.

Il Dipartimento, in base ad una autorizzazione del MEF n. 061377 del 15 giugno 2009, effettua i pagamenti degli assegni mensili degli OO.VV avvalendosi dei servizi di cassa di un primario istituto di credito, tramite una Convezione a titolo gratuito. L'ultima Convenzione a titolo gratuito è stata stipulata con la Banca Intesa San Paolo con una durata triennale. Da settembre 2022 sono collegate a tale rapporto di conto corrente le carte di credito assegnate al personale che svolge funzioni ispettive, con una semplificazione delle procedure operative.

Nel corso del 2025, è stata pressoché conclusa una risalente problematica relativa a somme indebitamente percepite da operatori volontari per mensilità o, comunque, periodi di servizio retribuiti *sine titulo*, spesso a causa di tardive comunicazioni da parte degli Enti rispetto alla cessazione dal servizio degli OO.VV. Attraverso una capillare e puntuale azione di escussione, mediante l'inoltro di 363 mail nel 2024 e 255 nel 2025 indirizzate agli interessati, 60 note di costituzione in mora rivolte agli Enti corresponsabili nel 2024 e 16 nel 2025, sono stati recuperati circa 521.000 € su 553.000 € indebitamente percepiti dai destinatari a far data dal 2015, termine ultimo per la prescrizione decennale di eventuali crediti. Per i circa 32.000 euro residui, che non è stato possibile recuperare in via di compensazione su altri rimborsi spettanti agli Enti, in assenza di loro responsabilità nei casi connessi a tali importi, è stata interessata l'Avvocatura Generale dello Stato per valutare l'eventuale adozione di decreti ingiuntivi nei confronti degli operatori volontari interessati.

3.3 La programmazione delle attività 2025

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per l'anno 2025 è stata emanata dall'Autorità politica delegata in data 2 luglio 2025 e registrata dalla Corte dei conti in data 14 luglio 2025 n.1852.

La programmazione delle attività, afferenti al Servizio civile universale, da svolgersi nell'anno 2025, è stata approvata con il decreto dipartimentale n. 997 del 22 novembre 2025, previa acquisizione dei pareri della Consulta nazionale per il Servizio civile universale e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome - seduta del 10 settembre 2025, e trasmesso dall'Ufficio di bilancio della PCM alla Corte dei conti con nota prot. UBRRAC-0001492-P del 21 gennaio 2026.

Con decreto dipartimentale n. 1356 del 23 dicembre 2025 è stata approvata la variazione compensativa relativa alle voci di spesa.

3.3.1 L'analisi della spesa sostenuta nel 2025

Il ciclo completo dell'intervento Servizio civile, che parte dall'Avviso agli enti, fino ad arrivare all'avvio degli OO.VV., insiste su più annualità. Nello specifico i riflessi finanziari dell'Avviso 2024, si sono concretizzati nel corso del 2025. Per tali volontari i pagamenti incideranno anche sull'anno 2026 e saranno imputati ad un Programma di spesa specifico, il nr. 1.

La tavola seguente mostra la scomposizione per voci di spesa del totale dei pagamenti eseguiti sulla contabilità speciale del DGSCU, nonché l'incidenza degli aggregati in termini percentuali ed evidenzia la netta preponderanza delle spese per interventi rispetto a quelle per beni e servizi strumentali

Tabella 32 - Scomposizione in voci di spesa ed incidenza percentuale dei pagamenti sostenuti nel 2025 C.s. n. 2881

Consuntivo 2025		**Pagamenti 2025**	**Incidenza percentuale**
1	Servizio civile in Italia: assegni corrisposti ai volontari	€ 110.191.891,67	35,28%
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli enti per le spese di accoglienza in strutture residenziali estere	€ 19.383.317,76	6,21%
3	Contributi agli Enti di Servizio civile per la formazione generale dei volontari	€ 581.700,00	0,19%
4	Contributi agli Enti di Servizio civile per le misure aggiuntive	€ 14.009.433,90	4,49%
5	Spese per l'attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico interno	€ 1.907.147,94	0,61%
6	Missioni di servizio per attività ispettive e di controllo	€ 143.007,58	0,05%
7	Altre spese	€ 2.789.972,84	0,89%
	Totale PROGRAMMA 1	**€ 149.006.471,69**	**47,71%**
	Contributi alle Regioni per l'attuazione del Servizio civile	€ 513.691,15	

8	**Totale PROGRAMMA 2**	**€ 513.691,15**	**0,16%**
	Spese connesse al personale in servizio	€ 3.074.624,64	
9	**Totale PROGRAMMA 3**	**€ 3.074.624,64**	**0,98%**
10	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del Servizio civile	€ 551.098,29	0,18%
11	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento	€ 459.670,67	0,15%
	Totale PROGRAMMA 4	**€ 1.010.768,96**	**0,33%**
	Servizio civile per il Giubileo 2025	€ 2.511.269,92	
12	**Totale PROGRAMMA 5**	**€ 2.511.269,92**	**0,80%**
13	Servizio civile universale PNRR	€ 52.118,45	0,02%
14	Servizio civile universale PNRR Nuove Risorse	€ 145.116.143,80	46,46%
	Totale PROGRAMMA 6	**€ 145.168.262,25**	**46,48%**
15	Servizio civile agricolo	€ 3.272,85	
	Totale PROGRAMMA 7	**€ 3.272,85**	**0,00%**
16	Servizio civile ambientale	€ 11.035.216,45	
	Totale PROGRAMMA 9	**€ 11.035.216,45**	**3,53%**
		€ 312.323.577,91	100%

3.3.2 Spese di funzionamento e costo del personale

Il consuntivo della gestione finanziaria 2025 evidenzia, così come l'esercizio precedente, la scarsa incidenza delle spese generali sulla massa complessiva dei pagamenti.

Con il d.m. 4 settembre 2025, l'Autorità politica delegata, in coerenza con l'impostazione della programmazione finanziaria circa l'utilizzo dello stanziamento relativo al Servizio civile, ha stabilito in euro 7.057.425,08 l'importo massimo complessivo delle spese di funzionamento a carico del Fondo Nazionale per il Servizio civile disciplinato dall'art. 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dall'art. 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, compresi i costi relativi al trattamento economico del personale in servizio presso Dipartimento non imputabili ad altri Centri di responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A consuntivo, è da rilevare che i pagamenti relativi a tale aggregato di spesa si sono attestati alla somma complessiva di euro € 4.085.393,60, comprensiva delle variazioni sui capitoli della PCM per le spese del personale, contenute nell'ambito del limite massimo di cui sopra.

Il totale dei pagamenti ascrivibili alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio) è stato pari ad euro € 3.074.624,64; per il personale assegnato al Dipartimento sono stati erogati euro € 1.010.768,96. Sono inoltre da aggiungere, come spese di personale, gli impegni presi direttamente con il Dipartimento per il personale della PCM per gli oneri relativi alle spese di straordinario e all'indennità di presidenza del personale per complessivi € 600.000,00.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici. Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di euro € 551.098,29. Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale hardware e software;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento, compresi i costi delle licenze d'uso;
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti ai volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'Estero e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche;
- la manutenzione dei server e degli altri apparati hardware di cui dispone l'autonomo CED Dipartimentale, che conserva i dati sul Servizio civile;
- la fornitura in licenza d'uso di vari programmi (*Business Object, licenze VMware, Geotrust, Antivirus Symantec, e Damewar, Windows Asure, Microsoft Windows Server* e *SQL*, licenze Cisco).

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori previsti dal FUP (Fondo Unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento nel contingente previsto dalla legge n. 230 del 1998 e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che proviene da Comparti diversi da quello PCM e Ministeri (università, enti di ricerca, agenzie fiscali, ecc.). Inoltre, gravano sul bilancio del FNSC le spese per i buoni pasto.

Nel 2025 sono state concluse 57 procedure di acquisizione di beni/servizi per un importo complessivo di € 2.387.903,16.

Nel complesso delle procedure seguite assume particolare rilievo il settore informatico, in ragione dei notevoli investimenti per conformare il parco degli applicativi esistenti ai requisiti tecnici e di sicurezza necessari a migrare integralmente verso il Polo Strategico Nazionale, secondo le priorità dettate dagli obiettivi PNRR ai Dipartimenti della PCM. A tal proposito, nel corso del 2025 sono stati impegnati €899.425,08 per il Contratto Pluriennale con il Polo strategico nazionale Spa.

3.3.3 Altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in Servizio civile è stata nel 2025 di complessivi euro 1.768.996,94 €. Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del Servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi. La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del Servizio civile all'Estero.

Per i volontari impegnati in progetti in Italia, la garanzia è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi. Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto all'Assicuratore, aggiudicatario del relativo contratto a seguito di gara europea, al momento dell'avvio delle attività progettuali di Servizio civile.

Per i servizi di gestione, assistenza e manutenzione nonché per i servizi di sviluppo e implementazione del sistema informativo relativo al Servizio civile, denominato Sistema unico di SCU, e per il protocollo informatico, sono stati sostenuti oneri finanziari per un importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad euro € 1.907.147,94.

Sono, inoltre, comprese nella categoria "Interventi di Servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani non solo dei valori costituzionali che sono alla base del SCU, ma anche delle opportunità offerte da tale istituto della Repubblica. Inoltre, vi rientrano anche le spese sostenuta per la giornata nazionale del Servizio civile universale istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2020.

3.3.4 La gestione in contabilità speciale n. 06294 - Soggetto attuatore Misura M1C1-I1.7.1

Il "Servizio civile digitale" (SCD) si inquadra, a livello disciplinare, nell'Accordo ex art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 14 dicembre 2021, con il quale il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si sono impegnati a favorire iniziative che accrescano le capacità e le competenze digitali nell'ambito dell'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" della Missione 1 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valorizzando l'istituto del Servizio civile universale, come disciplinato dal decreto legislativo n. 40/2017, quale strumento di promozione dei valori fondativi della Repubblica. A tal fine il Dipartimento è stato individuato come Soggetto attuatore rispetto alla misura individuata.

Il decreto approvativo dell'Accordo è stato registrato dalla Corte dei conti con visto n° 192 del 1° febbraio 2022. Nell'ambito dell'investimento complessivo, i costi del progetto di specifica responsabilità del DGSCU ammontano a 55 milioni di euro, così come descritto nel Piano operativo del progetto "Servizio civile digitale" allegato all'Accordo del 14 dicembre 2021.

In merito alla terza annualità (2024), in data 30 gennaio 2024 è stato pubblicato l'Avviso agli enti per la presentazione dei Programmi di intervento di Servizio civile universale per l'anno 2024, all'interno del quale è prevista una sottosezione relativa al Servizio civile digitale che ha stabilito come termine ultimo di presentazione delle domande le ore 14.00 del giorno 28 marzo 2024. Il Programma quadro del "Servizio civile digitale" e le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di "Servizio civile digitale" sono stati pubblicati, unitamente all'Avviso di cui sopra, sul sito internet del Dipartimento, in attuazione del sopra citato Accordo.

Con decreto n. 1109/2024 del 22 luglio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 2 settembre 2024, n. 2370, sono stati finanziati i Programmi di intervento di Servizio civile digitale per l'anno 2024 - Fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 Componente 1 (M1C1) – Investimento 1.7.1 - Servizio civile digitale. In data 22 luglio 2024 è stato pubblicato il bando per la selezione degli OO.VV. e i primi volontari del 3°ciclo sono stati avviati a partire dal mese di novembre 2024, con le attività progettuali conclusesi tutte entro l'anno 2025, fermi restando i termini operanti per la rendicontazione degli emolumenti accessori (corrisposti quali oneri per la formazione, il tutoraggio, etc.) da parte degli enti coinvolti.

3.3.5 La ricostruzione dei flussi finanziari

Il conto n. 06294 istituito in contabilità speciale è stato alimentato nel corso dell'anno 2025 dall'afflusso di complessivi € 17.443.619,82 che rappresentano il totale dei trasferimenti avvenuti da parte del DTD.

Gli ordinativi di contabilità speciale emessi durante il 2025 ammontano alla somma complessiva di € 15.462.361,25. Le residue disponibilità al 31 dicembre 2025 ammontano a € 2.160.825,32 e concorreranno, unitamente ai reintegri di spesa, ad attuare il Bando sopra descritto.

3.4 La comunicazione a supporto del SCU

3.4.1 L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP)

Nel corso del 2025 l'URP ha assicurato le attività quotidiane di sportello e di assistenza fornendo informazioni sulla normativa vigente, sui bandi di concorso per la presentazione di progetti di Servizio civile e per la selezione di volontari da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero, sulle procedure, sullo stato dei procedimenti e degli atti amministrativi e sulle iniziative in materia di Politiche Giovanili.

L'URP ha, inoltre, raccolto segnalazioni su problematiche varie che ha puntualmente trasmesso ai competenti Servizi dipartimentali, facendosi spesso tramite per la risoluzione di problemi.

Come attività di assistenza, si è occupato della quotidiana consultazione del sito e delle banche dati, della gestione delle telefonate e delle caselle di posta dedicate.

Nello specifico ha provveduto a:

- rispondere a n° 7.566 e-mail;
- rispondere a circa 20.000 telefonate (nel corso di 256 giornate lavorate).

I maggiori flussi di telefonate e corrispondenza elettronica si sono registrati in coincidenza con la pubblicazione dei bandi di selezione dei volontari e in occasione di procedure concorsuali di altre Pubbliche Amministrazioni, come ad esempio il bando docenti del MIM, che ha determinato numerose richieste di rilascio dell'attestato di fine servizio da parte di ex OO.VV., utile ai fini della riserva del 15%.

3.4.2 Il sito internet e i social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2025, ha provveduto a mantenere aggiornarti i contenuti del sito dipartimentale e ha gestito i canali social utilizzati.

Sulla pagina Facebook, nel corso del 2025, sono stati pubblicati 193 post e sono stati acquisiti circa 2.000 nuovi seguaci. In particolare, al 31 dicembre 2025, la pagina ha registrato 76.533 seguaci.

Nel 2025 si è consolidata la crescita della pagina Instagram, con un incremento di 36.301 seguaci, raggiungendo quota 84.719 al 31 dicembre 2025. In questo anno di attività sono stati pubblicati 206 post con quasi 5.000.000 di visualizzazioni, 2.088.672 di esposizioni e quasi 30.000 "mi piace".

Nel corso del 2025 il Servizio comunicazione ha provveduto alla pubblicazione di 158 notizie sul sito www.politichegiovanili.gov.it, mentre oltre 328 sono stati gli interventi e gli aggiornamenti apportati al sito del Dipartimento. Nell'arco del 2025 si sono registrate oltre 16.500.000 visualizzazioni di pagine (di cui 6.000.000 viste uniche) per un totale di oltre di 2.500.000 di visite, con un picco tra gennaio e febbraio, in occasione della pubblicazione della proroga del bando ordinario 2024.

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione dei volontari è stato aggiornato il sito dedicato ai bandi www.scelgoilservizocivile.gov.it.

Nel corso del 2025 è stata realizzata una nuova sezione dedicata ai "Numeri del Servizio civile universale". Si tratta di uno strumento interattivo (piattaforma informatica) che permette di esplorare (e scaricare in formato .csv), in modo chiaro e aggiornato, i principali dati relativi ai bandi, ai posti disponibili, alle candidature e ai progetti realizzati in Italia e all'estero. Attraverso grafici e mappe dinamiche, la piattaforma consente di seguire l'evoluzione del Servizio civile universale nel tempo e di coglierne la diffusione territoriale e il contributo di enti e giovani. L'obiettivo è quello di valorizzare e comunicare in modo trasparente il Servizio civile universale, attraverso una rappresentazione chiara e aggiornata dei dati e dei risultati conseguiti nel tempo.

Il Servizio comunicazione provvede anche al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo del logo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale, richiesto per la promozione di iniziative

e progetti riconducibili a bandi/accordi sostenuti dal Dipartimento, nonché all'autorizzazione all'utilizzo del logo del Servizio civile universale su richiesta degli enti accreditati per il Servizio civile universale. Nel 2025 sono state evase oltre 320 richieste.

3.4.3 Manifestazioni e fiere

Nel corso dell'anno il personale del Servizio comunicazione e informatica ha garantito, inoltre, la partecipazione del Dipartimento a diverse manifestazioni su tutto il territorio nazionale. Gli eventi, e in particolare i Saloni di orientamento, hanno rappresentato feconde occasioni di incontro e confronto con numerosi giovani e sono stati la sede di animati e partecipati workshop durante i quali è stato promosso l'istituto del Servizio civile mediante fotografie, video e testimonianze dirette di operatrici e operatori volontari. In particolare, si segnalano le partecipazioni a:

- Orienta Calabria, Cosenza - 21 – 22 - 23 gennaio 2025;
- Salone dello studente, Arezzo - 5 e 6 febbraio 2025;
- Final Eight LBA Basket, Torino 12 – 16 febbraio 2025;
- Luiss Career Day for Social Impact, Roma 5 marzo 2025;
- Didacta Italia, Firenze 12 - 14 marzo 2025;
- Futuriamo, Napoli 26 marzo 2025;
- Orienta Sardegna, Cagliari 8 - 10 aprile 2025;
- Earth Day – Roma, 10 – 13 aprile 2025;
- Internazionali BNL d'Italia, Roma, 12-14 maggio 2025;
- Comicon Napoli, 1 – 4 maggio 2025;
- Salone del libro, Torino 15 – 19 maggio 2025;
- BNL Italy Major Premier Padel – Roma 8 – 15 giugno 2025;
- Comicon Bergamo, 20 – 22 giugno 2025;
- Festival della Restanza e della Tornanza, Colli del Tronto (AP) 20 – 22 giugno 2025;
- Meeting per l'amicizia tra i popoli, Rimini 22 – 27 agosto 2025;
- Didacta Spin Off, Riva del Garda 22 – 24 ottobre 2025;
- IV Giornata Nazionale "Giovani e Memoria", Roma 31 ottobre 2025;
- Orienta Talenti, Milano 6 e 7 novembre 2025;
- Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica, Roma 10 novembre 2025;
- Orienta Sicilia, Palermo – 11 - 13 novembre 2025;
- CorriLibere Line 5K, Roma 23 novembre 2025:
- Job&Orienta, Verona 26 – 29 novembre 2025:
- Salone dello studente, Bari 10, 12 dicembre 2025.

Nell'ambito di ciascun evento, il Servizio comunicazione cura le diverse attività necessarie alla realizzazione degli eventi. Si riportano di seguito le principali attività ricorrenti svolte in occasione dell'organizzazione delle varie manifestazioni (con particolare focus sui saloni di orientamento):

Programmazione dell'evento

Tabella 33 - Programmazione dell'evento

Attività istruttoria e adempimenti normativi per la fase contrattuale	**Richieste di preventivo, adempimenti Rup, istruttoria per affidamento alle società organizzatrici**
Confronto con famiglia istituzionale e altri progetti del Dipartimento (Sport e Salute, Istituto Credito Sportivo, Dip. Sport, Rete, Carta Giovani Nazionale)	Comunicazioni con famiglia istituzionale per presenze ed eventuale compartecipazione finanziaria
Progettazione dello stand	Attività per la realizzazione del design e delle grafiche dello stand
Materiale promozionale	Attività relative all'organizzazione del trasporto del materiale promozionale (dépliant, t-shirt e gadget vari) ed eventuale istruttoria per l'approvvigionamento di materiale promozionale, qualora non già incluso in forniture generali già in essere
Rapporti con l'ente fieristico organizzatore	Definizione degli slot per eventuali workshop e organizzazione con altri soggetti della famiglia istituzionale, predisposizione delle vetrine in rete dedicate agli eventi
Promozione della partecipazione all'evento	Pubblicazione dell'informativa sul sito dipartimentale e sui canali social
Inviti a enti di Servizio civile	Contatti con enti di Servizio civile attivi sul territorio dell'evento per il coinvolgimento di volontari (e selezionatori per Saloni degli studenti) nelle attività di supporto allo stand e per inviti alla partecipazione a workshop dedicati
Inviti alle scuole del territorio	Contatto primario con Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale della sede dell'evento per il coinvolgimento delle scuole; interlocuzione con le scuole interessate alla partecipazione ai workshop organizzati dal Dipartimento
Altri inviti	Invito Dirigente ufficio regionale SCU, Invito rappresentanti regionali SCU
Gestione degli inviti	Gestione dei partecipanti e generazione dei pass di accesso per le varie categorie (allestitori, espositori, visitatori)
Preparazione materiale workshop e attività	Predisposizione dei contenuti multimediali utilizzati per i workshop e del materiale necessario alle attività quali colloqui di orientamento, profilazione dei partecipanti, simulazioni di colloqui, supporto per invio delle domande di Servizio civile.
Personale coinvolto	Definizione team di missione e delle attività organizzative
Rendicontazione	Riepilogo preliminare delle attività svolte nella fase di programmazione

Realizzazione dell'evento

Tabella 34 - Realizzazione dell'evento

Stand	Controllo congruità allestimento dello stand con quanto pianificato, prove tecniche monitor in stand e aule workshop (audio, microfoni gelati, connessione, etc.); verifica consegna del materiale in magazzino
Volontari a supporto	Gestione presenze, formazione a cura dei funzionari del Dipartimento, rilascio attestati fine attività
Promozione	Attività di orientamento e simulazione di selezioni (test di Holland, profilazione, colloqui con selettori di enti di SCU, supporto all' invio domande online di SCU); distribuzione del materiale promozionale; promozione della Carta Giovani Nazionale e del Progetto RETE; raccolta materiale fotografico per canali social

Post evento

Tabella 35 - Post evento

Attività istruttoria e adempimenti normativi per la fase conclusiva del contratto	Regolare esecuzione, pagamenti, etc.
Analisi dei dati	Raccolta e analisi dei dati di partecipazione, riscontro ed eventuali criticità

3.4.4 Campagne di comunicazione

Campagna istituzionale Bando ordinario 2024-2025

Nel 2025 è continuata la campagna di comunicazione realizzata in occasione della pubblicazione del bando per la selezione di 62.549 operatori volontari, aperto dal 18 dicembre 2024. Gli spot televisivi e radiofonici, realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria, sono andati in onda sulle reti RAI. La programmazione si è inserita in una più ampia campagna istituzionale che ha utilizzato, oltre al sito del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, i siti degli enti di Servizio civile ed i principali *social-network* e le trasmissioni della RAI per interviste, filmati e informative sul bando.

Haka – L'urlo dei giovani

Nel mese di novembre 2024, in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29 gennaio 2024 tra il Ministro per lo sport e i giovani e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.A., è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un programma di approfondimento televisivo, su alcuni temi di particolare interesse per i giovani (obiettivo di riferimento 14-35 anni di età), anche attraverso la diffusione e valorizzazione dei progetti promossi dal Dipartimento stesso.

Il format di Rai Approfondimento "HAKA – L'urlo dei giovani", è dedicato alle nuove generazioni, la cui *mission* è stata quella di promuovere e valorizzare le opportunità e le iniziative realizzate dalla Presidenza del Consiglio in materia di partecipazione sociale, lavoro e volontariato. Il programma è andato in onda dal 21 settembre alle 13.00 su Rai 3, e ha previsto in ogni puntata la presenza in studio di ospiti e di un pubblico di ragazzi e ragazze under 35. Con loro si sono commentati testimonianze e

servizi girati in tutta Italia rivolti a quattro grandi progetti del Dipartimento dello Sport e delle Politiche Giovanili, finalizzati alla loro crescita personale e professionale:

- Progetto "Spazi civici di comunità";
- Progetto Rete
- Servizio civile universale
- Carta Giovani Nazionale.

Tg delle Politiche giovanili

In collaborazione con l'agenzia di stampa Italpress, dal mese di ottobre è iniziata la pubblicazione del TG delle Politiche Giovanili. I TG presentano, con un linguaggio semplice ed immediato, le iniziative dedicate ai giovani messe in campo dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale. Ogni mese va in onda una puntata della durata di circa dieci minuti, con tre approfondimenti su tematiche del mondo giovanile.

Skuola.net

Il Dipartimento ha iniziato una collaborazione con Skuola.net per la realizzazione di una campagna di comunicazione per presentare il Servizio civile universale come opportunità per i giovani potenzialmente interessati, accompagnandoli verso la conoscenza della misura e dei nuovi bandi in arrivo, attraverso un racconto dell'iniziativa che ne esalti i punti di forza.

Campagna di comunicazione 2025 - 2026

Il Dipartimento, in previsione del bando ordinario di selezione volontari 2025-2026, ha iniziato la realizzazione di una campagna pubblicitaria con Spot tv, Radio e Campagna Social Media, relativa all'attività e alla promozione del Servizio civile universale. Il Dipartimento realizzerà una campagna di comunicazione continua, costante e riconoscibile, così declinata: spot TV istituzionale da 30'; spot radio; social media multicanale (Instagram, Facebook); attivazione influencer; campagna affissioni; eventi in diretta dal vivo; rivista digitale gestita da una redazione 18-28 anni.

3.4.5 Festa della Repubblica – 2 giugno 2025

Il Dipartimento ha partecipato alle celebrazioni della Festa della Repubblica con una rappresentanza di circa quaranta volontarie e volontari di Servizio civile universale, che hanno sfilato a piedi nel corso della tradizionale parata ai Fori Imperiali, al fine di dare visibilità e riconoscimento a quanti scelgono volontariamente di servire la Patria con modalità non armate e non violente, impegnandosi in progetti di Servizio civile.

In tale contesto, il Servizio Comunicazione ha curato anche la gestione della procedura relativa all'acquisto dell'abbigliamento degli operatori volontari, occupandosi del coordinamento organizzativo e della distribuzione delle dotazioni necessarie a garantire un'immagine uniforme e adeguata alla rappresentanza istituzionale durante la manifestazione.

Le operatrici e gli operatori volontari a partire dal mese di maggio 2025 sono stati accompagnati in un percorso di formazione sia teorico che pratico, attraverso incontri in presenza e prove parziali di sfilamento presso l'aeroporto militare di Guidonia e, in ultimo, attraverso la prova notturna di sfilamento ai Fori Imperiali.

La partecipazione del Dipartimento all'evento ha avuto grande risalto mediatico, è stata annunciata e accompagnata da notizie pubblicate sul sito istituzionale e da numerosi post sui canali social IG e Facebook.

Nei giorni successivi il Ministro ha incontrato i partecipanti invitandoli nella sede istituzionale di Largo Pietro di Brazzà in Roma; le operatrici e gli operatori volontari hanno raccontato e condiviso la loro

esperienza e le loro emozioni e il Ministro, ringraziandoli personalmente, ha consegnato a ciascuno un attestato di partecipazione alla Festa della Repubblica.

3.4.6 Giornata del Servizio civile universale 2025 - 15 dicembre 2025

Il 15 dicembre è la Giornata Nazionale del Servizio civile universale, istituita ufficialmente con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2020.

In occasione di questo appuntamento, il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale, ha lanciato la nuova campagna di comunicazione dal titolo "Chi sei tu", pensata per dare valore a ogni singolo operatore volontario, mettendo al centro le storie, le competenze e il contributo unico che ciascun giovane porta nei contesti sociali e territoriali nei quali opera.

Le celebrazioni di questa giornata sono avvenute con una modalità nuova e coinvolgente: presso il Binario F di Roma - lo spazio di Meta dedicato alle competenze digitali - è stato realizzato un podcast, insieme a Skuola.net, che con il coinvolgimento di giovani operatori volontari e di loro coetanei della "Gen Z", come Jolanda Renga, Gaia Contu e Noemi David, ha puntato a far conoscere il valore di questa esperienza e le opportunità che offre. Il podcast è stato suddiviso in 4 blocchi tematici:

1. "Chi sei ora e chi sarai dopo il Servizio civile";
2. "La scelta che cambia le carte in tavola";
3. "Chi diventerai";
4. "Le cose da sapere, prima di diventare te stesso/a".

Parallelamente è stata realizzata una pagina sul sito dipartimentale, in cui visualizzare, in una cartina dell'Italia, tutte le iniziative realizzate dagli Enti di Servizio civile universale. Sono state pubblicate circa 50 schede, corrispondenti ad altrettanti eventi, in cui sono stati riportati un breve abstract dell'evento, la locandina, l'immagine di copertina e la mappa dell'evento.

3.5 L'informatica a supporto del SCU

Il Servizio comunicazione e informatica (settore informatica) è responsabile della conduzione operativa, della progettazione evolutiva e della gestione complessiva delle architetture tecnologiche e dei servizi informatici del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. In tale ambito, assicura l'erogazione continuativa di servizi ICT strategici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, la progettazione, lo sviluppo, il collaudo, la manutenzione correttiva ed evolutiva e la gestione operativa di procedure applicative e dei servizi di rete istituzionali. Il Servizio cura, inoltre, la gestione della sicurezza dell'infrastruttura di rete, inclusi il monitoraggio proattivo, la prevenzione delle vulnerabilità e la risposta agli incidenti. Rientra tra le responsabilità anche la gestione del Data Center dipartimentale, ubicato presso la sede dell'Amministrazione, comprensivo delle attività di presidio sistemistico, continuità operativa, copia e recupero dei dati.

Nel corso del 2025, il Servizio ha erogato un insieme articolato di servizi informatici, comprendenti attività di progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di applicazioni e servizi di rete, secondo standard di qualità, sicurezza e interoperabilità definiti a livello nazionale. Tali attività sono state orientate al miglioramento continuo delle prestazioni dei sistemi, all'ottimizzazione dei processi interni e al potenziamento dei servizi digitali rivolti agli utenti interni ed esterni.

In particolare, oltre alla consueta e continuativa attività di supporto tecnico-specialistico agli Uffici del Dipartimento e ai servizi correlati, è proseguito il percorso di migrazione verso il Polo Strategico Nazionale (PSN).

A seguito della fase di valutazione condotta nel 2024, che ha previsto un'analisi dettagliata dell'infrastruttura locale, nel 2025 è stata definita la pianificazione strategica degli interventi di

reingegnerizzazione delle applicazioni e dei sistemi, finalizzata a garantire elevati livelli di sicurezza, scalabilità, efficienza e continuità operativa.

Sono state avviate, in tale contesto, le attività di manutenzione adattativa sulle applicazioni esistenti, con l'obiettivo di renderle pienamente conformi ai requisiti tecnici e alle configurazioni dell'infrastruttura cloud condivisa tra i Dipartimenti, come definita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del PSN. Parallelamente, sono state completate le attività di migrazione al cloud del portale Giovani2030 e del sito istituzionale del Dipartimento, assicurando l'adeguamento agli standard di sicurezza, accessibilità, affidabilità e prestazioni richiesti dalle nuove architetture cloud-native.

Le applicazioni oggetto di migrazione al PSN sono di seguito elencate:

- Sito internet istituzionale.
- Area riservata operatori volontari CCP: all'interno del portale è presente un'area riservata che permette ai volontari del Corpo civile di Pace di verificare i propri dati, come i dati anagrafici e Iban, scaricare il contratto di CCP, scaricare la Certificazione Unica, visualizzare i pagamenti.
- Area riservata operatori volontari SCU: all'interno del portale è presente un'area riservata che permette ai volontari del Servizio civile universale di verificare i propri dati, come i dati anagrafici e Iban, scaricare il contratto di SCU, scaricare la Certificazione Unica, visualizzare i pagamenti.
- Business Intelligence (SAP): Il servizio consente di analizzare informazioni strategiche presenti all'intero della banca dati Sistema Unico (Helios + Futuro).
- DOL (Domanda Online Servizio civile): La piattaforma DOL (Domanda On Line) consente di compilare e inviare la domanda per operatori del Servizio civile attraverso la compilazione di formulari appositamente predisposti. Il Servizio permette di scegliere per quale progetto si presenta la domanda e di specificarne la sede.
- DOLCCP (Domanda Online Servizio civile Corpi Civili di Pace): La piattaforma DOLCCP (Domanda On Line) consente di compilare e inviare la domanda per operatori del Servizio civile attraverso la compilazione di formulari appositamente predisposti. Il Servizio permette di scegliere per quale progetto si presenta la domanda e di specificarne la sede.
- EVOL (Elezione dei volontari della rappresentanza nazionale e regionale): web App, accessibile dal sito istituzionale del Dipartimento, che permettere agli operatori volontari di Servizio civile di presentare la candidatura e la conseguente votazione dei rappresentanti regionali e nazionali.
- Eureka: portale per la gestione contabile delle paghe degli operatori volontari degli enti locali e relative Certificazione Uniche.
- Gecospe (CR Gecospe stampe): portale per la gestione contabile per i bonifici. L'applicazione scarica dei documenti all'interno del file system delle postazioni del personale.
- Giove banca dati degli obiettori di coscienza: Sistema per la Gestione degli Invalidi, Obiettori di coscienza, dei Volontari fino al 2005 e relativi Enti.
- Sistema informatico per la gestione progetti sperimentali di Servizio civile Corpi Civili di Pace e ivo4all: Sistema avviato nel 2017 per la gestione di progetti sperimentali ossia Corpi Civili di Pace - prevista dall'articolo 1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n.147. Successivamente, nel Sistema sono stati migrati i dati inerenti al progetto sperimentale europeo IVO4ALL.
- Portale Giovani2030: Piattaforma di rete del Dipartimento per la promozione delle attività dei giovani e la loro inclusione nel tessuto economico e sociale del Paese. GIOVANI2030 è un punto di raccordo ed ingresso per i giovani, dai 14 ai 35 anni, alle opportunità loro dedicate su tutto il territorio nazionale.

- SCU Enti: Web App che permette agli Enti di accedere alle graduatorie provvisorie dei programmi e progetti e di scaricare le domande di partecipazione dei candidati al Servizio civile universale.
- SEPA: Applicazione per la gestione delle disposizioni bancarie (Gestione CBI) che consente di acquisire i dati necessari dalle varie fonti di produzione ed elaborare il file secondo lo standard CBI, nonché un ulteriore file per la raccolta delle disposizioni scartate o da effettuare tramite inserimento manuale.
- Sistema Unico (Helios + Futuro): Servizio per la gestione dei volontari di Servizio civile e Garanzia giovani misura Servizio civile. Gestione degli Enti accreditati e progetti di Servizio civile. Gestione delle sedi di servizio. Accreditamento degli enti per l'iscrizione all'albo per il Servizio civile universale.
- Welodge protocollo informatico e documentale: Gestione protocollo e documentale. Il sistema comprende anche le funzionalità per il collegamento con le altre applicazioni in quanto permette la protocollazione automatica e l'invio dei documenti prodotti dai vari servizi.
- Intranet del Dipartimento, che ospita applicativi aventi funzione di assistenza delle suddette applicazioni.

3.5.1 Attività sistemistiche

Le attività sistemistiche svolte nel periodo di riferimento sono state finalizzate a garantire l'efficienza, l'affidabilità e la continuità operativa dei sistemi hardware e dell'intera infrastruttura tecnologica del Dipartimento, in coerenza con il percorso strategico di transizione verso il *cloud* nazionale del Polo Strategico Nazionale (PSN). Tali interventi hanno incluso operazioni di manutenzione ordinaria ed evolutiva, nonché azioni mirate di ottimizzazione e adeguamento tecnologico, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza, scalabilità e interoperabilità.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- ottimizzazione dello storage dei server in uso: sono state effettuate analisi puntuali sull'utilizzo delle risorse disco, con interventi di razionalizzazione dello spazio disponibile, eliminazione di dati obsoleti, riconfigurazione dei volumi e miglioramento delle prestazioni dei sistemi di archiviazione, al fine di garantire maggiore efficienza e disponibilità delle risorse;
- assistenza all'installazione e all'implementazione del portale del Servizio civile Nazionale/Universale (Helios): è stato fornito supporto tecnico-specialistico nelle fasi di installazione, configurazione e messa in esercizio delle componenti applicative del sistema Helios, assicurandone la corretta integrazione con l'infrastruttura esistente e la piena operatività;
- definizione e implementazione di nuovi ambienti di Test e Collaudo: sono stati progettati e realizzati ambienti dedicati, separati dalla produzione, per consentire attività di verifica, validazione e collaudo delle applicazioni destinate alla migrazione al PSN, garantendo così un approccio controllato e sicuro alle fasi di transizione;
- aggiornamento dei sistemi di sicurezza: sono stati eseguiti interventi di aggiornamento e configurazione avanzata degli strumenti di sicurezza, tra cui antivirus, firewall e sistemi antispam, con l'obiettivo di rafforzare la protezione contro minacce informatiche, vulnerabilità e accessi non autorizzati;
- migrazione delle postazioni di lavoro alla rete della Presidenza del Consiglio dei Ministri: è stato completato il processo di trasferimento delle workstation dalla rete del Servizio civile alla rete gestita centralmente dall'Organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, migliorando l'integrazione infrastrutturale, la sicurezza e la gestione centralizzata delle risorse;
- configurazione delle postazioni di lavoro: sono state effettuate attività di configurazione e adeguamento delle postazioni utente per consentire il corretto collegamento e

l'interoperabilità tra le infrastrutture di rete della Presidenza del Consiglio e quelle del Dipartimento, assicurando continuità operativa e accesso sicuro ai servizi;

- migrazione al PSN: nell'ambito del processo di transizione al cloud nazionale, sono state pianificate e realizzate le attività di migrazione di sistemi e servizi strategici del Dipartimento. In particolare, sono stati trasferiti sull'infrastruttura del PSN il portale "giovani2030.it", rivolto a una fascia di utenti compresa tra i 14 e i 35 anni e finalizzato alla diffusione di opportunità e informazioni per i giovani, nonché il sito istituzionale del Dipartimento. Tali attività hanno incluso fasi di analisi, adeguamento applicativo, test, validazione e messa in esercizio, nel rispetto degli standard di sicurezza, affidabilità e prestazioni richiesti dall'ambiente cloud nazionale.

3.5.2 Sviluppo procedure informatiche

Sono di seguito elencate le attività di sviluppo svolte nel 2025 relative al Sistema Unico:

- Firma Digitale contratti OV
- Migrazione SqlServer 2019 e WebServer
- Bando SCU 2025: In relazione alle indicazioni del Ministro per lo sport e i giovani finalizzate a semplificare l'impianto di progettazione in capo agli enti e le successive fasi di gestione dei progetti in capo al Dipartimento, si è avviata una prima revisione della normativa secondaria di riferimento, al fine di porre l'attenzione su una serie di fattori di aggiornamento ad alcuni degli elementi facoltativi qualificanti i programmi d'intervento e i progetti, muovendosi in un'ottica di rispetto del quadro delle linee di indirizzo dettate dal vigente Piano triennale per la programmazione del Servizio civile universale (2023-2025) attualmente in vigore. Tali revisioni hanno richiesto l'aggiornamento del Sistema Helios di presentazione delle proposte da parte degli Enti SCU in risposta all'Avviso 2025 di presentazione dei programmi di intervento.
- Trasmissione graduatorie OOVV per progetti senza programma: evoluzione dell'attuale flusso applicativo di trasmissione delle graduatorie dei volontari, così da includere i progetti relativi ai bandi "speciali" (ad es. Grandi Invalidi) in cui non è richiesto l'inserimento di programmi da associare ai progetti.
- Valutazione Applicativi Extra SU per PSN: attività propedeutiche alle operazioni di migrazione al PSN su una ulteriore serie di applicazioni attualmente gestite on-premise dal DGSCU.
- Gestione Paghe con importi a 4 decimali: evoluzione mirata ad aumentare la precisione dei calcoli che avvengono all'operatività del calcolo delle paghe degli OOVV. L'importo della paga base pubblicato sul decreto attuativo del DGSCU mensile reca 4 cifre decimali. Ciò determina la necessità di effettuare il calcolo della paga giornaliera con 4 cifre decimali invece delle 2 originarie. Ciò ha consentito di limitare eventuali problematiche di resti ed arrotondamenti.
- Nuovi Bandi Digitale, Ambientale, Agricolo 2025: Tali revisioni hanno richiesto l'aggiornamento del Sistema Helios di presentazione delle proposte da parte degli Enti SCU in risposta all'Avviso 2025 di presentazione dei programmi di intervento per i bandi digitale, ambientale ed agricolo.
- Nuovo Bando CCP: Valutazione della integrazione sul Sistema Unico della gestione dei Corpi Civili di Pace, attualmente gestiti tramite i sistemi Mercurio e DOLCCP.
- Migrazione a PSN applicazioni SU: Reingegnerizzazione parco applicativo Sistema Unico per migrazione a PSN.

Sono di seguito elencate le attività di sviluppo svolte nel 2025 Extra Sistema Unico:

- BO: Implementazione SFTP per la piattaforma informativa interattiva del sito istituzionale e rapporto per formazione PNRR digitale
- GECONEW: migrazione su applicazione di rete solo per pagamento incentivi tecnici
- LimeSurvey (risposte totali: 24.341):

- Nome dell'assistente virtuale: al via il sondaggio finale (risposte: 83)
- Servizio civile universale - Questionario di fine servizio 2025 (risposte: 15.284)
- INDAGINE SULL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (risposte: 8.974)

- Firma Digitale: Progettazione e implementazione processo completo "firma massiva" per firma digitale massiva dei contratti dalle postazioni di lavoro del Dipartimento
- PNRR: Rendicontazione bandi del SCU
- GECOSPE: Migrazione al nuovo sistema di gestione "Contabilità speciale"
- Migrazione a PSN applicazioni extra-SU: assistenza ed eventuale documentazione per le applicazioni extra SU a ENG, collaudo applicazioni extra SU per innalzamento del quadro di sistema e versione del DB Server, implementazione segregazione utenze tramite variabili di ambiente per le applicazioni extra SU.

3.6 L'attività normativa

3.6.1 Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il Servizio civile e misure volte a favorire il Servizio civile universale

(i) In relazione all'anno di riferimento, gli stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Servizio civile universale sono contenuti nella legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 – 2027" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024 - serie generale (Supplemento ordinario n. 43/L) che ha previsto l'assegnazione di euro 330.899.386,00 sul "Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale" cap. 2185 del MEF.

(ii) Nel corso dell'anno, nell'ambito dei provvedimenti normativi riguardanti il Servizio civile universale, è intervenuto, il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69. Il provvedimento all'articolo 4, comma 4, ha esteso la riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici non dirigenziali anche a favore di coloro che hanno svolto senza demerito il Servizio civile nazionale, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64. L'estensione della platea di beneficiari risponde all'esigenza di evidenziare l'unitarietà delle attività svolte nell'ambito del Servizio civile nazione e universale, riconducibili, in entrambi i casi, alla materia della "difesa della Patria" di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera d), della Costituzione.

Inoltre, al fine di dare continuità alle attività dei Corpi Civili di Pace istituiti, in via sperimentale, dall'articolo 1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il medesimo provvedimento ha previsto uno stanziamento di 2 milioni di euro, al comma 4-bis del citato articolo 4, per il triennio 2025-2027. L'iniziativa legislativa è molto significativa in quanto, sostenendo un'esperienza che ha rappresentato una novità nel panorama europeo e mondiale, assicura la prosecuzione di azioni di pace non governative in aree di conflitto, a rischio di conflitto o di emergenze ambientali, in attuazione dei principi ispiratori del Servizio civile universale previsti all'art. 2 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40.

L'organizzazione del contingente sarà realizzata nel rispetto, in quanto compatibili, delle disposizioni del citato decreto legislativo n. 40/2017.

(iii) Al termine dell'anno di riferimento è stato avviato l'iter di approvazione del disegno di legge recante "Disposizioni in materia di giovani e Servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia", approvato dal Consiglio dei ministri in data 22 dicembre 2025.

Per quanto concerne il Servizio civile, l'iniziativa legislativa, all'articolo 2, reca la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi, volti alla razionalizzazione delle fonti del Servizio civile nonché alla semplificazione delle procedure in materia, sulla base di principi e criteri direttivi espressamente indicati.

Tale iniziativa scaturisce, innanzitutto, dalla necessità di procedere ad un riordino, anche attraverso l'adozione di un testo unico, della vigente normativa in materia di Servizio civile, assicurandone chiarezza, organicità, coerenza logico-giuridica e trasparenza, al fine di fornire agli operatori del settore, nonché a tutti i soggetti impegnati a vario titolo nella gestione e nella realizzazione del Servizio civile, un impianto logico e puntuale.

Inoltre, l'intervento è volto a individuare strumenti idonei a superare le criticità emerse in fase di applicazione del decreto legislativo n. 40/2017 e rilevate anche dai principali soggetti del sistema coinvolti, rappresentate dalla complessità e molteplicità dei procedimenti amministrativi in materia, nonché dalle problematiche connesse al sistema delle verifiche e dei controlli, alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del Servizio civile universale, nonché di valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari.

L'istituto, attualmente disciplinato dal decreto legislativo n. 40/2017, fin dalla sua istituzione ha assicurato, e assicura tuttora, attraverso l'impegno degli enti iscritti in un apposito Albo e dei giovani operatori volontari, un quotidiano contributo a favore dei territori e delle comunità, rispondendo al proprio mandato di difesa non armata e nonviolenta della Patria, che rappresenta la finalità dell'istituto, come più volte affermato anche dalla Corte costituzionale in numerose sentenze (cfr. sentenze n. 164 del 6 maggio 1985; n. 228 del 16 luglio 2004; n. 431 del 28 novembre 2005; n. 309 del 10 dicembre 2013; n.171 del 4 luglio 2018).

I progetti di Servizio civile in cui sono impegnati i giovani operatori volontari rappresentano, quindi, strumenti preziosi per garantire supporto e assistenza alle comunità, in uno sforzo comune di solidarietà e di partecipazione in grado di incidere positivamente sul bene della collettività, anche in occasione di gravi situazioni emergenziali del Paese.

Tali progetti, oltre a contribuire ad attuare una politica pubblica che produce risultati sui territori e sulle comunità locali, hanno anche come obiettivo quello di offrire ai giovani volontari, di età compresa tra i diciotto e ventotto anni, un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenta un momento di crescita personale e professionale. Ciò avviene attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali svolte in un contesto più ampio di collaborazione con soggetti diversi e di interazione con le istituzioni e le comunità dei territori. Ciò consente ai giovani, affiancati da personale esperto dell'ente, di accrescere le loro conoscenze e maturare specifiche competenze, che potranno rivelarsi utili nel futuro professionale.

In tale contesto l'obiettivo della riforma, proprio in virtù delle straordinarie finalità dell'istituto, è quello di razionalizzare il sistema del Servizio civile universale favorendone lo sviluppo in un'ottica di efficientamento e di un migliore utilizzo delle risorse pubbliche.

3.6.2 Decreti ministeriali

Nel corso dell'anno 2025, nell'ambito della XIX legislatura, le funzioni in materia di Servizio civile sono state esercitate dal dott. Andrea Abodi in qualità di Ministro per lo sport e i giovani, delegato a svolgere dette funzioni sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 (art. 3, comma 3).

I provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del Servizio civile, adottati dal Ministro Abodi, sono stati:

(i) Decreto in data 31 marzo 2025 concernente la modifica della composizione della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, organismo di consultazione, riferimento e confronto di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 40/ 2017. In particolare, in relazione alla composizione della citata Consulta, prevista all'articolo 1 del d.M. 20 novembre 2023, il provvedimento nomina due nuovi membri della Rappresentanza nazionale degli operatori volontari, in sostituzione di quelli che hanno esaurito il loro mandato, per le macroaree territoriali centro ed estero, nonché i rispettivi membri supplenti. Inoltre, il decreto designa un nuovo rappresentante della Conferenza delle Regioni e Province autonome, in sostituzione di un altro componente. I predetti incarichi durano fino alla scadenza del mandato degli altri membri nominati con il citato d.M. 20 novembre 2023.

(ii) Decreto in data 25 giugno 2025, che modifica anch'esso la composizione della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, di cui al richiamato articolo 1 del d.M. 20 novembre 2023, con la nomina di un nuovo membro della Rappresentanza nazionale degli operatori volontari del predetto organismo, per la macroarea estero, a seguito della decadenza dall'incarico di altro membro.

(iii) Decreto in data 4 settembre 2025, emanato in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge n. 64 del 2001, riguardante le spese di funzionamento della struttura amministrativa competente in materia di Servizio civile universale, che sono a carico del Fondo nazionale per il Servizio civile. Il provvedimento prevede che tali spese non possano superare l'importo complessivo di € 7.057.425,08 pari a circa il 2,19% delle risorse complessivamente stanziate per l'anno 2025 sul "Fondo Nazionale per gli Interventi del Servizio civile universale" del MEF.

3.6.3 Decreti del capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale

(i) Decreto n. 107/2025 del 9 gennaio 2025, relativo al finanziamento di progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, presentati a seguito dell'Avviso pubblicato il 2 maggio 2024. In particolare, il provvedimento finanzia 64 progetti di Servizio civile universale per l'impiego di 765 operatori volontari, mediante risorse complessive pari a euro 4.791.068,00 a valere sui fondi ordinari indicati nei DPF dal 2021 al 2024.

(ii) Decreto n. 560/2025 del 26 maggio 2025, concernete l'incremento dell'assegno spettante agli operatori volontari del Servizio civile universale, sia in Italia che all'estero, In particolare, l'importo mensile dell'assegno di Servizio civile è rideterminato in euro 519,47 e l'importo annuale dell'assegno di Servizio civile è rideterminato in euro 6.233,64. L'adeguamento dell'assegno ha effetti a decorrere dal 1° maggio 2025.

(iii) Decreto n. 817/2025 del 23 luglio 2025 relativo al finanziamento di programmi di Servizio civile agricolo (I ciclo di sperimentazione), presentati a seguito dell'Avviso del 2 ottobre 2024. Detto provvedimento prevede il finanziamento di n. 1.057 posizioni da operatore volontario relative a 22 programmi di intervento di "Servizio civile agricolo" (I ciclo), attraverso risorse, pari a euro,7.585.000, di cui euro 7.000.000 previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 dicembre 2023, tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e in attuazione del Programma quadro del "Servizio civile agricolo", ed euro 585,00 derivanti dalle economie generate dai bandi ordinari a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il Servizio civile per l'anno 2024.

(iv) Decreto n. 818/2025 del 23 luglio 2025 concernente il finanziamento, per l'anno 2025, di programmi di Servizio civile ambientale (III ciclo di sperimentazione), presentati, anch'essi, in risposta all'Avviso del 2 ottobre 2024.
Il citato provvedimento finanzia complessivamente n. 1.022 posizioni di operatore volontario relative a 19 programmi di intervento di Servizio civile ambientale.
Al riguardo le risorse, a pari a euro 6.784.698,00, sono state previste dall'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/1990 del 13 settembre 2024 tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sottoscritto per consentire il completamento della sperimentazione del Servizio civile ambientale. Tale accordo trova fondamento nel Protocollo d'intesa del 6 agosto 2021 tra i Ministri competenti, rinnovato con successivo Protocollo del 13 luglio 2023, integrato in data 22 luglio 2024.

(v) Decreto n. 997/2025 del 22 settembre 2025 di approvazione del Documento di programmazione finanziaria del Fondo nazionale per il Servizio civile per l'anno 2025, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 40/2017 e successivo Decreto n. 1356/2025 del 23 dicembre 2025, concernente l'approvazione delle variazioni compensative relative al citato Documento di programmazione finanziaria per l'anno 2025.

3.6.4 Circolari

(i) Circolare del 12 marzo 2025, recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". Tale documento è volto a fornire indicazioni agli enti di Servizio civile universale per la redazione e presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile da realizzare in Italia e all'estero e dei relativi progetti, individuando altresì i criteri e le modalità di valutazione. La Circolare, nel recepire le linee strategiche per il Servizio civile universale disposte dal Ministro per lo sport e i giovani a ottobre 2024, prevede una revisione complessiva dell'impianto tecnico metodologico per la programmazione e progettazione, introducendo, tra le novità di maggiore rilievo, in un'ottica di trasparenza e semplificazione, l'eliminazione della coprogettazione per facilitare l'individuazione del responsabile della realizzazione del progetto e la digitalizzazione di alcune informazioni relative ai programmi e ai progetti.

(ii) Circolare 7 novembre 2025, recante "Indicazioni per gli enti di Servizio civile universale, concernenti l'iter di avvio in servizio degli operatori volontari (OV), in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del "Bando per la selezione di 2.098 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale afferenti a programmi di intervento di Servizio civile agricolo, di Servizio civile ambientale e autofinanziati", pubblicato in data 4 settembre 2025". Detto provvedimento è volto a fornire indicazioni agli enti di Servizio civile universale in merito all'iter procedurale di avvio in servizio degli operatori volontari, con particolare riguardo alla modalità digitale di sottoscrizione del contratto di servizio. A decorrere la citato Bando, infatti, la sottoscrizione mediante firma digitale non è più considerata oggetto di sperimentazione, ma rappresenta l'unico metodo valido per la stipula del contratto, salvo che vi sia una comprovata impossibilità tecnica da parte dell'operatore volontario

3.6.5 Accordi e Protocolli d'intesa

Nel corso dell'anno 2025 sono stati infine adottati i seguenti atti:

(i) Protocolli operativi sottoscritti, in esecuzione dell'Accordo quadro ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.

Detto Accordo - sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 263 /CSR) e volto a regolamentare i rapporti tra tali soggetti nell'ambito del sistema de Servizio civile - all'articolo 9 rinvia ai protocolli operativi la disciplina delle modalità di svolgimento, da parte di ciascuna Regione, dell'esercizio delle funzioni in materia di Servizio civile universale di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 40/2017, concernenti la formazione da erogare al personale degli enti, il controllo sulla gestione delle attività svolte dai medesimi enti nonché la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti.

(ii) Atto integrativo del Protocollo d'Intesa del 22 dicembre 2023, sottoscritto tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste in data 29 ottobre 2025. Con il citato Atto integrativo, preso atto dell'interesse dimostrato da parte degli enti di Servizio civile e dei giovani al primo ciclo di sperimentazione del Servizio civile agricolo, si è inteso garantire la realizzazione di un secondo ciclo di sperimentazione, da avviarsi nel 2025, nel rispetto dei medesimi termini e modalità previste dal citato Protocollo. A sostegno di tale iniziativa, ai sensi dell'articolo 1 dell'Atto integrativo in esame, sono state

stanziate ulteriori risorse finanziarie, nel limite massimo di 3.500.000,00 di euro a carico di ciascuna delle due parti. Al fine di realizzare il menzionato secondo ciclo di sperimentazione, in data 17 dicembre 2025, è stato pubblicato un apposito Avviso agli enti di Servizio civile universale - a seguito del quale questi ultimi hanno presentato programmi di intervento di Servizio civile agricolo con i relativi progetti per l'impiego di circa 1.000 operatori volontari.

(iii) Protocollo d'Intesa del 3 ottobre 2025 tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), volto a garantire la realizzazione del quarto ciclo di sperimentazione del Servizio civile ambientale, da avviarsi nel 2025, attraverso la messa a disposizione di ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle stanziate per i precedenti cicli, nel limite massimo di 3.500.000,00 a carico di ciascuna delle due parti. Detto protocollo demanda ai competenti Uffici delle rispettive Amministrazioni l'adozione dei provvedimenti necessari per dare piena attuazione alle previsioni in esso contenute. A tal fine, in data 11 dicembre 2025 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della PCM e la Direzione generale della tutela della biodiversità e del mare del MASE, un accordo di collaborazione ex art 15 della legge 241/1990.
Successivamente, in data 15 dicembre 2025, è stato sottoscritto un ulteriore accordo di collaborazione ex art 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della PCM e la Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile del MASE, volto anch'esso ad attuare le disposizioni previste dal citato Protocollo d'Intesa del 3 ottobre 2025.
In particolare, detto accordo, al fine di sostenere ulteriormente la realizzazione del quarto ciclo di sperimentazione del Servizio civile ambientale, ha previsto, in attuazione della Delibera CIPESS n. 75/2024, ulteriori risorse finanziare, stanziate dal MASE, pari a un massimo di euro 2.009.842,00. Dette risorse vanno ad aggiungersi a quelle risorse già stanziate nell'ambito del citato protocollo, pari a euro 7.000.000,00.

(iv) Protocollo d'Intesa tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Sottosegretario di Stato all'innovazione tecnologica e transizione digitale, sottoscritto il 14 novembre 2025. Detto Protocollo è finalizzato a realizzare il quinto ciclo di sperimentazione del Servizio civile digitale, in considerazione della significativa partecipazione degli enti e dei giovani ai precedenti cicli di sperimentazione e delle nuove sfide tecnologiche e sociali legate all'utilizzo dei servizi digitali. Per l'attuazione di tale ciclo, ciascuna parte si è impegnata a stanziare, per l'anno 2025, euro 3.500.000,00. Il menzionato Protocollo mira a rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli enti di Servizio civile universale e degli operatori volontari, con particolare riguardo alla figura del "facilitatore digitale", ruolo chiave per la realizzazione di interventi di inclusione digitale, ivi compresi quelli legati alla diffusione e all'utilizzo attivo della Carta di Identità Elettronica (CIE) come strumento di identità digitale ai sensi del Regolamento UE 910/2014.
I citati obiettivi sono conseguiti, come per i precedenti cicli di sperimentazione, mediante uno specifico programma quadro, denominato "Servizio civile digitale (SCD)", volto a incentivare la presentazione, da parte degli enti di Servizio civile, di programmi di intervento in tale ambito, individuando specifiche azioni da sviluppare sul territorio nazionale in relazione alla facilitazione ed educazione digitale.
A tal fine, è stato pubblicato in data 17 dicembre 2025 un apposito Avviso agli enti di Servizio civile universale, a seguito del quale questi ultimi hanno presentato programmi di intervento e progetti di Servizio civile digitale per l'impiego di circa 1.000 operatori volontari.

3.7 Il contenzioso in materia di Servizio civile universale

3.7.1 Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o ordinario

Con riferimento alla materia del Servizio civile universale, nell'anno 2025, sono stati instaurati **n. 6 giudizi** innanzi al giudice amministrativo da parte di soggetti che hanno contestato il mancato riconoscimento dello svolgimento del Servizio civile nazionale, ai sensi del decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, quale titolo per usufruire della riserva pari al 15% dei posti nell'ambito di concorsi banditi da Amministrazioni pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale. Tale riserva era stata inizialmente prevista, secondo quanto disposto dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, solo a favore di coloro che avessero svolto il Servizio civile universale.

Tali ricorsi risultano tutti pendenti nella fase di merito dinnanzi al Giudice amministrativo.

Nel corso dell'anno sono stati riassunti, innanzi ai TAR competenti per territorio, n. 3 giudizi, originariamente avviati nell'anno 2024 innanzi al TAR Lazio che aveva dichiarato la propria incompetenza territoriale. Tali contenziosi sono stati proposti da enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale avverso provvedimenti sanzionatori adottati dal Dipartimento e si sono conclusi nel corso dell'anno, nella fase cautelare, con due ordinanze di rigetto e una di accoglimento parziale delle misure cautelari.

I medesimi giudizi risultano ancora pendenti nella fase di merito.

3.7.2 Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni antecedenti

Il Dipartimento, nel corso del 2025, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti. Lo stato di tali contenziosi, al 31 dicembre 2025, è di seguito dettagliato:

a) n. 1 giudizio risulta pendente innanzi al TAR Lazio e riguarda un ricorso proposto nell'anno 2024 da un soggetto che ha contestato il mancato riconoscimento dello svolgimento del Servizio civile nazionale di cui al decreto legislativo n. 77/2001, quale titolo per usufruire della riserva, pari al 15% dei posti, nell'ambito di un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale;
b) n. 6 giudizi risultano definiti, di cui 4 con sentenze di rito (3 per improcedibilità e 1 per cessazione della materia del contendere) e n. 2 con sentenze di merito, una favorevole all'Amministrazione e l'altra sfavorevole.

3.8 L'attività inerente agli atti parlamentari di sindacato ispettivo e di indirizzo

Nel corso dell'anno 2025, in materia di Servizio civile universale, sono pervenuti cinque atti parlamentari di sindacato ispettivo, in particolare una interrogazione a risposta orale, una mozione, due interrogazioni a risposta immediata, nonché un'audizione del Ministro Abodi dinanzi alla Commissione parlamentare di inchiesta. Si fornisce di seguito un breve quadro generale degli argomenti oggetto dei citati atti:

- **interrogazione a risposta orale n. 3-01072, presentata dal sen. Nicita Antonio e altri**, riguardante le iniziative che il Governo intende intraprendere al fine di consentire una redistribuzione alle regioni del Sud Italia dei posti di operatore volontario non assorbiti dalle regioni del Nord. Tale richiesta è stata formulata a seguito dell'esclusione dal finanziamento del programma proposto dalla Confederazione nazionale delle Misericordie per il sud Italia, considerate le risorse finanziarie stanziate per il Servizio civile universale in relazione all'anno di riferimento;
- **mozione n. 1/00414, presentata dall'on. Giovanna Iacono e altri**, che impegna il Governo ad adottare una serie di iniziative volte a contrastare il fenomeno dello spopolamento - che in Italia colpisce in maniera sempre più grave le aree interne, le regioni del Sud e diverse zone del Centro-

Nord - e dell'inverno demografico che riguarda le stesse aree, determinando talune criticità soprattutto in termini di coesione sociale;

- **interrogazione a risposta immediata in assemblea, presentata dall'on. Maurizio Lupi e altri**, volta a conoscere - con riferimento al bando per la selezione di 1057 posti di operatore volontario da impiegare in 82 progetti di Servizio civile agricolo, pubblicato nel mese di ottobre 2025 - i risultati del menzionato bando e quali ulteriori iniziative si intendano adottare per valorizzare l'accompagnamento dei giovani alle professionalità del settore agricolo;
- **interrogazione a risposta immediata in commissione, presentata dall'on. Federica Onori in data 7 ottobre 2025**, tesa a conoscere se il Governo intenda farsi promotore nelle sedi europee della piena realizzazione del Civilian CSDP Compact, sostenendo attivamente la costituzione, il funzionamento e l'utilizzo dei Corpi Civili di Pace europei, rafforzando i programmi nazionali di Corpi Civili di Pace e promuovendo la partecipazione italiana in missioni civili nonviolente in contesti di crisi, conflitto o emergenza;
- **audizione del Ministro Abodi, in data 22 maggio 2025**, dinanzi alla Commissione Parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto ed in particolare sui fenomeni connessi ai mutamenti e alla prospettiva demografica del Paese, quali lo spopolamento, l'invecchiamento medio della popolazione, la longevità e i conseguenti effetti economici e sociali, la composizione dei nuclei familiari, il contesto abitativo, lavorativo e culturale, la mobilità residenziale della popolazione, gli impatti dei cambiamenti demografici sui bilanci pubblici, i flussi migratori, la distribuzione dei servizi sociali e sanitari, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, le competenze e la formazione delle diverse fasce generazionali nelle diverse aree del Paese.

Per i descritti atti sono stati forniti elementi di risposta all'Ufficio di Gabinetto del ministro pro tempore al fine di darne riscontro al competente Dipartimento per i rapporti con il Parlamento. Per quanto riguarda il dettaglio del contenuto degli atti di sindacato ispettivo e delle relative risposte, si rinvia al fascicolo degli atti di indirizzo e di controllo della XIX legislatura, pubblicati sul sito istituzionale della Camera dei deputati.

3.9 La Consulta nazionale per il Servizio civile universale

La Consulta nazionale per il Servizio civile universale è istituita, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 40 del 2017, quale organismo permanente di riferimento per la consultazione e il confronto sulle questioni concernenti il Servizio civile universale.

La composizione della Consulta è stata definita con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 novembre 2023 e successivamente aggiornata con i decreti ministeriali del 7 marzo 2024, del 14 maggio 2024, del 31 marzo 2025 e del 25 giugno 2025.

Al fine di assicurare la più ampia rappresentatività dell'organo, la Consulta è composta da ventitré membri, corrispondenti al numero massimo previsto dalla normativa vigente. In particolare, ne fanno parte: n. 9 rappresentanti degli enti iscritti all'Albo del Servizio civile universale; n. 3 componenti designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; n. 3 designati dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI); n. 4 Rappresentanti nazionali degli operatori volontari eletti dai volontari; n. 4 componenti individuati nell'ambito dei coordinamenti tra enti.

Nel corso del 2025, la Consulta si è riunita 11 volte e, di seguito, è illustrato il calendario degli incontri:

- 6 febbraio 2025;
- 1° aprile 2025;
- 12 maggio 2025;
- 20 maggio 2025;
- 18 giugno 2025;

- 9 luglio 2025;
- 23 luglio 2025;
- 17 settembre 2025;
- 30 ottobre 2025;
- 25 novembre 2025;
- 10 dicembre 2025.

I verbali delle sedute sono disponibili e consultabili nella pagina dedicata del sito istituzionale del Dipartimento[2].

3.10 Elezione della Rappresentanza degli operatori volontari

La Rappresentanza degli operatori volontari del Servizio civile universale, articolata a livello nazionale e regionale, è istituita ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 40 del 2017 con la finalità di assicurare un confronto costante tra gli operatori volontari del Servizio civile universale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il procedimento elettorale per il rinnovo della Rappresentanza si svolge con cadenza annuale ed è articolato in due distinte fasi:

- una prima fase, finalizzata all'elezione dei delegati regionali;
- una seconda fase, volta all'elezione, tra i delegati neoeletti che abbiano presentato la propria candidatura, dei rappresentanti regionali e dei rappresentanti nazionali.

Con riferimento alla procedura di rinnovo della Rappresentanza indetta in data 18 dicembre 2024, le attività si sono concluse nei primi mesi del 2025. In particolare, a seguito della campagna elettorale svoltasi nel periodo compreso tra il 20 gennaio e il 10 febbraio 2025, nelle giornate del 21 e 22 febbraio 2025 si è tenuta a Roma, presso l'Istituto Superiore Antincendi, la XXIV Assemblea nazionale dei delegati, nel corso della quale sono stati eletti i rappresentanti nazionali per le macroaree Centro ed Estero, nonché i rappresentanti regionali. I rappresentanti nazionali eletti sono stati nominati dall'Autorità politica competente quali componenti della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, organo consultivo del Dipartimento.

Nel secondo semestre del 2025, e in particolare in data 23 settembre 2025, il Dipartimento ha avviato la successiva procedura di rinnovo della Rappresentanza finalizzata all'elezione dei delegati delle Regioni, delle Province autonome e dell'Estero, nonché dei rappresentanti regionali e dei rappresentanti nazionali per le macroaree Nord e Sud.

Nel periodo compreso tra il 23 settembre e il 5 novembre 2025, nell'ambito della prima fase, gli operatori volontari in servizio alla data del 23 settembre 2025 hanno potuto presentare la propria candidatura e il relativo programma elettorale attraverso la piattaforma "Elezioni volontari online" (EVOL), accessibile dal sito istituzionale del Dipartimento.

Il periodo dal 6 novembre al 28 novembre 2025 è stato dedicato alla campagna elettorale, nel corso della quale delegati e rappresentanti regionali uscenti, con il supporto degli Uffici regionali del Servizio civile e in raccordo con i rappresentanti nazionali, hanno avuto la possibilità di promuovere assemblee territoriali finalizzate alla presentazione dei candidati e dei rispettivi programmi elettorali. Le operazioni di voto si sono svolte dal 2 dicembre 2025 fino alle ore 15.00 del 15 dicembre 2025, concludendo la prima fase della procedura elettorale.

[2] *https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile/consulta/documenti-consulta/.*

Nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2025 e il 9 gennaio 2026 i delegati eletti hanno potuto presentare la propria candidatura per l'elezione a rappresentante regionale o a rappresentante nazionale.

Al termine della campagna elettorale, nelle giornate del 20 e 21 febbraio 2026 si è svolta a Roma, presso la Casa per Ferie Seraphicum, la XXV Assemblea nazionale dei delegati. In tale sede, l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei rappresentanti regionali e dei rappresentanti nazionali.

I rappresentanti nazionali eletti per le macroaree Nord e Sud sono stati successivamente nominati dall'Autorità politica competente quali componenti della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, organo consultivo del Dipartimento.

3.11 Rinuncia "status" obiettori di coscienza

Anche nel corso del 2025, in continuità con gli anni precedenti, si è proceduto all'istruttoria delle istanze presentate dagli obiettori di coscienza finalizzate alla rinuncia al relativo status, ai sensi dell'articolo 636, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (già articolo 15, comma 7-ter, della legge 8 luglio 1998, n. 230).

La dichiarazione di rinuncia, della quale il Dipartimento prende atto, costituisce l'avvio dell'iter procedurale finalizzato all'eventuale inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Gli obiettori di coscienza che nell'anno 2025 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati complessivamente n. 539. In particolare, per:

- n. 471 è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- n. 41 la dichiarazione di rinuncia all'obiettore è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- n. 27 la dichiarazione di rinuncia è stata archiviata poiché gli interessati non erano in possesso dello status di obiettori di coscienza.

Nell'ambito dell'attività, sono state inoltre fornite:

- n. 12 riscontri alla Guardia di Finanza, relativi a richieste di verifica concernenti il possesso dello status di obiettore di coscienza da parte di candidati a procedure concorsuali bandite dal medesimo Corpo, nonché l'eventuale perdita di tale status a seguito di rinuncia ai sensi dell'articolo 636, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (già articolo 15, comma 7-ter, della legge 8 luglio 1998, n. 230);
- n. 15 riscontri all'INPS, relativi a richieste di verifica dei periodi di Servizio civile prestati da altrettanti obiettori di coscienza, ai fini del relativo riconoscimento in materia pensionistica.

Indice delle tabelle

TABELLA 1 - ANNO 2025 - PROGRAMMI, PROGETTI E RELATIVE POSIZIONI FINANZIATE 10
TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE POSIZIONI FINANZIATE PER IL SERVIZIO CIVILE ORDINARIO IN ITALIA 11
TABELLA 3 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ALL'ESTERO DEGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ORDINARIO 12
TABELLA 4 - CATEGORIE DEI GMO PRESENTI NEI PROGETTI INSERITI NEL BANDO SCU ORDINARIO 2025 12
TABELLA 5 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2025 PER SINGOLI BANDI E LIVELLO DI COPERTURA 13
TABELLA 6 - OV AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2025 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO* 14
TABELLA 7 - OV AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2025 SUDDIVISI PER REGIONE 17
TABELLA 8 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2025 - GMO 19
TABELLA 9 - OV AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2025 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E PER REGIONE 20
TABELLA 10 – PROGETTI E OV DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO APPARTENENTI AL BANDO ORDINARIO 2025 23
TABELLA 11 - OV AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2025 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO 23
TABELLA 12 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA NELL'ANNO 2025 SUDDIVISI PER GENERE E PER REGIONE 24
TABELLA 13 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2025 PER CLASSE DI ETÀ E DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO AL 2024 25
TABELLA 14 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2025 PER CLASSE DI ETÀ E REGIONE 26
TABELLA 15 – OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2025 PER TITOLO DI STUDIO E REGIONE 29
TABELLA 16 - DOMANDE PRESENTATE DA CITTADINI STRANIERI 31
TABELLA 17 - OV AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2025 PER REGIONE*. 32
TABELLA 18 - CAUSE DI INTERRUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DURANTE IL 2025 33
TABELLA 19 - CORPI CIVILI DI PACE: OPERATORI VOLONTARI PREVISTI E OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO SVOLTO IL SERVIZIO TRA IL 2024 E IL 2025 SUDDIVISI PER NAZIONE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO* 34
TABELLA 20 - RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2025 36
TABELLA 21 - TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE IN LOCO EFFETTUATE NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 42
TABELLA 22 - ESITO DELLE VERIFICHE IN ITALIA EFFETTUATE NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 43
TABELLA 23 - VERIFICHE ALL'ESTERO EFFETTUATE NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 43
TABELLA 24 – ESITO DEI CONTROLLI ON-DESK EFFETTUATI DAL DIPARTIMENTO NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 45
TABELLA 25 - ESITO DEI CONTROLLI DOCUMENTALI EFFETTUATI DAL DIPARTIMENTO NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI SCU 46
TABELLA 26 - CONTROLLI DOCUMENTALI DEVOLUTI ALLE REGIONI CHE HANNO SOTTOSCRITTO I PROTOCOLLI PREVISTI DALL'ACCORDO QUADRO NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – PRIMA TRANCHE 47
TABELLA 27 – CONTROLLI DOCUMENTALI DEVOLUTI ALLE REGIONI CHE HANNO SOTTOSCRITTO I PROTOCOLLI PREVISTI DALL'ACCORDO QUADRO NELL'ANNO 2025 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – SECONDA TRANCHE 48
TABELLA 28 - CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2025 61
TABELLA 29 - STANZIAMENTO DEL CAP. 228 AL 31 DICEMBRE 2025 62
TABELLA 30 - ANDAMENTO DEL CAP. 228 63
TABELLA 31 - RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI DEL CAP. 228 64

TABELLA 32 - SCOMPOSIZIONE IN VOCI DI SPESA ED INCIDENZA PERCENTUALE DEI PAGAMENTI SOSTENUTI NEL 2025 C.S. N. 2881 65
TABELLA 33 - PROGRAMMAZIONE DELL'EVENTO 71
TABELLA 34 - REALIZZAZIONE DELL'EVENTO 72
TABELLA 35 - POST EVENTO 72

Indice dei grafici

GRAFICO 1 - DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE E POSTI DISPONIBILI NEI BANDI CON AVVII DURANTE IL 2025 SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA 15
GRAFICO 2 - NUMERO DI OV AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2025 16
GRAFICO 3 - LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI* 16
GRAFICO 4 - OV AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2025 SUDDIVISI PER REGIONE* 17
GRAFICO 5 - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEGLI OV AVVIATI IN ITALIA NEL 2025 19
GRAFICO 6 - OV AVVIATI NEL 2025 SUDDIVISI PER GENERE 24
GRAFICO 7 - AVVIATI NEL 2025 PER TITOLO DI STUDIO IN PROGETTI CON SEDE IN ITALIA 28
GRAFICO 8 - OV AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2025 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO 28

Indice delle figure

FIGURA 1 - MAPPE DI DETTAGLIO DEI PAESI ESTERI VERIFICATI TRA L'ANNO 2024 E 2025 44



Documento redatto a cura del
Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
Ufficio per il Servizio civile universale
www.politichegiovanili.gov.it